

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

INDICE SISTEMATICO TOMO 1

Indice degli autori	LXXXIX
Presentazione	XCVII

Parte generale

Considerazioni introduttive

di Adelmo Manna

Parte I

La teoria generale della legge penale

A

I principi del diritto penale nella prospettiva interna

Capitolo I - Diritto penale e Costituzione. Cenni al diritto penale sovranazionale

di Adelmo Manna - Pierluigi Zarra

1. La teoria di un diritto penale orientato alla Costituzione. Il mutato rapporto tra Carta Costituzionale e principi penalistici.....	13
2. La difficoltà di rinvenire ad una gerarchia fra beni costituzionali. L'insufficienza dell'unica pietra di paragone, la libertà personale	16
3. La critica degli obblighi costituzionali di tutela penale e la "risposta" affidata al principio di sussidiarietà.....	18
4. La necessità di aggiungere il diritto comunitario ed il diritto internazionale fra i referenti dell'allocazione penalistica.....	20
5. La Costituzione quale fondamento del diritto penale. La mancata codificazione penale e la proliferazione di sotto-sistemi penali: il mancato coordinamento con i principi generali del diritto penale.....	21
6. Diritto penale e Costituzione, l'inscindibile rapporto con i principi dell'ordinamento: il ruolo direttivo della giurisprudenza costituzionale e di legittimità	24

Capitolo II - Il principio di legalità e i suoi corollari: principi e disciplina
di Margherita Piccardi - Alberto Cadoppi - Giandomenico Salcuni - Giulia Cicolella - Antonio Nappi - Eleonora Addante - Pierluigi Zarra

Sezione I - Introduzione: *law in the books and law in action*

1. La giurisprudenza creativa: criticità.....	31
2. Possibili correttivi	35
3. Considerazioni conclusive	39

Sezione II - Il principio di legalità: cenni introduttivi

1. Premessa.....	40
2. Il principio di legalità ed i tre sottoprincipi di riserva di legge, di irretroattività e di determinatezza.....	42
3. Le divergenze sistemiche tradizionalmente ravvisate fra <i>civil law</i> e <i>common law</i>	43
4. Analisi della concezione tradizionale.....	44
4.1. Le radici illuministiche della legalità.....	44
4.2. La codificazione	44
4.3. Il ruolo dei giudici nella formazione del diritto.....	46
4.4. Conclusioni sulle (supposte e reali) divergenze in tema di legalità.....	48
5. La dimensione “ <i>in action</i> ” della legalità	49
6. La legalità “europea”	51

Sezione III - La riserva assoluta di legge

1. Premessa.....	53
2. Riserva di legge e legge regionale	53
3. Riserva di legge, decreti legislativi e decreti legge.....	55
4. Riserva di legge e decreti governativi in tempo di guerra.....	57
5. Riserva di legge e atti del potere esecutivo.....	58
6. Riserva di legge e tipologia di rinvii normativi.....	62
7. Riserva di legge e provvedimenti concreti del potere esecutivo	63
8. Riserva di legge e consuetudine	64
9. Riserva di legge e sentenze della Corte Costituzionale.....	66
10. Riserva di codice.....	73

Sezione IV - Il principio di determinatezza

1. Il complesso rapporto tra i principi di tassatività e determinatezza.....	74
2. Il principio di determinatezza nella giurisprudenza della Corte Costituzionale.....	77
3. Il concetto di determinatezza.....	80

4. La ribalta del principio di determinatezza nel caso Taricco e nella giurisprudenza più recente	83
Sezione V - Il principio di precisione/tassatività e le sue ricadute sulla tecnica di formulazione della fattispecie	
1. Precisione, determinatezza e tassatività nei tracciati dell'essenza garantista della legalità penale	88
2. L'inscindibile nesso tra la precisione/tassatività ed il principio di irretroattività, <i>ubi consistam</i> della legalità penale.....	90
3. Il principio di precisione/tassatività nei sentieri dell'epistemologia sistemico/diacronica.....	91
4. <i>Vulnus</i> della legalità e tecniche di formulazione della fattispecie penale: la debole accezione dei canoni di precisione, determinatezza e tassatività nella giurisprudenza della Corte Costituzionale	93
5. La <i>praevia lex stricta</i> quale ineludibile presupposto della prevedibilità degli esiti giudiziari: nei sentieri che conducono verso un sistema conforme ai principi.....	96
Sezione VI - L'analogia nel diritto penale	
1. Premessa: la teoria dei vasi comunicanti tra i poteri dello Stato	97
2. Il principio di tassatività e l'analogia nel diritto penale: due facce della stessa medaglia	98
3. Criteri di interpretazione ed inquadramento giuridico dell'analogia nella materia penale	101
4. Tra l'interpretazione estensiva e il divieto di analogia c'è di mezzo la giurisprudenza giuscreativa: dilemmi giuridici ed eventuali soluzioni...	102
Sezione VII - L'irretroattività	
1. Il principio di irretroattività: un'introduzione generale.....	107
2. Il riconoscimento costituzionale del principio di irretroattività. Il rapporto derivato tra Costituzione e principio di retroattività.....	108
3. Il margine discrezionale fra <i>abolitio criminis</i> e successione di legge penale.....	110
4. L'avvicinarsi delle teorie risolutive del fenomeno abolitivo e successorio di leggi penali	111
5. L'eterno contrasto fra il criterio di valore ed il dogma strutturale. Le Sezioni Unite nelle ipotesi di reati tributari e societari	114
6. La decisione della Cassazione a Sezioni Unite, 2003, n. 25887, in riferimento alla bancarotta fraudolenta impropria	115
7. La doppia punibilità in concreto	117
8. Il canone valoriale ed il criterio strutturale	117

9. Le modifiche mediate delle fattispecie incriminatrici.....	118
10. Gli effetti successori di leggi extrapenali.....	119
11. Successione di leggi temporanee ed eccezionali e leggi penali finanziarie.....	121
12. Decreti legge non convertiti	122
13. Il fenomeno successorio per le leggi incostituzionali. Le norme penali di favore ed il “Lodo Schifani”.....	124
14. Il complesso rapporto tra il giudicato e la retroattività favorevole.....	127
15. Il giudicato ed il rapporto con la CEDU. Le condanne emesse in conformità a norme configgenti con la Convenzione.....	128
16. Le condanne emesse in conformità ad un’interpretazione del diritto nazionale contrastante con la CEDU. La riacutizzazione applicativa del fenomeno nel caso Contrada	130
17. Rapporto tra giudicato e declaratoria d’incostituzionalità nel caso della circostanza aggravante della clandestinità	131
18. Il rapporto tra giudicato ed incostituzionalità rilevata di una norma penale sanzionatoria non incriminatrice: le Sezioni Unite nel caso Gatto..	133
19. La legge “Spazzacorrotti” e l’Ordinamento penitenziario. Il primo comunicato stampa della Consulta del 2020: l’ <i>incipit</i> di un moto rivoluzionario della penalità penitenziaria.....	135

Capitolo III - La legge penale nello spazio

di Giovanni Luca Perdonò

1. L’applicabilità della legge penale nel territorio dello Stato	145
1.1. Le persone soggette alla legge penale e la nozione di territorio dello Stato	145
1.2. Il principio di ubiquità.....	148
2. Applicabilità della legge italiana ai delitti commessi all’estero.....	149
2.1. Delitti comuni commessi all’estero.....	149
2.2. Il delitto politico	152
3. L’estradizione.....	154
4. Il mandato d’arresto europeo. Cenni su questioni di diritto penale sostanziale.....	157

Capitolo IV - La legge penale e le persone: le immunità

di Antonio Nappi

1. Legge penale e persone: nozione di immunità e fonti.....	161
2. La poliedrica natura giuridica delle immunità	164
3. Le immunità di diritto pubblico interno	165
4. Le immunità di diritto internazionale.....	171

B**Il diritto penale nella prospettiva comparatistica, comunitaria ed internazionale****Capitolo I - Diritto penale europeo***di Giandomenico Salcuni - Francesco Mazzacava***Sezione I - Riserva di legge e diritto dell'Unione Europea**

1. Riserva di legge e diritto eurounitario	180
2. I riflessi <i>in bonam partem</i> della normativa europea	182
3. I riflessi <i>in malam partem</i> della normativa europea	183
4. Gli obblighi europei di tutela penale	187
5. Interpretazione conforme al diritto europeo.....	189

Sezione II - La Convenzione europea dei diritti dell'uomo e i suoi riflessi sul sistema penale

1. Rilievi introduttivi	192
2. La relazione ancipite tra diritti fondamentali e diritto penale: effetti riduttivi ed obblighi di tutela	194
3. Le garanzie concernenti il sistema sanzionatorio	197
4. Il principio di legalità.....	200
5. I contenuti evolutivi dell'art. 7 CEDU	203
6. La definizione autonoma del concetto di "materia penale"	205

Capitolo II - Lineamenti di diritto penale internazionale*di Mauro Catenacci - Alice Riccardi*

1. Introduzione: i crimini internazionali quali crimini a) di apparato; b) di contesto; c) a giurisdizione ultra-statuale	213
2. Brevi cenni storici	216
3. Il diritto penale dei c.d. Tribunali <i>ad hoc</i> e del Meccanismo residuale...	218
3.1. Le fonti e il problema del rapporto col principio di legalità.....	218
3.2. I criteri di imputazione e loro specificità	219
4. La "svolta" della approvazione ed entrata in vigore dello Statuto della Corte penale internazionale.....	222
5. I principi e le regole di imputazione contenuti nello Statuto: cenni generali.....	223
6. Alcune note sui criteri di imputazione soggettiva dei crimini nello Statuto della CPI	226

Parte II

La teoria generale del reato

Capitolo I - La struttura oggettiva della fattispecie

di *Andrea De Lia - Andrea Sereni - Alberto Cadoppi*

Sezione I - La struttura oggettiva: un'introduzione

1. La scomposizione analitica del reato	232
2. Il fatto di reato.....	233
3. Il fatto nei reati commissivi.....	234
4. Il fatto nei reati omissivi	236

Sezione II - L'azione. Struttura e processo motivazionale

1. Teoria dell'azione, giusnaturalismo e scienza	239
2. Le teorie pregiudiziali dell'azione. Critica	240
3. Costruzione unitaria e costruzione separata dei tipi di illecito penale	242
4. I rischi della costruzione separata	243
5. Coscienza e volontà della condotta. Rapporti con il caso fortuito, la forza maggiore, il costringimento fisico, lo stato di necessità e l'imputabilità. L'inesigibilità	246

Sezione III - L'omissione

1. Azione ed omissione	251
2. La natura normativa dell'omissione.....	256
3. Reati omissivi propri e impropri.....	256
4. Il reato omissivo proprio	260
5. L'elemento soggettivo	266
6. Reati omissivi propri istantanei e permanenti	268
7. Tentativo e reati omissivi propri	270

Sezione IV - Il rapporto causale

1. La causalità nel codice Rocco e nella Costituzione	271
2. <i>Conditio sine qua non</i> e descrizione dell'evento	273
3. La spiegazione del rapporto causale. La prova oltre ogni ragionevole dubbio vs la preponderanza dell'evidenza.....	274
4. Equivalenza causale tra omissione e azione	278
5. Causalità psichica e concorso di persone.....	280
6. Concorso di cause	281
7. Cause sopravvenute da sole sufficienti a determinare l'evento	282
8. Le prospettive del modello causale.....	285

Capitolo II - L'antigiuridicità e le scriminanti

di Antonio Nappi - Vito Plantamura - Rocco Gustavo Maruotti - Francesca Bisceglia - Eleonora Addante - Enrico Infante - Ciro Nardelli - Francesco Siracusano - Giovanni Luca Perdonò - Giacomo Forte

Sezione I - L'antigiuridicità

1. L'antigiuridicità nei tracciati del principio di non contraddizione dell'ordinamento giuridico..... 291
2. Il sostrato naturalistico della tradizionale bipartizione della struttura del reato quale ragione fondante la tardiva emersione della nozione di antigiuridicità nella teoria generale del reato..... 292
3. Le implicazioni epistemologiche della natura normativo-valutativa dell'antigiuridicità: schema tripartito di analisi del reato ed inquadramento sistematico delle cause di giustificazione..... 293
4. Profili critici della bipartizione – e della “dottrina degli elementi negativi del fatto” – nella definizione del rapporto tra fatto tipico e antigiuridicità..... 295
5. Tripartizione, neutralità epistemologica della nozione codicistica di “circostanze che escludono la pena” e riferimento dottrinale alle “cause di giustificazione” o “scriminanti”, la cui valenza universale ne consente l'estensione analogica..... 297
6. La dialettica tra oggettivisti e soggettivisti..... 299
7. La tesi dell'antigiuridicità materiale e la diversa – corretta – idea dell'antigiuridicità formale come unica forma di antigiuridicità giuridicamente rilevante nel vigente assetto ordinamentale..... 300
8. L'antigiuridicità “espressa” quale frutto di una tecnica legislativa da superare: l'antigiuridicità, infatti, è requisito ineludibile di ogni torto giuridico..... 301
9. La tesi della graduabilità dell'antigiuridicità e l'opposta concezione dell'antigiuridicità quale concetto non graduabile..... 302
10. Il fondamento delle cause di giustificazione e la funzione politico-criminale dell'antigiuridicità: le innegabili specificità di ogni scriminante si innestano sul comune tronco del bilanciamento di interessi..... 304
11. L'antigiuridicità e il tema della rilevanza degli elementi soggettivi delle cause di giustificazione..... 305

Sezione II - Il consenso dell'avente diritto

1. Introduzione in chiave storica e comparatistica..... 306
2. Valenza del consenso e del dissenso..... 308
3. Validità e manifestazione del consenso..... 309

4. Consenso e reati colposi	310
5. Beni disponibili e indisponibili.....	310
6. Il trattamento medico-chirurgico	313
7. L'attività sportiva	315
8. Il consenso presunto	316
9. Rilievi conclusivi	316
Sezione III - L'esercizio di un diritto	
1. Il fondamento della scriminante	317
2. L'ampiezza del concetto di "diritto scriminante" e le sue fonti	318
3. I limiti del diritto scriminante.....	322
4. Le principali ipotesi di diritti scriminanti	323
4.1. Il diritto di manifestazione del pensiero e i suoi limiti	323
4.1.1. Il diritto di cronaca	324
4.1.2. Il diritto di critica e il diritto di satira	326
4.2. Lo <i>ius corrigendi</i>	328
4.3. Il diritto di proprietà e gli offencicula	329
Sezione IV - Le cause di giustificazione procedurali	
1. Introduzione. Le cause di giustificazione in rapporto ad aree eticamente sensibili: dal bilanciamento al "compromesso"	330
2. Genesi della categoria.....	332
3. Fondamenti teorici. La scriminante procedurale nell'ordinamento italiano	334
3.1. La funzione costitutiva delle giustificazioni procedurali: critiche e argomenti in difesa	335
4. L'incerto ruolo delle scriminanti procedurali nel dibattito sul fine vita. Cenni alla Corte Costituzionale sul caso Cappato	337
5. Conclusioni: la scriminante procedurale come ipotesi di bilanciamento "autenticamente" definitorio	340
Sezione V - Rapporto tra Corte Costituzionale italiana e Corte Costituzionale tedesca sull'esistenza di un diritto a morire	
1. Il mancato dialogo tra giudice e legislatore in tema di fine vita	342
2. La sentenza della Corte Costituzionale italiana: una soluzione vincolata al caso concreto.....	344
3. La decisione della Corte Costituzionale tedesca e il riconoscimento di un diritto a morire incondizionato.....	346
4. Conclusioni e prospettive future in ordine ai confini del diritto all'auto-determinazione.....	348

Sezione VI - L'adempimento di un dovere

1. La <i>ratio</i> della scriminante, sua natura e criteri di risoluzione dei conflitti tra incriminazioni e doveri	352
2. Le fonti dei doveri scriminanti e la struttura dei medesimi	355
3. Gli ordini illegittimi.....	357
4. Il reato conseguente ad ordine illegittimo: la responsabilità del sovraordinato, la posizione del subordinato e l'impedibilità di quanto eseguito	359
5. L'illegittimità formale e la manifesta criminalità come limiti all'insindacabilità degli ordini illegittimi.....	363

Sezione VII - La difesa legittima nel Codice Zanardelli e nel Codice Rocco

1. Inquadramento sistematico dell'istituto della legittima difesa.....	365
2. Riferimenti al Codice Zanardelli e definizione degli elementi costitutivi della legittima difesa nel Codice Rocco	366

Sezione VIII - La legittima difesa nella sua prospettiva oggettivistica

1. Fondamento e area di tutela dell'esimente.....	369
2. Presupposti dell'esimente: l'elemento relativo all'attualità del pericolo	370
2.1. (Segue) L'ingiustizia dell'offesa a un diritto proprio o altrui... ..	372
3. Requisiti della difesa: la costrizione.....	372
3.1. (Segue) La necessità della difesa	373
3.2. (Segue) La proporzione nell'esercizio della difesa	373

Sezione IX - La legittima difesa domiciliare e la riforma dell'eccesso nella scriminante

1. Il diritto all'autotutela nel privato domicilio: la ' <i>castle doctrine</i> ' e le criticità implicate dalla contemporanea temperie del simbolismo	375
2. La legittima difesa domiciliare nel nostro ordinamento: la riforma del 2006	376
3. Art. 52, comma 2, c.p.: i requisiti soggettivi e le spiccate criticità della previsione di cui alla lett. b)	377
4. Il condivisibile orientamento giurisprudenziale secondo cui la presunzione di 'proporzione' lascia inalterati gli altri presupposti della difesa legittima previsti ex art. 52, comma 1, c.p.	379
5. La riforma della legittima difesa domiciliare attuata con la L. n. 36/2019	380
5.1. La pleonastica modifica dell'art. 52, comma 2, c.p.	380
5.2. L'inserimento di un quarto comma nel corpo dell'art. 52 c.p.: il "raddoppio" della legittima difesa domiciliare con la specifica disciplina delle ipotesi di 'intrusione violenta'	380

6. L'eccesso nelle cause di giustificazione: le tre classi di ipotesi distinte in base al titolo di imputazione soggettiva, e l'introduzione di un secondo comma nell'art. 55 c.p.	382
7. L'eccesso colposo nella legittima difesa domiciliare: un'ipotesi di non punibilità che attinge alla logica delle cause di esclusione della colpevolezza	383
8. Eccesso colposo di difesa nel domicilio e profili risarcitori: cenni	385

Sezione X - Stato di necessità

1. Natura e fondamento dell'esimente	386
2. Il concetto di pericolo e la sua attualità	389
3. Il danno grave alla persona.....	390
4. La non volontaria causazione del pericolo.....	391
5. La necessità della condotta e l'inevitabilità del pericolo.....	393
6. La costrizione e lo stato di necessità determinato dall'altrui minaccia...	393
7. La proporzione.....	394
8. Il soccorso di necessità	395

Sezione XI - Uso legittimo delle armi

1. Fondamento e natura giuridica	397
2. Clausola di riserva e rapporti con l'adempimento del dovere e la legittima difesa	400
3. I soggetti legittimati.....	403
4. I presupposti legittimanti. Il requisito implicito della proporzione e l'interpretazione adeguatrice nella prospettiva internazionale.....	406
5. La condotta necessitata	409
6. La condotta di violenza all'autorità.....	411
7. La condotta di resistenza all'autorità.....	413
8. La consumazione di gravissimi delitti.....	415
9. Il fine di adempiere ad un dovere del proprio ufficio	417
10. Le specifiche ipotesi previste dalla legislazione penale speciale	418

Capitolo III - La struttura soggettiva della fattispecie

di Stefano Canestrari - Valeria Torre - Matteo Leonida Mattheudakis

Sezione I - Dolo

1. La definizione del dolo	428
2. La struttura del dolo.....	430
2.1. Il momento intellettuale: la rappresentazione del soggetto agente	430

2.2.	L'elemento volitivo	431
2.3.	L'oggetto del dolo	432
3.	Le forme principali del dolo in relazione all'elemento volitivo e a quello rappresentativo	434
3.1.	Il dolo intenzionale	434
3.2.	Il dolo diretto.....	435
3.3.	Il dolo eventuale	435
4.	Le altre forme del dolo	440
4.1.	Il dolo alternativo e il dolo indeterminato.....	440
4.2.	Il dolo generico e il dolo specifico.....	440
4.3.	Il dolo di danno e il dolo di pericolo	441
4.4.	Il dolo iniziale, concomitante e successivo	441
4.5.	Il dolo d'impeto, di proposito e la premeditazione	442
4.6.	Il dolo generale.....	443
5.	Intensità e accertamento del dolo.....	443
6.	Dolo e tentativo.....	445
Sezione II - La colpa		
1.	Introduzione: la colpa come criterio "eccezionale" di responsabilità penale nei delitti.....	446
2.	La coscienza e volontà della condotta nei reati colposi	449
3.	La definizione legale di delitto colposo e la doppia collocazione sistematica della colpa.....	450
4.	La colpa come elemento psicologico del reato: l'assenza di volontà del fatto e il ruolo dell'elemento intellettuale nella colpa	452
5.	La colpa generica (genesi e individuazione delle regole cautelari)	453
6.	La colpa specifica.....	457
7.	Il contenuto della regola cautelare	459
8.	Il principio di affidamento.....	462
9.	L'imputazione colposa dell'evento	464
10.	La c.d. misura soggettiva della colpa	467
11.	Il grado della colpa nella commisurazione della pena	469
Sezione III - Preterintenzione		
1.	La struttura bipolare dell'illecito preterintenzionale.....	470
2.	Il fatto doloso di base.....	472
3.	Il nodo problematico dell'imputazione dell'evento più grave di quello voluto	474
3.1.	L'evento ulteriore deve essere necessariamente non voluto.....	474
3.2.	L'alternativa tra responsabilità oggettiva e imputazione sostanzialmente colposa.....	474

3.3.	L'orientamento consolidato della giurisprudenza sull'art. 584 c.p.: una responsabilità oggettiva sotto mentite spoglie	476
3.4.	L'universo delle teorie che ambiscono a ricondurre la preterintenzione entro i confini della responsabilità colpevole.....	478
3.5.	Spunti per la ricostruzione del comportamento subordinatamente doveroso: il riferimento a regole cautelari «proprie»	480
4.	La preterintenzione in senso ampio e il nodo della proporzione del trattamento sanzionatorio.....	483

Sezione IV - Responsabilità oggettiva

1.	Le definizioni di responsabilità oggettiva.....	484
2.	Il percorso evolutivo di riconoscimento del contrasto con il principio di colpevolezza e il potenziale odierno dell'interpretazione conforme a Costituzione.....	486
3.	Le diverse forme di responsabilità oggettiva	490
3.1.	La responsabilità oggettiva rispetto all'evento o all'intero fatto di reato	490
3.2.	La responsabilità oggettiva rispetto a un elemento del reato diverso dall'evento.....	493
3.3.	Gli interventi legislativi che hanno superato la responsabilità oggettiva e le residue ragioni di contrasto con l'art. 27 Cost. ...	494

Capitolo IV - La colpevolezza e le cause che la escludono o la diminuiscono *di Giandomenico Salcuni - Pierluigi Guercia - Mattia Di Florio - Oreste di Giuseppe*

Sezione I - La colpevolezza (categoria e principio)

1.	Introduzione.....	504
2.	Libero arbitrio e colpevolezza	505
2.1.	Imputabilità e colpevolezza	507
3.	Concezione psicologica e concezione normativa	508
4.	Rapporti tra colpevolezza e prevenzione.....	511
4.1.	Prevenzione generale negativa	512
4.2.	La prevenzione generale positiva o integratrice	513
4.3.	La prevenzione speciale positiva	516
4.4.	Agnosticismo della pena e colpevolezza	518
5.	Perché si dà per scontato che la colpevolezza debba avere una funzione garantista?.....	520
6.	La struttura della colpevolezza	523

Sezione II - Spinte evolutive in tema di ridefinizione del concetto di imputabilità quale presupposto o elemento della colpevolezza

1. Dalla concezione psicologica della colpevolezza a quella normativa, ovvero sulla trasmutazione dell'inquadramento dell'imputabilità da mera "capacità di pena" in "capacità di colpevolezza" 523
 - 1.1. L'infermità di mente rilevante *ex artt.* 88 e 89 c.p. nell'impianto originario del Codice Rocco 525
 - 1.1.1. Oscillazioni paradigmatiche e progressivo approdo verso un approccio "multifattoriale integrato" 528
 - 1.1.2. La svolta inclusiva dei "disturbi della personalità" nell'ormai storico arresto delle Sezioni Unite 532
 - 1.1.3. In particolare, sull'art. 90 c.p.: (ir)rilevanza degli stati emotivi e passionali, anche alla luce dell'ampliamento della nozione di infermità mentale 534
 - 1.2. Il nodo gordiano afferente alla ridefinizione della nozione di imputabilità: dai Progetti riformisti alla più recente "Proposta Pelissero" per la modifica del codice penale. Le più recenti prospettive evolutive concernenti il giudizio di imputabilità ... 536

Sezione III - Le neuroscienze cognitive e la loro ricaduta sulla giurisprudenza

1. Storia delle neuroscienze cognitive e diritto penale: tra programma forte (recessivo) e programma debole 540
2. Le prime note applicazioni giurisprudenziali del programma *debole* 542
3. Il più recente programma ripensativo..... 544
4. Spunti ricostruttivi del programma ripensativo sul concetto di capacità di intendere: da una concezione di razionalità classica ad una emotivamente orientata dell'imputabilità. Possibili ricadute penalistiche in relazione alle compulsioni..... 546

Sezione IV - L'influenza sull'imputabilità dell'azione dell'alcool e degli stupefacenti

1. L'influenza sull'imputabilità dell'azione dell'alcool e degli stupefacenti..... 548
2. L'influenza sull'imputabilità dell'azione dell'alcool e degli stupefacenti e le prospettive di riforma 551
3. L'ubriachezza preordinata 552
4. Fatto commesso sotto l'azione di sostanze stupefacenti 552
5. Ubriachezza abituale e cronica intossicazione da alcool o da sostanze stupefacenti..... 553

Sezione V - Sordomutismo

1. Sordomutismo..... 556

Sezione VI - La minore età

1. Inquadramento normativo della minore età..... 557
2. I presupposti ricostruttivi della capacità d'intendere e di volere del minore ultraquattordicenne..... 559
3. (Im)maturità e vizio di mente..... 563
4. Brevi note critiche inerenti alla più recente proposta di abbassamento della soglia minima di età imputabile..... 565

Capitolo V - L'errore di diritto nella teoria generale del reato

di Elio Romano Belfiore - Andrea De Lia

Sezione I - La teoria dell'errore tra fine Ottocento e inizi Novecento

1. Le origini del dibattito..... 571
2. La Scuola classica. Le ragioni politico-criminali dell'*ignorantia legis (poenalis) non excusat* e dell'efficacia scusante dell'errore su legge "diversa"..... 572
3. (Segue) La "copertura" dogmatica dell'*ignorantia legis non excusat*.... 573
4. (Segue) ... e dell'efficacia scusante dell'errore su legge "diversa" da quella penale..... 574
5. La "scelta" del Codice Zanardelli: l'errore di diritto come causa di esclusione dell'imputabilità..... 575
6. Gli influssi del pensiero carrariano sulla Scuola positiva e sulla giurisprudenza..... 576
7. Il dibattito interno alla Scuola classica. I tentativi di temperare il rigore del dogma *ignorantia legis non excusat*..... 577
8. (Segue) La critica al "preteso" obbligo di conoscenza della legge penale e all'assimilazione tra errori di fatto ed errori su legge extrapenale..... 578
9. Il preludio all'affermarsi del metodo tecnico-giuridico e la "svolta" autoritaria in tema di *error iuris*..... 580

Sezione II - Errore e diritto penale

1. Premesse..... 582
2. L'errore di fatto (o meglio "sul fatto")..... 584
3. L'errore di diritto..... 587
4. (Segue) L'errore sulla legge penale..... 592
5. (Segue) L'errore su legge extrapenale..... 599
6. Il reato putativo..... 603

Capitolo VI - Le forme di manifestazione del reato

*di Michele Papa - Paolo Aldrovandi - Andrea De Lia - Pierpaolo Guglielmi -
Francesco Macrì - Stefano Preziosi - Marcello Oreste di Giuseppe - Ignazio
Giacona - Mattia Di Florio - Wanda Nocerino*

Sezione I - La compartecipazione criminosa

1. Struttura, teorie e modelli.....	609
2. Elementi costitutivi del concorso di persone	611
3. Pluralità di soggetti.....	611
4. Realizzazione di una fattispecie oggettiva di reato.....	612
4.1. Consumazione del reato e contributo concorsuale successivo .	613
5. Contributo del singolo concorrente.....	614
6. Modulazioni dei criteri causali e criteri “non causali” per la individuazione della condotta di concorso.....	615
7. Concorso materiale e concorso morale.....	618
7.1. La responsabilità dei vertici delle associazioni criminali per i reati-scopo commessi dai singoli associati	624
8. Concorso di persone ed omissione.....	625
9. Elemento soggettivo	627
9.1. Agente provocatore.....	629
9.2. Concorso doloso nel reato colposo	632
9.3. Concorso nelle contravvenzioni	633
10. Desistenza e recesso del compartecipe.....	634
11. Reati a concorso necessario.....	635
11.1. Applicabilità ai concorrenti necessari delle norme generali sul concorso aventi funzione incriminatrice.....	636
11.2. Il c.d. “concorso esterno” nel reato a concorso necessario	638
11.3. Applicabilità ai concorrenti nel reato a concorso necessario delle norme generali sul concorso aventi funzione di disciplina	642

Sezione II - Il concorso nel reato colposo

1. Il contributo causale alla realizzazione del reato.....	642
2. Il coefficiente soggettivo nella cooperazione colposa, tra carattere normativo della colpa e natura psicologica del legame tra le condotte concorsuali.....	644
3. Concorso nel reato colposo e concorso di cause colpose indipendenti... ..	647
4. La cooperazione colposa, tra funzione di mera disciplina e funzione incriminatrice.....	648
5. Il concorso di persone con coefficiente psicologico eterogeneo	651

6. Il concorso colposo nelle contravvenzioni.....	652
7. La disciplina del concorso colposo	653
Sezione III - Reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti (art. 116)	
1. Premesse.....	654
2. Il reato voluto e il reato diverso: coesistenza e configurabilità.....	654
3. I criteri di imputazione del diverso reato: la responsabilità oggettiva	657
3.1. La colpa: con prevedibilità in concreto o in astratto	659
3.2. L'ipotesi del dolo	661
4. La nuova concezione di colpevolezza nelle pronunce della Corte Costituzionale: riflessi sulla disciplina del concorso anomalo	662
Sezione IV - Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato	
1. Premesse.....	664
2. Problematiche teorico-applicative	667
3. La circostanza attenuante	668
Sezione V - Le singole circostanze aggravanti ed attenuanti	
1. Le singole circostanze aggravanti ed attenuanti. Le circostanze aggravanti	669
1.1. Determinazione al reato di persona non imputabile o non punibile	669
1.2. Circostanze aggravanti di cui all'art. 112 c.p.	672
1.2.1. Numero di persone	672
1.2.2. Promotori, organizzatori, dirigenti	673
1.2.3. Determinazione di persona dipendente o subordinata.....	674
1.2.4. Determinazione di minori, infermi o deficienti psichici. Le condotte di avalimento e di mera partecipazione	675
2. Le circostanze attenuanti del concorso di persone nel reato.....	676
2.1. Profili generali dell'attenuante della "minima importanza" ex art. 114 c.p., comma 1	676
2.2. Casi di inapplicabilità dell'attenuante della "minima importanza". Art. 114, comma 2, c.p.	679
2.3. La circostanza attenuante della minorazione psichica.....	680
Sezione VI - La comunicabilità delle cause di esclusione della pena (art. 119)	
1. Generalità	680
2. La distinzione tra circostanze oggettive e soggettive di esclusione della pena.....	680
2.1. (Segue) I criteri della natura giuridica e della differenziazione su base concreta.....	681

3. La desistenza volontaria e le altre principali ipotesi applicative dell'art. 119 c.p.	682
---	-----

Sezione VII - Le circostanze del reato

1. La funzione politico-criminale delle circostanze del reato nell'ordinamento italiano	683
2. L'autonomia della disposizione circostanziale	684
3. La riforma del 1974	685
4. Le circostanze ad effetto comune	686
5. Le circostanze ad effetto speciale	687
6. Circostanze comuni, specifiche, speciali, facoltative e obbligatorie	688
6.1. Circostanze comuni, specifiche e speciali	688
6.2. Circostanze facoltative e obbligatorie	688
7. La distinzione fra figura autonoma di reato e reato circostanziato	689
8. L'imputazione delle circostanze	691
9. L'applicazione degli aumenti e delle diminuzioni della pena	691
9.1. Modalità e criteri applicativi: il cosiddetto giudizio bifasico ...	691
9.2. Il problema della doppia valutazione	692
9.3. La misura degli aumenti e delle diminuzioni	694
10. Il concorso di circostanze	695
10.1. Concorso omogeneo	695
10.2. Concorso eterogeneo: le regole generali	697
11. La lenta, ma inesorabile, trasformazione delle circostanze ad effetto speciale e il problema della recidiva	698
12. Le attenuanti generiche	706
13. La circostanza aggravante del reato transnazionale	707

Sezione VIII - La consulta getta la scure su recidiva e giudizio di bilanciamento

1. Una premessa sul divieto di prevalenza <i>ex art. 69, comma 4, c.p.</i> , in caso di recidiva reiterata	708
2. La sentenza n. 73/2020 della Corte Costituzionale. Continua il percorso di erosione circa la blindatura di recidiva e giudizio di bilanciamento...	712
3. La sentenza n. 205/2017 della Corte Costituzionale.	714
4. Recidiva reiterata e attenuante della collaborazione (art. 73, comma 7, D.P.R. n. 309/1990): dichiarata l'illegittimità parziale dell'art. 69, comma 4, c.p. Consulta sentenza n. 74/2016	715
5. Conclusioni	715

Sezione IX - Il tentativo

1. L' <i>iter criminis</i> e il fondamento della punibilità del tentativo	716
---	-----

2. Il problema dell'individuazione dell'inizio di punibilità del tentativo: il criterio, già previsto dal codice penale del 1889, fondato sulla distinzione tra atti preparatori ed esecutivi	718
3. (Segue) Gli elementi, oggi richiesti dall'art. 56 c.p., dell'idoneità	720
4. (Segue) ... e dell'univocità	726
5. Il dolo di tentativo	728
6. Il problema della configurabilità del tentativo nelle varie tipologie criminose	729
7. Tentativo e circostanze	732
8. Desistenza volontaria e recesso attivo	733
9. Tentativo e attentato	735
10. Il reato impossibile	736

Sezione X - Il principio di offensività

1. Inquadramento del principio di offensività	738
2. Il principio di offensività nel diritto vivente: la coltivazione di stupefacenti "domestica" tra rilevanza penale ed inoffensività in concreto	741
2.1. a) la tesi dell'irrelevanza penale accolta dalle SS.UU. 16.4.2020, n. 12348	745
2.2. b) il reclutamento ed il favoreggiamento della prostituzione "volontaria" sono inoffensive? La soluzione negativa della C. cost. 7.6.2019, n. 141	747
3. Il principio di offensività quale criterio ermeneutico nel processo penale	749

Capitolo VII - Concorso di norme e concorso di reati

di Michele Papa - Andrea De Lia - Nicola Madia - Vittoria Piera D'Agostino

Sezione I - Genesi e governo delle qualificazioni giuridiche multiple: questioni di fondo e prospettive attuali del concorso apparente di norme

1. Considerazioni introduttive	758
2. Il problema del concorso apparente nel quadro delle qualificazioni giuridiche multiple	760
2.1. La genesi delle qualificazioni giuridiche multiple	762
2.1.1. Il rapporto tra illecito penale e sanzione	763
2.1.2. Fenomenologie della tipicità	764
3. La gestione delle qualificazioni giuridiche multiple	767
4. Qualificazioni giuridiche multiple e principi: <i>ne bis in idem</i> sostanziale e istanza di proporzione	771
5. Quale futuro per le qualificazioni giuridiche multiple?	774

Sezione II - Concorso di norme. I presupposti e la disciplina della pluralità apparente

1. Premesse.....	778
2. Il principio di specialità	781
3. Criteri ulteriori per dirimere il problema del cumulo e del concorso apparente.....	785

Sezione III - *Ne bis in idem* europeo

1. Impostazione della questione	788
2. La previa individuazione della nozione di <i>matière pénale</i>	790
3. Il principio del <i>ne bis in idem</i> nell'elaborazione giurisprudenziale della Corte EDU: dalla <i>Grande Stevens</i> ad <i>A e B c. Norvegia</i>	792
4. Il principio del <i>ne bis in idem</i> nell'elaborazione giurisprudenziale della Corte di Giustizia UE	794

Sezione IV - Concorso di reati. Unità e pluralità di reati

1. Introduzione.....	796
2. Concorso apparente di norme e criteri applicabili	797
2.1. L'identità anche solo parziale del bene oggetto di tutela quale criterio fondamentale	798
2.2. La specialità bilaterale oltre quella unilaterale	798
3. Concorso di reati	799
3.1. Concorso materiale di reati	801
3.1.1. Concorso di reati che importano l'ergastolo e di reati che importano pene detentive temporanee	801
3.1.2. Concorso di reati che importano pene detentive temporanee o pene pecuniarie della stessa specie	804
3.1.3. Concorso di reati che importano pene detentive ovvero pene pecuniarie in ogni caso di specie diversa	806
3.1.4. Il principio dell'unità della pena e l'eccezione prevista per le pene accessorie.....	806
3.1.5. Limiti al cumulo materiale	807
3.1.6. Concorso di pene inflitte con condanne differenti	808
3.2. Concorso formale e reato continuato	809
3.2.1. Natura giuridica del concorso formale.....	809
3.2.2. Unitarietà dell'azione e dell'omissione	810
3.3. Reato continuato. Pluralità di condotte e pluralità di violazioni	813
3.3.1. La medesimezza del disegno criminoso	813
3.3.2. Natura giuridica.....	814
3.4. Trattamento sanzionatorio previsto dall'art. 81	814

4. Il reato aberrante	816
5. Il reato complesso	817

Parte III

La teoria generale della pena

Capitolo I - La tipologia delle sanzioni: la differenza fra delitti e contravvenzioni

di Francesco Parisi

1. La tipologia delle sanzioni penali e la bipartizione dei reati <i>sub art.</i> 39 c.p.	823
2. Le differenze di disciplina tra delitti e contravvenzioni	825
2.1. Limiti della legge penale nello spazio	825
2.2. L'imputazione soggettiva	826
2.3. Forme di manifestazione del reato	827
2.4. Le qualifiche soggettive di pericolosità	828
2.5. Le vicende della punibilità: peculiarità di disciplina nelle cause di estinzione del reato e della pena	829
2.6. Il trattamento penitenziario	830
2.7. Aspetti processuali	831
2.8. Un bilancio di sintesi: i delitti come reati più gravi delle contravvenzioni? Applicazioni in tema di reato continuato	831
3. Le ragioni di un sistema di classificazione dei reati	832
4. I criteri di distinzione tra delitti e contravvenzioni: da questione interpretativa a problema di "scienza della legislazione"	833
4.1. Il criterio ontologico di distinzione nel Codice Zanardelli	833
4.2. Il mutamento di paradigma nella classificazione legale dei reati: il criterio formale di distinzione del codice Rocco	834
4.3. La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 5.2.1986	835
5. Delitti, contravvenzioni e illeciti amministrativi: abolire o mantenere il sistema bipartito dei reati?	836

Capitolo II - Le pene principali

di Giandomenico Salcuni

1. Introduzione	841
2. Le pene principali	842
3. L'ergastolo	843
4. Le questioni di costituzionalità relative all'ergastolo ostativo e la sentenza della Corte Costituzionale n. 253/2019	850

5. La reclusione.....	855
6. L'arresto	857

Capitolo III - La pena pecuniaria: il sistema dei tassi giornalieri

di Melissa Miedico

1. La pena pecuniaria	862
2. La commisurazione	865
2.1. Il sistema di commisurazione a somma complessiva	866
2.2. Il sistema di commisurazione per tassi o quote	869
3. L'esecuzione e la conversione della pena pecuniaria: tra incertezze e incertezze.....	874
4. La c.d. conversione di "secondo grado"	879
5. Considerazioni conclusive	881

Capitolo IV - Le pene accessorie

di Silvia Larizza

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. Considerazioni introduttive	886
2. I presupposti di applicazione delle pene accessorie.....	888
3. I principi generali della disciplina delle pene accessorie: l'automatismo	889
4. La durata delle pene accessorie: la graduale erosione del criterio della parità temporale con l'entità della pena principale inflitta	891

Sezione II - Le singole pene accessorie

1. Il principio di legalità delle pene accessorie	893
2. L'interdizione dai pubblici uffici: contenuti.....	893
3. L'interdizione da una professione o da un'arte	895
3.1. La sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte..	896
4. L'interdizione legale	897
5. L'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese	898
5.1. La sospensione dall'esercizio degli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.....	899
6. L'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.....	899
7. L'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego.....	900
8. La decadenza e la sospensione dalla responsabilità genitoriale	902
9. La pubblicazione della sentenza penale di condanna.....	905

Sezione III - Le pene accessorie oggi: tra spinte innovative e ritorno al passato

- | | |
|--|-----|
| 1. Il contributo della Corte Costituzionale per una rilettura costituzionalmente orientata delle pene accessorie | 906 |
| 2. L'opinabile rivalutazione delle pene accessorie ad opera della L. 9.1.2019, n. 3 | 909 |
| 2.1. La 'certezza' delle pene accessorie | 911 |
| 3. Riabilitazione e pene accessorie: un percorso ad ostacoli | 913 |

Capitolo V - Le sanzioni sostitutive e le misure alternative alla detenzione*di Enrico Infante*

- | | |
|--|-----|
| 1. La <i>ratio</i> delle sanzioni sostitutive | 917 |
| 2. Presupposti della sostituzione, durata ed effetti giuridici | 918 |
| 3. Semidetenzione | 921 |
| 4. Libertà controllata | 921 |
| 5. Pena pecuniaria | 922 |
| 6. Lavoro sostitutivo | 923 |
| 7. Conversione per violazione delle prescrizioni | 924 |
| 8. Revoca per sopravvenienza di condanne | 925 |
| 9. Conversione della pena pecuniaria non pagata | 925 |
| 10. Le misure alternative alla detenzione e la loro <i>ratio</i> . Le preclusioni soggettive | 927 |
| 11. Affidamento in prova | 929 |
| 12. Revoca dell'affidamento | 933 |
| 13. Detenzione domiciliare | 933 |
| 14. Semilibertà | 935 |
| 15. Liberazione anticipata | 937 |

Capitolo VI - Sovraffollamento ed emergenza carceraria. Carcere, Coronavirus, Decreto "Cura Italia"*di Marcello Oreste di Giuseppe*

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa | 941 |
| 2. Il c.d. Decreto svuota-carceri del 2013 | 942 |
| 3. Decreto "Cura Italia" | 946 |
| 4. D.L. 28.10.2020, n. 137 | 951 |
| 5. Conclusioni, critiche e prospettive | 952 |

Capitolo VII - La messa alla prova introdotta dalla Legge n. 67/2014*di Enrico Infante*

- | | |
|--|-----|
| 1. Natura e <i>ratio</i> dell'istituto | 955 |
|--|-----|

2. I requisiti per fruire della messa alla prova.....	956
3. I contenuti della messa alla prova ed il regime di conversione in caso di revoca.....	959

Capitolo VIII - La commisurazione della pena

di Pierluigi Guercia

1. Considerazioni introduttive: declinazione del potere discrezionale del giudice nella fase commisurativa.....	963
2. Obbligo di motivazione e le c.d. “formulette pigre”.....	967
3. Profili di criticità strutturale dell’art. 133 c.p.	969
4. I criteri fattuali di commisurazione della pena.....	971
4.1. a) la gravità del reato.....	971
4.2. b) la capacità a delinquere.....	973
5. Una lettura costituzionalmente orientata della commisurazione della pena. La rilevanza della prevenzione speciale entro i limiti della colpevolezza per il fatto.....	976

Capitolo IX - Le vicende della punibilità

di Giovanni Luca Perdonò - Wanda Nocerino - Adelmo Manna

Sezione I - Elementi che fondano la punibilità

1. Introduzione.....	982
2. Le condizioni obiettive di punibilità.....	985
2.1. La genesi normativa e l’evoluzione dogmatico-interpretativa della categoria.....	985
2.2. I diversi criteri di identificazione delle condizioni di punibilità: il criterio strutturale e quello letterale.....	986
2.3. Il criterio assiologico: la distinzione tra condizioni estrinseche ed intrinseche.....	988
2.4. Profili problematici inerenti alla categoria delle condizioni intrinseche di punibilità.....	990

Sezione II - Cause che escludono la punibilità

1. Le cause estintive del reato e della pena. Disposizioni comuni.....	993
2. La morte del reo.....	994
3. L’amnistia: il fondamento politico criminale dell’istituto e la relativa fonte normativa.....	996
3.1. <i>Tempus commissi delicti</i>	998
3.2. Le tecniche di individuazione dei reati cui applicare l’amnistia.....	999

3.3.	Le conseguenze dell'amnistia sulla pena principale, le pene accessorie, gli effetti penali e le misure di sicurezza.....	1000
4.	La remissione della querela. Brevi riflessioni sulla natura.....	1001
4.1.	Disciplina dell'atto di remissione.....	1001
4.2.	L'accettazione o non ricusazione della remissione.....	1003
4.3.	L'ipotesi della pluralità di querelanti o di querelati.....	1004
5.	La prescrizione. Aspetti di carattere generale.....	1004
5.1.	I termini di prescrizione ed il <i>dies a quo</i> per la decorrenza.....	1005
5.2.	L'interruzione.....	1007
5.3.	La sospensione e le riforme "Orlando" e "Bonafede".....	1009
6.	L'oblazione. Natura e fondamento.....	1012
6.1.	La disciplina.....	1013
7.	La sospensione condizionale: <i>ratio</i> e presupposti applicativi.....	1015
7.1.	Gli obblighi del condannato.....	1018
7.2.	Gli effetti della sospensione e l'estinzione del reato.....	1020
7.3.	La revoca della sospensione condizionale della pena.....	1021
8.	Il perdono giudiziale.....	1022
9.	Le cause estintive della pena.....	1024
9.1.	La morte del reo e l'estinzione della pena per decorso del tempo.....	1024
9.2.	L'indulto e la grazia.....	1025
9.3.	La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale.....	1028
9.4.	La liberazione condizionale.....	1029
9.5.	La riabilitazione.....	1030

Sezione III - La prescrizione e il processo penale

1.	Il tempo del diritto. Riflessi sul processo penale.....	1032
2.	La natura anfibia della prescrizione.....	1033
3.	Prescrizione e ragionevole durata del processo: distonie legislative e vocazioni processuali.....	1038
3.1.	La sospensione della prescrizione e la presunzione di innocenza.....	1039
4.	Alla ricerca di possibili rimedi.....	1040

Sezione IV - Dalla prescrizione di cui agli artt. 157 ss. c.p. alla improcedibilità di cui all'art. 344-bis c.p.p.: rapporti ed intersezioni

1.	L'art. 2 della c.d. riforma Cartabia, come tentativo di superamento del "blocco" della prescrizione dopo la sentenza di primo grado, di cui alla legge "Spazzacorrotti".....	1042
----	--	------

2. La conseguente soluzione “politica” di un problema giuridico, onde evitare una probabile crisi di Governo a causa del ritiro dalla maggioranza governativa dell’appoggio del Movimento 5 Stelle.....	1044
3. Le soluzioni offerte dalla Commissione Lattanzi e la scelta parzialmente diversa del legislatore.....	1045
4. I profili di costituzionalità sollevati da insigni processualpenalisti	1046
5. L’orientamento, invece, favorevole alla riforma ed alla sua implementazione.....	1048
6. La “ibridazione” dell’istituto della prescrizione, ormai ritenuta di natura mista, sostanziale e processuale.....	1049
7. L’art. 344-bis e la relativa norma transitoria alla luce del principio di stretta legalità – <i>sub specie</i> retroattività – e di quello di uguaglianza-ragionevolezza	1051
8. Conclusioni: la teoria dei “controlimiti” fra diritto e processo penale....	1052

Capitolo X - La non punibilità per particolare tenuità del fatto

di Andrea R. Castaldo

1. Premessa.....	1059
2. L’ambito di operatività dell’art. 131-bis c.p.: a) il limite edittale di pena e la tipologia di illecito	1062
2.1. b) il rapporto con le altre cause di non punibilità per particolare tenuità del fatto	1064
3. I requisiti strutturali: a) la particolare tenuità dell’offesa	1066
3.1. b) la non abitualità del comportamento	1068
4. Conclusioni.....	1069

Capitolo XI - Misure di sicurezza

di Adelmo Manna - Pierpaolo Guglielmi - Salvatore De Bonis

Sezione I - Misure di sicurezza

1. Introduzione: passato, presente e futuro delle misure di sicurezza	1072
2. Il significato della “abolizione” degli O.P.G., aggiornato con la L. 81/2014: la crisi del doppio binario ed il “bisogno di terapia”	1075
3. Il lento declino del sistema scuritario: una scelta tormentata tra il riordino e la definitiva dismissione	1079

Sezione II - Le singole misure di sicurezza

1. Le singole misure di sicurezza detentive: a) la colonia agricola e la casa di lavoro	1081
2. (Segue) b) la casa di cura e di custodia	1082

3. (Segue) c) il ricovero dei minori in un riformatorio giudiziario	1084
4. Le singole misure di sicurezza non detentive: a) la libertà vigilata	1087
5. (Segue) b) il divieto di soggiorno in una o più province	1088
6. (Segue) c) il divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande	1089
7. (Segue) d) l'espulsione dello straniero e del cittadino UE dal territorio dello Stato.....	1089
8. Le singole misure di sicurezza patrimoniali: a) la cauzione di buona condotta.....	1091

Sezione III - Il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari e l'istituzione delle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza

1. Osservazioni introduttive: la misura di sicurezza del ricovero in O.P.G. e breve <i>excursus</i> sull' <i>iter</i> , legislativo e giurisprudenziale, che ha condotto al superamento di dette strutture	1092
1.1. Brevi cenni sul D.L. 22.12.2011, n. 211, conv. con modif. nella L. 17.2.2012, n. 9	1095
1.2. Le principali novità introdotte con il D.L. 31.3.2014, n. 52, conv. con modif. nella L. 30.5.2014, n. 81.....	1096
2. Le REMS.....	1098

Capitolo XII - La decostruzione della pena: tra riparazione e restorative justice

di Eleonora Addante

1. Il senso della riparazione nella Scuola classica e positiva.....	1103
2. Il risarcimento del danno nel Codice Rocco	1108
3. La riparazione dei giorni nostri: una compensazione con venature afflittive	1111
4. Tentativi alternativi di modelli riparativi	1113
5. La <i>restorative justice</i> che verrà.....	1116

Capitolo XIII - La confisca

di Giulia Rizzo Minelli

Sezione I - Inquadramento storico dell'istituto

1. Dalle origini all'art. 240 del codice Rocco	1124
--	------

Sezione II - Le ipotesi di confisca

1. La natura multiforme delle confische moderne.....	1125
2. La confisca obbligatoria.....	1126
3. La confisca per equivalente.....	1127

4. La confisca allargata o per sproporzione <i>post delictum</i>	1128
5. Confisca per sproporzione <i>ante delictum</i>	1129
6. La confisca nel quadro della responsabilità amministrativa degli enti ...	1130

Sezione III - La confisca nel panorama europeo

1. Gli interventi dell'Unione Europea in materia di confisca	1131
2. La confisca al vaglio della Corte di Strasburgo.....	1132

Capitolo XIV - La confisca: aspetti teorici e aspetti applicativi

di Emanuele Nicosia

1. Funzioni politico-criminali e natura giuridica.....	1137
2. Presupposti	1140
2.1. La condanna penale.....	1140
2.2. La pericolosità.....	1143
3. Oggetto.....	1144
3.1. Le cose "obiettivamente" illecite.....	1144
3.2. Le cose che servirono o furono destinate a commettere il reato (c.d. <i>instrumenta delicti</i>).....	1144
3.3. L'oggetto del reato	1145
3.4. Prodotto, profitto e prezzo del reato (e loro impiego)	1146
3.5. Beni di valore equivalente	1147
3.6. Beni di valore sproporzionato al reddito o all'attività economi- ca	1148
4. Potenziali destinatari	1148
5. Applicabilità nel tempo e nello spazio	1151
5.1. L'applicabilità nel tempo	1151
5.2. L'applicabilità nello spazio	1152

Capitolo XV - Le misure di prevenzione

di Pierluigi Zarra

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. L'esigenza preventiva, punto cardine dell'ordinamento: il controllo della pericolosità sociale.....	1156
2. La genesi delle misure di prevenzione: l'azione di contrasto al brigant- taggio. La misura del domicilio coatto	1157
3. Il rapporto configgente tra misure di prevenzione e dogmi costituzionali e le vicende giurisdizionali.....	1158

Sezione II - Le misure di prevenzione personale

1. La genesi delle misure preventive personali	1161
2. Le misure di prevenzione disposte dal Questore o dall’Autorità giudiziaria e l’enucleazione dei soggetti destinatari di tali misure.....	1163
3. L’avviso orale	1165
4. Il rimpatrio con foglio di via obbligatorio	1165
5. La sorveglianza speciale di Pubblica sicurezza	1166
6. Il D.a.spo.: le ulteriori modalità di prevenzione in occasione di manifestazioni sportive	1167
7. Il divieto di partecipare a pubbliche riunioni. La decisione della Cassazione, Sezioni Unite del 18.12.2019, n. 46595.....	1169
8. La sentenza Corte EDU De Tommaso c. Italia	1170
9. Le conseguenze applicative della sentenza De Tommaso sull’ordinamento italiano	1173

Sezione III - Le misure di prevenzione antimafia

1. Il sistema preventivo del codice antimafia (D.Lgs. 159/2011)	1175
2. L’apporto sostanziale effettuato dal codice antimafia alle misure di prevenzione personali e patrimoniali	1176

Sezione IV - Le misure di prevenzione patrimoniali

1. Le misure preventive patrimoniali con la riforma del Nuovo codice antimafia del 2017	1177
2. Il sequestro preventivo.....	1178
3. La confisca	1179

Sezione V - I decreti sicurezza: strumenti parapenali di controllo sociale

1. L’evoluzione normativa dei Decreti Sicurezza.....	1180
2. La riforma ai decreti-sicurezza: il piano Lamorgese.....	1182

Capitolo XVI - La responsabilità da reato degli enti*di Vito Plantamura*

1. I destinatari	1189
2. I criteri di imputazione oggettiva della responsabilità da reato all’ente..	1192
3. Il caso dei reati presupposto colposi	1196
4. Le due facce del medesimo criterio di imputazione soggettiva e il ruolo dei modelli organizzativi.....	1199
5. Le sanzioni per gli “illeciti da reato” e la loro prescrizione.....	1204
6. Rilievi conclusivi	1208

Parte speciale
I delitti contro la personalità dello Stato

Capitolo I - Delitti contro la personalità internazionale dello Stato

di Bruna Albertini

Sezione I - Generalità

- | | |
|--|------|
| 1. Oggetto della tutela penale..... | 1219 |
| 2. Classificazione dei delitti contro la personalità dello Stato | 1222 |

Sezione II - Dei delitti di attentato contro l'integrità, l'indipendenza o l'unità dello Stato (art. 241 c.p.)

- | | |
|--|------|
| 1. Art. 241 c.p. Attentati contro l'integrità, l'indipendenza o l'unità dello Stato..... | 1225 |
| 1.1. Cenni storici..... | 1225 |
| 1.2. Oggetto della tutela penale..... | 1226 |
| 1.2.1. Nozione di territorio dello Stato..... | 1227 |
| 1.2.2. Sottoposizione totale o parziale al dominio straniero..... | 1228 |
| 1.2.3. Menomazione dell'indipendenza | 1228 |
| 1.2.4. L'unità dello Stato..... | 1229 |
| 1.3. Soggetto attivo | 1230 |
| 1.4. Elemento oggettivo | 1232 |
| 1.4.1. La condotta | 1232 |
| 1.5. Il tentativo ed il momento consumativo | 1237 |
| 1.6. Elemento soggettivo..... | 1239 |

Sezione III - Cittadino che porta le armi contro lo Stato italiano (art. 242 c.p.)

- | | |
|--|------|
| 1. Art. 242 c.p. Cittadino che porta le armi contro lo Stato italiano..... | 1241 |
| 1.1. Cenni storici..... | 1241 |
| 1.2. Oggetto della tutela penale..... | 1241 |
| 1.3. Soggetto attivo | 1242 |
| 1.4. Elemento oggettivo | 1243 |
| 1.5. Consumazione – tentativo..... | 1245 |
| 1.6. Elemento soggettivo..... | 1246 |
| 1.7. Profili sanzionatori..... | 1248 |

Sezione IV - Incentivo a ostilità o a guerra contro lo Stato (artt. 243, 244 c.p.)

- | | |
|---|------|
| 1. Art. 243 c.p. Intelligenze con lo straniero a scopo di guerra contro lo Stato italiano | 1249 |
| 1.1. L'art. 243 c.p.: cenni storici | 1249 |
| 1.2. Oggetto della tutela penale..... | 1250 |

1.3.	Soggetto attivo	1251
1.4.	Elemento oggettivo	1254
	1.4.1. Tenere intelligence.....	1254
	1.4.2. Gli altri fatti.....	1255
1.5.	Consumazione – tentativo.....	1258
	1.5.1. Tentativo	1259
1.6.	Elemento soggettivo.....	1260
1.7.	Profili sanzionatori.....	1261
2.	L'art. 244 c.p.: Atti ostili verso uno Stato estero, che espongono lo Stato italiano al pericolo di guerra.....	1261
2.1.	Cenni storici.....	1261
2.2.	Oggetto della tutela penale.....	1261
2.3.	Soggetto attivo	1263
2.4.	Elemento oggettivo	1263
2.5.	Soggetti passivi	1269
2.6.	Consumazione – tentativo.....	1271
2.7.	Elemento soggettivo.....	1273
2.8.	Profili sanzionatori.....	1274

Sezione V - Partecipazione ad illegittime ingerenze straniere nell'attività dello Stato italiano (artt. 245, 246 c.p.)

1.	Art. 245 c.p.: Intelligence con lo straniero per impegnare lo Stato italiano alla neutralità o alla guerra	1275
1.1.	Cenni storici.....	1275
1.2.	Oggetto della tutela penale.....	1275
1.3.	Soggetto attivo	1276
1.4.	Elemento oggettivo	1277
1.5.	Consumazione – tentativo.....	1277
1.6.	Elemento soggettivo.....	1278
1.7.	Circostanze e profili sanzionatori	1278
1.8.	Questioni processuali	1278
2.	L'art. 246 c.p.: Corruzione del cittadino da parte dello straniero	1279
2.1.	Cenni storici.....	1279
2.2.	Oggetto della tutela penale.....	1279
2.3.	Soggetto attivo	1280
2.4.	Elemento oggettivo	1280
2.5.	Consumazione – tentativo.....	1281
2.6.	Concorso di reati.....	1283
2.7.	Elemento soggettivo.....	1283
2.8.	Circostanze e profili sanzionatori	1284
2.9.	Questioni processuali	1284

Sezione VI - Favoreggiamento bellico del nemico (artt. 247, 248 c.p.)

1. L'art. 247 c.p.: Favoreggiamento bellico	1285
1.1. Cenni storici	1285
1.2. Oggetto della tutela penale.....	1285
1.3. Soggetto attivo	1286
1.4. Elemento oggettivo	1286
1.5. Consumazione – tentativo.....	1288
1.6. Elemento soggettivo.....	1288
1.7. Circostanze e profili sanzionatori	1289
1.8. Questioni processuali	1289
2. L'art. 248 c.p.: Somministrazione al nemico di provvigioni	1290
2.1. Cenni storici	1290
2.2. Oggetto della tutela penale.....	1290
2.3. Soggetto attivo	1291
2.4. Elemento oggettivo	1291
2.5. Consumazione – tentativo.....	1293
2.6. Elemento soggettivo.....	1293
2.7. Profili sanzionatori.....	1293
2.8. Questioni processuali	1294

Sezione VII - Favoreggiamento economico del nemico (artt. 249, 250 c.p.)

1. L'art. 249 c.p.: Partecipazione a prestiti a favore del nemico	1294
1.1. Cenni storici	1294
1.2. Oggetto della tutela penale.....	1294
1.3. Soggetto attivo	1294
1.4. Elemento oggettivo	1294
1.5. Consumazione – tentativo.....	1295
1.6. Elemento soggettivo.....	1295
1.7. Profili sanzionatori.....	1295
1.8. Questioni processuali	1295
2. L'art. 250 c.p.: Commercio col nemico	1296
2.1. Cenni storici	1296
2.2. Oggetto della tutela penale.....	1296
2.3. Soggetto attivo	1296
2.4. Elemento oggettivo	1296
2.5. Consumazione – tentativo.....	1297
2.6. Elemento soggettivo.....	1297
2.7. Profili sanzionatori.....	1298
2.8. Questioni processuali	1298

Sezione VIII - Violazione di doveri relativi a forniture in tempo di guerra (artt. 251, 252 c.p.)

1. L'art. 251 c.p.: Inadempimento di contratti di forniture in tempi di guerra.....	1298
1.1. Cenni storici.....	1298
1.2. Oggetto della tutela penale.....	1299
1.3. Soggetto attivo.....	1299
1.4. Elemento oggettivo.....	1299
1.5. Consumazione – tentativo.....	1300
1.6. Elemento soggettivo.....	1300
1.7. Profili sanzionatori.....	1300
1.8. Questioni processuali.....	1301
2. L'art. 252 c.p.: Frode di forniture in tempo di guerra.....	1301
2.1. Cenni storici.....	1301
2.2. Oggetto della tutela penale.....	1301
2.3. Soggetto attivo.....	1301
2.4. Elemento oggettivo.....	1302
2.5. Consumazione – tentativo.....	1302
2.6. Elemento soggettivo.....	1302
2.7. Profili sanzionatori.....	1303
2.8. Questioni processuali.....	1303

Sezione IX - Manomissione di cose concernenti la sicurezza dello Stato (artt. 253 e 254 c.p.)

1. L'art. 253 e 254 c.p.: Distruzione o sabotaggio di opere militari – Agevolazione colposa.....	1303
1.1. Cenni storici.....	1303
1.2. Oggetto della tutela penale.....	1304
1.3. Soggetto attivo.....	1304
1.4. Elemento oggettivo.....	1304
1.5. Consumazione – tentativo.....	1305
1.6. Elemento soggettivo.....	1305
1.7. Circostanze e profili sanzionatori.....	1305
1.8. Questioni processuali.....	1306
2. L'art. 255 c.p.: Soppressione, falsificazione o sottrazione di atti o documenti concernenti la sicurezza dello Stato.....	1307
2.1. Cenni storici.....	1307
2.2. Oggetto della tutela penale.....	1307
2.3. Soggetto attivo.....	1307
2.4. Elemento oggettivo.....	1308

2.5. Consumazione – tentativo.....	1309
2.6. Elemento soggettivo.....	1309
2.7. Circostanze e profili sanzionatori	1310
2.8. Questioni processuali	1310

Capitolo II - Delitti in tema di segreti di Stato, di apologia ed istigazione e di infedeltà

di Paolo Bernazzani

Sezione I - Art. 256 - Procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato

1. Profili generali. Cenni storici	1316
2. Interventi costituzionali e modifiche normative.....	1318
3. Oggetto della tutela	1321
4. Soggetto attivo	1322
5. Elemento oggettivo	1323
6. (Segue) Notizie segrete.....	1325
7. (Segue) Notizie riservate.....	1330
8. Elemento soggettivo	1334
9. Consumazione e tentativo	1335
10. Circostanze	1335

Sezione II - Art. 257. Spionaggio politico o militare

1. Profili generali. Oggetto della tutela penale.....	1335
2. Soggetto attivo	1336
3. Elemento oggettivo	1337
4. Elemento soggettivo	1337
5. Consumazione e tentativo	1339
6. Circostanze	1339
7. Rapporti con altre fattispecie.....	1340

Sezione III - Art. 258. Spionaggio di notizie di cui è stata vietata la divulgazione

1. Profili generali. Oggetto della tutela penale.....	1341
2. Soggetto attivo	1342
3. Elemento oggettivo	1342
4. Elemento soggettivo	1342
5. Consumazione e tentativo	1343

Sezione IV - Art. 259. Agevolazione colposa

1. Oggetto della tutela penale.....	1343
2. Soggetto attivo	1344
3. Elemento oggettivo	1344

4. Elemento soggettivo	1345
5. Consumazione e tentativo	1345
6. Circostanze	1345

Sezione V - Art. 260. Introduzione clandestina in luoghi militari e possesso ingiustificato di mezzi di spionaggio

1. Profili generali. Oggetto della tutela penale.....	1345
2. Soggetto attivo	1348
3. Elemento oggettivo. Introduzione clandestina o fraudolenta in luoghi militari.....	1348
3.1. (Segue) Possesso ingiustificato di mezzi di spionaggio in luoghi militari	1351
3.2. (Segue) Possesso ingiustificato di cose o documenti relative a notizie segrete o riservate	1352
4. Elemento soggettivo	1353
5. Consumazione e tentativo	1354
6. Circostanze	1354

Sezione VI - Art. 261. Rivelazione di segreti di Stato

1. Profili generali. Oggetto della tutela penale.....	1354
2. Soggetto attivo	1356
3. Elemento oggettivo	1357
4. Elemento soggettivo	1360
5. Consumazione e tentativo	1362
6. Circostanze	1363

Sezione VII - Art. 262. Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione

1. Profili generali. Oggetto della tutela	1363
2. Soggetti attivi.....	1365
3. Elemento oggettivo	1365
4. Elemento soggettivo	1368
5. Consumazione e tentativo	1368

Sezione VIII - Art. 263. Utilizzazione dei segreti di Stato

1. Profili generali. Oggetto della tutela penale.....	1368
2. Soggetti attivi.....	1370
3. Elemento oggettivo	1371
4. Elemento soggettivo	1374
5. Consumazione e tentativo	1375
6. Circostanze aggravanti.....	1376

Sezione IX - Art. 264. Infedeltà in affari di Stato

1. Profili generali. Oggetto della tutela penale.....	1376
2. Soggetto attivo	1377
3. Elemento oggettivo	1379
4. Possibilità di nocumento per l'interesse nazionale	1382
5. Elemento soggettivo	1382
6. Consumazione e tentativo	1383
7. Circostanze	1384

Sezione X - Art. 265. Disfattismo politico

1. Profili generali. Oggetto della tutela penale.....	1384
2. Soggetto attivo	1386
3. Elemento oggettivo	1386
4. Elemento soggettivo	1388
5. Consumazione e tentativo	1389
6. Circostanze e procedibilità	1389

Sezione XI - Art. 266. Istigazione di militari a disobbedire alle leggi

1. Profili generali. Oggetto della tutela penale.....	1390
2. Soggetto attivo	1393
3. Elemento oggettivo. L'istigazione	1393
4. (Segue) L'apologia	1394
5. Destinatari della condotta.....	1395
6. Oggetto della condotta.....	1396
7. Elemento soggettivo	1397
8. Consumazione e tentativo	1398
9. Circostanze e profili sanzionatori	1398
10. Rapporti con altre fattispecie.....	1401

Sezione XII - Art. 267. Disfattismo economico

1. Profili generali. Oggetto della tutela penale.....	1402
2. Soggetto attivo	1403
3. Elemento oggettivo	1403
4. Elemento soggettivo	1404
5. Consumazione e tentativo	1405
6. Circostanze e procedibilità	1405

Sezione XIII - Art. 268. Parificazione degli Stati alleati

1. Oggetto della tutela penale.....	1406
2. Soggetto passivo	1406
3. Elemento oggettivo	1407
4. Procedibilità.....	1407

Capitolo III - Delitti di associazione politica

di Stefano Dambrosio

Sezione I - Inquadramento generale

1. Generalità	1412
1.1. Diritto penale e terrorismo	1415
1.2. Diritto penale del nemico.....	1420
1.2.1. Reus, inimicus, hostis	1420
1.2.2. Chi dice “nemico”	1422

Sezione II - Art. 270 – Associazioni sovversive

1. Evoluzione dell’assetto normativo dell’art. 270 c.p.....	1425
2. Collocazione sistematica, natura del reato e bene giuridico protetto.....	1427
3. Soggetti, elemento oggettivo, caratteristiche dell’associazione, elemento soggettivo e condotte degli associati	1430
4. Trattamento sanzionatorio, circostanze e profili processuali.....	1438
5. Rapporti con altri reati	1441

Sezione III - Art. 270-bis – Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell’ordine democratico

1. Evoluzione dell’assetto normativo dell’art. 270-bis c.p., collocazione sistematica e bene giuridico protetto	1445
2. Natura giuridica del reato.....	1449
3. Soggetti	1455
4. Elemento oggettivo, caratteristiche dell’associazione e condotte degli associati.....	1456
5. Elemento soggettivo	1468
6. Profili sanzionatori e confisca; concorso tra reato associativo e singoli reati-scopo; profili processuali	1475
7. Rapporto con altri reati	1479

Sezione IV - Art. 270-bis.1 – Circostanze aggravanti e attenuanti

1. Inquadramento della norma.....	1484
2. L’aggravante della finalità di terrorismo o di eversione di cui al comma 1	1485
3. L’attenuante della dissociazione di cui al comma 3.....	1488
4. La causa di non punibilità di cui al comma 5.....	1489

Sezione V - Art. 270-ter – Assistenza agli associati

1. Collocazione sistematica e bene giuridico protetto	1490
2. Soggetti, elemento oggettivo ed elemento soggettivo.....	1491

3. Trattamento sanzionatorio; circostanze; causa di non punibilità; profili processuali	1496
---	------

Sezione VI - Art. 270-quater – Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale

1. Evoluzione dell’assetto normativo dell’art. 270-quater c.p., collocazione sistematica e bene giuridico protetto.....	1498
2. Natura giuridica e soggetti	1503
3. Elemento oggettivo	1505
4. Elemento soggettivo	1512
5. Trattamento sanzionatorio; rapporto con altri reati; profili processuali ..	1513

Sezione VII - Art. 270-quater.1 – Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo

1. Collocazione sistematica e bene giuridico protetto	1515
2. Natura giuridica e soggetti	1522
3. Elemento oggettivo ed elemento soggettivo	1524
4. Trattamento sanzionatorio e profili processuali	1528

Sezione VIII - Art. 270-quinquies – Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale

1. Evoluzione dell’assetto normativo dell’art. 270-quinquies c.p. e collocazione sistematica	1529
2. Natura giuridica e bene giuridico protetto	1534
3. Elemento oggettivo e soggetti	1535
4. Elemento soggettivo	1543
5. Trattamento sanzionatorio, circostanza aggravante e profili processuali	1548
6. Rapporti con altri reati	1550

Sezione IX - Art. 270-quinquies.1 – Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo

1. Evoluzione dell’assetto normativo dell’art. 270-quinquies.1 c.p. e collocazione sistematica	1551
2. Natura del reato, bene giuridico protetto e soggetti	1554
3. Elemento oggettivo ed elemento soggettivo	1555
4. Trattamento sanzionatorio e questioni procedurali	1558

Sezione X - Art. 270-quinquies.2 – Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro

1. Evoluzione dell’assetto normativo dell’art. 270-quinquies.2 c.p. e collocazione sistematica	1559
2. Natura del reato e bene giuridico protetto.....	1560

3. Soggetti, elemento oggettivo ed elemento soggettivo..... 1560
 4. Trattamento sanzionatorio e profili processuali 1562

Sezione XI - Art. 270-sexies – Condotte con finalità di terrorismo

1. Premessa. L'importanza di una definizione generale di terrorismo..... 1563
 2. (Segue) L'evoluzione della definizione di terrorismo in ambito ONU: dalla convenzione di Ginevra del 1937 al progetto di Convenzione Globale contro il terrorismo internazionale..... 1565
 3. (Segue) La Convenzione ONU di New York del 1999 per la repressione del finanziamento del terrorismo, c.d. Convenzione "Financing" 1570
 4. (Segue) La definizione di terrorismo nell'Unione Europea. In particolare, la Decisione quadro 2002/475/GAI..... 1571
 5. La situazione in Italia prima dell'introduzione dell'art. 270-sexies c.p. . 1576
 6. L'introduzione dell'art. 270-sexies c.p.: analisi della norma e natura giuridica 1579
 7. (Segue) L'atto terroristico in tempo di guerra 1582
 8. Elemento oggettivo ed elemento soggettivo dell'art. 270-sexies c.p..... 1585
 9. Rapporto con altre fattispecie..... 1590

Sezione XII - Art. 270-septies – Confisca

1. Evoluzione dell'assetto normativo dell'art. 270-septies c.p. e collocazione sistematica 1592
 2. Natura giuridica della confisca, fattispecie e rapporto con l'art. 270-bis comma 4..... 1593

Capitolo IV - Delitti contro la personalità interna dello Stato

di Stefano Dambrosio

Sezione I - Inquadramento generale

1. Generalità 1601

Sezione II - Art. 276 c.p. Attentato contro il Presidente della Repubblica

1. Considerazioni preliminari..... 1602
 2. Cenni storici..... 1602
 3. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato 1603
 4. Soggetto attivo e soggetto passivo 1603
 5. Elemento oggettivo 1604
 6. Elemento soggettivo 1604
 7. Consumazione e tentativo 1605
 8. Circostanze e profili sanzionatori 1605

9. Rapporti con le altre figure di reato	1605
10. Diritto processuale.....	1605
Sezione III - Art. 277. Offesa alla libertà del Presidente della Repubblica	
1. Considerazioni preliminari.....	1606
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	1606
3. Soggetto attivo e soggetto passivo	1607
4. Elemento oggettivo e soggettivo.....	1607
5. Consumazione e tentativo	1607
6. Circostanze e profili sanzionatori	1608
7. Rapporti con le altre figure di reato	1608
8. Diritto processuale.....	1608
Sezione IV - Art. 278. Offese all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica	
1. Considerazioni preliminari e cenni storici	1609
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	1609
3. Soggetto attivo e soggetto passivo	1609
4. Elemento oggettivo	1610
5. Elemento soggettivo	1611
6. Consumazione e tentativo	1611
7. Circostanze e profili sanzionatori	1611
8. Questioni di legittimità costituzionale.....	1612
9. Diritto processuale.....	1612
Sezione V - Art. 280. Attentato per finalità terroristiche o di eversione	
1. Considerazioni preliminari.....	1613
2. Bene giuridico e struttura del reato	1613
3. Soggetto attivo e soggetto passivo	1613
4. Elemento oggettivo	1614
5. Elemento soggettivo	1614
6. Consumazione e tentativo	1615
7. Circostanze e profili sanzionatori	1615
8. Rapporti con le altre figure di reato	1616
9. Diritto processuale.....	1616
Sezione VI - Art. 280-bis. Atto di terrorismo con ordigni militari o esplosivi	
1. Considerazioni preliminari.....	1616
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	1617

3. Soggetto attivo	1617
4. Elemento oggettivo	1617
5. Elemento soggettivo	1618
6. Consumazione e tentativo	1619
7. Rapporti con le altre figure di reato	1619
8. Diritto processuale.....	1620

Sezione VII - Art. 280-ter c.p. Atti di terrorismo nucleare

1. Considerazioni preliminari.....	1620
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	1620
3. Soggetto attivo e passivo	1621
4. Elemento oggettivo	1621
5. Elemento soggettivo	1622
6. Consumazione e tentativo	1622
7. Diritto processuale.....	1623

Sezione VIII - Art. 283. Attentato contro la Costituzione dello Stato

1. Considerazioni preliminari e cenni storici.....	1623
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	1624
3. Soggetto attivo	1624
4. Elemento oggettivo	1624
5. Elemento soggettivo	1625
6. Consumazione e tentativo	1626
7. Circostanze e profili sanzionatori	1626
8. Diritto processuale.....	1626

Sezione IX - Art. 284. Insurrezione armata contro i poteri dello Stato

1. Considerazioni preliminari.....	1627
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	1627
3. Soggetto attivo	1627
4. Elemento oggettivo	1628
5. Elemento soggettivo	1629
6. Consumazione e tentativo	1629
7. Circostanze e profili sanzionatori	1629
8. Concorso con altri reati.....	1630
9. Diritto processuale.....	1630

Sezione X - Art. 285. Devastazione, saccheggio e strage

1. Considerazioni preliminari e cenni storici	1630
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	1631
3. Soggetto attivo	1631
4. Elemento oggettivo	1631
5. Elemento soggettivo	1632
6. Consumazione e tentativo	1632
7. Circostanze, profili sanzionatori e rapporti con le altre figure di reato...	1632
8. Diritto processuale.....	1633

Sezione XI - Art. 286. Guerra civile

1. Considerazioni preliminari e cenni storici	1633
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	1633
3. Soggetto attivo	1634
4. Elemento oggettivo	1634
5. Elemento soggettivo	1635
6. Consumazione e tentativo	1635
7. Circostanze, profili sanzionatori e rapporti con le altre figure di reato...	1635
8. Diritto processuale.....	1635

Sezione XII - Art. 287. Usurpazione di potere politico o comando militare

1. Considerazioni preliminari e cenni storici	1636
2. Bene giuridico tutelato.....	1636
3. Soggetto attivo	1636
4. Elemento oggettivo	1637
5. Elemento soggettivo	1637
6. Consumazione e tentativo	1637
7. Circostanze e profili sanzionatori	1638
8. Diritto processuale.....	1638

Sezione XIII - Art. 288. Arruolamenti o armamenti non autorizzati a servizio di uno Stato estero

1. Considerazioni preliminari e cenni storici	1638
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	1638
3. Soggetto attivo	1639
4. Elemento oggettivo	1639
5. Elemento soggettivo	1640
6. Consumazione e tentativo	1640

7. Circostanze, profili sanzionatori e rapporti con le altre figure di reato... 1640
 8. Diritto processuale..... 1641

Sezione XIV - Art. 289. Attentato contro gli organi costituzionali e contro le assemblee regionali

1. Considerazioni preliminari e cenni storici 1641
 2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato 1641
 3. Soggetto attivo 1642
 4. Elemento oggettivo 1642
 5. Elemento soggettivo 1642
 6. Consumazione e tentativo 1643
 7. Circostanze, profili sanzionatori e concorso con altri reati..... 1643
 8. Diritto processuale..... 1643

Sezione XV - Art. 289-bis. Sequestro di persona a scopo di terrorismo o eversione

1. Considerazioni preliminari..... 1644
 2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato 1644
 3. Soggetto attivo 1644
 4. Elemento oggettivo 1644
 5. Elemento soggettivo 1645
 6. Consumazione, tentativo e concorso di persone..... 1645
 7. Circostanze, profili sanzionatori e rapporti con le altre figure di reato... 1646
 8. Diritto processuale..... 1647

Sezione XVI - Art. 289-ter. Sequestro di persona a scopo di coazione

1. Considerazioni preliminari..... 1648
 2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato 1648
 3. Soggetto attivo 1648
 4. Elemento oggettivo 1648
 5. Elemento soggettivo 1649
 6. Consumazione, tentativo e profili sanzionatori 1649
 7. Diritto processuale..... 1650

Sezione XVII - Dei delitti di vilipendio politico

1. Generalità 1650
 2. Vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle forze armate (art. 290)..... 1652
 2.1. Considerazioni preliminari e cenni storici 1652

2.2.	Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	1652
2.3.	Soggetto attivo	1653
2.4.	Elemento oggettivo	1653
2.5.	Elemento soggettivo.....	1653
2.6.	Consumazione e tentativo.....	1654
2.7.	Circostanze e profili sanzionatori	1654
2.8.	Questioni di costituzionalità.....	1654
2.9.	Concorso con altri reati	1655
2.10.	Diritto processuale	1655
Sezione XVIII - Art. 291. Vilipendio alla nazione italiana		
1.	Considerazioni preliminari e cenni storici	1655
2.	Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	1656
3.	Soggetto attivo	1656
4.	Elemento oggettivo	1656
5.	Elemento soggettivo	1657
6.	Consumazione e tentativo	1657
7.	Circostanze e profili sanzionatori	1657
8.	Questioni di costituzionalità.....	1658
9.	Diritto processuale.....	1658
Sezione XIX - Art. 292. Vilipendio o danneggiamento alla bandiera o ad altro emblema dello Stato		
1.	Considerazioni preliminari e cenni storici	1658
2.	Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	1659
3.	Soggetto attivo	1659
4.	Elemento oggettivo	1659
5.	Elemento soggettivo	1660
6.	Consumazione e tentativo	1661
7.	Circostanze, profili sanzionatori e rapporto con altri reati	1661
8.	Questioni di costituzionalità.....	1661
9.	Diritto processuale.....	1661
Capitolo V - Il delitto di attentato contro i diritti politici del cittadino <i>di Bruna Albertini</i>		
Sezione I - Attentati contro i diritti politici del cittadino		
1.	L'art. 294 c.p.: Attentato contro i diritti politici del cittadino	1667

1.1.	Cenni storici	1667
1.2.	Oggetto della tutela penale.....	1667
1.2.1.	Carattere giuridico dell'incriminazione	1668
1.2.2.	Nozione del diritto politico.....	1669
1.2.3.	Esercizio del diritto politico.....	1669
1.3.	Soggetto attivo – soggetto passivo.....	1669
1.4.	Elemento oggettivo	1670
1.5.	Consumazione – tentativo.....	1671
1.6.	Elemento soggettivo.....	1672
1.7.	Questioni processuali e profili sanzionatori	1672
Sezione II - Dei delitti contro gli Stati esteri, i loro capi e i loro rappresentanti		
1.	L'art. 295 c.p.: Attentato contro i Capi di Stato esteri.....	1673
1.1.	Cenni storici	1673
1.2.	Oggetto della tutela penale.....	1673
1.2.1.	Capo di uno Stato estero.....	1673
1.2.2.	Lo Stato estero.....	1674
1.3.	Soggetto attivo	1674
1.4.	Elemento oggettivo	1674
1.5.	Consumazione – tentativo.....	1674
1.6.	Elemento soggettivo.....	1675
1.7.	Questioni processuali e profili sanzionatori	1675
1.8.	Rapporti con altri reati.....	1675
2.	L'art. 296 c.p.: Offesa alla libertà dei Capi di Stato esteri.....	1675
2.1.	Cenni storici	1675
2.2.	Oggetto della tutela penale.....	1676
2.3.	Soggetto attivo	1676
2.4.	Elemento oggettivo	1676
2.5.	Consumazione – tentativo.....	1676
2.6.	Elemento soggettivo.....	1676
2.7.	Questioni processuali e profili sanzionatori	1676
3.	L'art. 297 c.p.: Offesa all'onore dei Capi di Stato esteri	1676
3.1.	Cenni storici	1676
3.2.	Oggetto della tutela penale.....	1677
3.3.	Soggetto attivo	1677
3.4.	Elemento oggettivo	1677
3.5.	Consumazione – tentativo.....	1677
3.6.	Elemento soggettivo.....	1677
3.7.	Questioni processuali e profili sanzionatori	1677
4.	L'art. 298 c.p.: Offese contro i rappresentanti di Stati esteri.....	1677

4.1.	Cenni storici.....	1678
4.2.	Oggetto della tutela penale.....	1678
4.2.1.	Il rappresentante dello Stato estero.....	1678
4.2.2.	L'accreditamento presso il Governo.....	1678
4.2.3.	L'accreditamento di inviati esteri presso il Papa.....	1679
4.2.4.	Il Corpo diplomatico.....	1679
4.3.	Soggetto attivo.....	1679
4.4.	Elemento oggettivo.....	1679
4.5.	Consumazione – tentativo.....	1679
4.6.	Elemento soggettivo.....	1679
4.7.	Questioni processuali e profili sanzionatori.....	1679
5.	Gli artt. 299 e 300 c.p.: Offesa alla bandiera o ad altro emblema di uno Stato estero – condizioni di reciprocità.....	1680
5.1.	Cenni storici.....	1680
5.2.	Oggetto della tutela penale.....	1680
5.3.	Soggetto attivo.....	1681
5.4.	Elemento oggettivo.....	1681
5.5.	Consumazione – tentativo.....	1681
5.6.	Elemento soggettivo.....	1681
5.7.	Questioni processuali e profili sanzionatori.....	1681
Sezione III - L'art. 301 c.p.: Concorso di reati		
1.	Considerazioni generali.....	1682
2.	L'art. 302 c.p.: Istigazione a commettere un delitto contro la personalità internazionale e interna dello Stato.....	1683
2.1.	Cenni storici.....	1683
2.2.	Oggetto della tutela penale.....	1683
2.3.	Soggetto attivo.....	1684
2.4.	Elemento oggettivo.....	1684
2.5.	Consumazione – tentativo.....	1685
2.6.	Elemento soggettivo.....	1685
2.7.	Questioni processuali e profili sanzionatori.....	1685
3.	L'art. 303 c.p.: Pubblica istigazione e apologia.....	1686
3.1.	Cenni storici.....	1686
3.2.	Oggetto della tutela penale.....	1686
3.3.	Soggetto attivo.....	1686
3.4.	Elemento oggettivo.....	1686
3.5.	Consumazione – tentativo.....	1686
3.6.	Elemento soggettivo.....	1687
3.7.	Profili sanzionatori.....	1687

Sezione IV - Cospirazione politica

1. L'art. 304 c.p.: Cospirazione politica mediante accordo	1687
1.1. Cenni storici	1687
1.2. Oggetto della tutela penale.....	1687
1.3. Soggetto attivo	1688
1.4. Elemento oggettivo	1688
1.5. Consumazione – tentativo.....	1689
1.6. Elemento soggettivo.....	1689
1.7. Circostanze e profili sanzionatori	1689
1.8. Questioni processuali	1689
1.9. Rapporti con altri reati.....	1689
2. L'art. 305 c.p.: Cospirazione politica mediante associazione	1690
2.1. Cenni storici	1690
2.2. Oggetto della tutela penale.....	1690
2.3. Soggetto attivo	1690
2.4. Elemento oggettivo	1690
2.5. Consumazione – tentativo.....	1692
2.6. Elemento soggettivo.....	1692
2.7. Circostanze e profili sanzionatori	1693
2.8. Questioni processuali	1693
2.9. Rapporti con altri reati.....	1693
2.10. Questioni di legittimità.....	1694
3. L'art. 308 c.p.: Casi di non punibilità.....	1694
3.1. Elemento oggettivo	1694
3.2. Elemento soggettivo.....	1696
3.3. Profili sanzionatori.....	1696

Sezione V - Banda armata

1. L'art. 306 c.p.: Banda armata: formazione e partecipazione	1696
1.1. Cenni storici	1696
1.2. Oggetto della tutela penale.....	1697
1.3. Soggetto attivo	1697
1.4. Elemento oggettivo	1697
1.5. Consumazione – tentativo.....	1699
1.6. Elemento soggettivo.....	1700
1.7. Profili sanzionatori.....	1700
1.8. Rapporti con altri reati.....	1700
1.9. Questioni processuali	1702
2. L'art. 307 c.p.: Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata	1702

2.1.	Cenni storici.....	1702
2.2.	Oggetto della tutela penale.....	1702
2.3.	Soggetto attivo.....	1703
2.4.	Elemento oggettivo.....	1703
2.5.	Consumazione – tentativo.....	1703
2.6.	Elemento soggettivo.....	1704
2.7.	Circostanze e profili sanzionatori.....	1704
2.8.	Questioni processuali.....	1704
2.9.	Rapporti con altri reati.....	1705
2.10.	Questioni di legittimità.....	1705
3.	L'art. 309 c.p.: Banda armata: casi di non punibilità.....	1706
3.1.	Elemento oggettivo.....	1706
3.2.	Elemento soggettivo.....	1707
3.3.	Profili sanzionatori.....	1707
4.	L'art. 310 c.p.: Tempo di guerra.....	1707
4.1.	Osservazioni generali.....	1707
5.	L'art. 311 c.p.: Circostanza diminuyente: lieve entità del fatto.....	1708
5.1.	Natura della circostanza.....	1708
6.	L'art. 312 c.p.: Espulsione o allontanamento dello straniero dallo Stato.....	1709
6.1.	Cenni storici.....	1709
6.2.	Natura dell'espulsione.....	1710
6.3.	Novità introdotte dalla L. n. 94 del 12009.....	1711
7.	L'art. 313 c.p.: Autorizzazione a procedere o richiesta di procedimento.....	1712
7.1.	Cenni storici.....	1712
7.2.	Profili processuali.....	1712
7.3.	Questioni di legittimità.....	1712

I delitti contro la pubblica amministrazione

A

I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione

Capitolo I - Introduzione ai reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione

di Pietro Pomanti

1.	Il “microsistema” dei reati contro la pubblica amministrazione.....	1719
2.	L’“estensione” normativa.....	1722
3.	L’“espansione” ermeneutica.....	1726
4.	La dilatazione “teleologica” della norma.....	1729
5.	La “spinta” populista e l’inasprimento sanzionatorio.....	1731

Capitolo II - Peculato e malversazione
di Federica Resta - Giandomenico Salcuni

Sezione I - Il peculato

1. Interesse protetto	1740
2. Soggetti attivi.....	1741
3. Oggetto materiale	1742
4. Il presupposto della condotta: il possesso qualificato	1743
5. La condotta	1744
6. Il peculato d'uso.....	1747
7. Elemento soggettivo	1750
8. Rapporti tra norme	1751
9. Sanzioni e profili processuali	1752

Sezione II - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

1. Interesse protetto	1753
2. I soggetti, la condotta e i suoi presupposti, l'oggetto.....	1755
3. L'elemento soggettivo	1760
4. Forme di manifestazione del reato	1760
5. Circostanze e rapporti tra norme.....	1761
6. Sanzioni.....	1761

Sezione III - Malversazione ai danni dello Stato

1. Bene giuridico tutelato.....	1762
2. I soggetti attivi	1763
3. I presupposti della condotta.....	1764
4. La condotta tipica.....	1766
5. L'elemento soggettivo	1767
6. Le forme di manifestazione del reato	1767

Sezione IV - Indebita percezione di erogazioni pubbliche

1. Bene giuridico.....	1769
2. I soggetti del reato	1769
3. Fatto tipico.....	1770
4. L'elemento soggettivo	1772
5. Rapporti fra art. 316-ter e art. 640-bis.....	1773
6. Forme di manifestazione del reato	1775
7. Aggravante per il pubblico agente	1777

Capitolo III - Concussione e corruzione

di Giacomo Forte - Vincenzo Russo - Pierluigi Guercia - Francesco Pio Lasalvia - Roberta Russo - Eugenio Zaniboni

Sezione I - Concussione

1. Premessa.....	1783
2. Cenni storici e comparatistici	1785
3. Collocazione sistematica del reato e bene giuridico tutelato	1790
4. I soggetti del reato	1794
5. Elemento oggettivo. L'abuso delle qualità o dei poteri.....	1797
6. La costrizione.....	1800
7. Gli altri elementi del fatto	1806
8. L'elemento soggettivo	1810
9. Consumazione e tentativo	1811
10. Circostanze e profili sanzionatori	1812
11. Concorso con altri reati.....	1813
12. la distinzione con la corruzione e la induzione indebita.....	1815

Sezione II - Corruzione

1. La corruzione in generale. Premessa.....	1825
2. La corruzione. La "ratio" dell'incriminazione.....	1827
3. I soggetti. La corruzione del parlamentare	1828
4. La corruzione per l'esercizio della funzione e la corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio.....	1830
4.1. (Segue) L'atto contrario ai doveri di ufficio e la pregiudiziale amministrativa.....	1837
5. L'elemento psicologico nella corruzione propria e impropria. La riserva mentale.....	1838
6. La corruzione e gli atti vincolati o discrezionali	1839
7. La ricezione di denaro o altra utilità. La "proporzionalità" negli artt. 318 e 319 c.p.	1842
8. Il momento consumativo del reato.....	1844
9. Il tentativo di corruzione. L'istigazione alla corruzione. Differenze	1846
10. La corruzione in atti giudiziari. L'istigazione e il tentativo	1848
11. La corruzione elettorale	1851
12. Differenze e rapporti tra corruzione e reati affini	1852
13. Aggravanti e attenuanti nella corruzione. La causa di non punibilità.....	1854
14. L'art. 322-ter c.p. La confisca.....	1857
15. L'art. 322-quater c.p.: la riparazione pecuniaria.....	1858

Sezione III - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle corti internazionali o degli organi delle Comunità Europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità e di Stati esteri

1. Rilievi introduttivi: storia di un processo riformatore scandito da plurime tappe 1859
2. Le finalità politico-criminali ed i beni giuridici protetti 1861
3. L'estensione, progressivamente sempre più dilatata, dei soggetti attivi pubblici e privati 1862
4. Tassatività delle fattispecie delittuose richiamate ed effettività della disposizione in commento negli assetti giurisprudenziali 1865
5. La giurisdizione italiana, anche alla luce delle più recenti modifiche concernenti gli artt. 9 e 10 c.p. 1865

Sezione IV - La riparazione pecuniaria

1. Profili generali 1866
2. Presupposti applicativi 1867
3. Precedenti storici e fattispecie assimilabili 1868
4. Natura giuridica 1870
5. Rapporti con istituti affini. Rischi di *bis in idem* sanzionatorio 1872

Sezione V - Corruzione tra privati

1. Premessa 1874
2. Evoluzione storica dell'art. 2635 c.c. 1874
3. Esigenze di introduzione e modifica dell'art. 2635 c.c. Le spinte sovranazionali 1875
4. L'interesse tutelato (cenni e rinvio) 1877
5. La rubrica 1878
6. Soggetti attivi 1879
7. Il fatto punibile 1880
8. Il dolo 1883
9. Il regime di procedibilità 1884
10. Il trattamento sanzionatorio e la clausola di sussidiarietà 1885
11. La fattispecie di cui all'art. 2635-bis c.c. 1886
12. La responsabilità degli enti 1886
13. Conclusioni sui modelli di tutela e interesse tutelato 1887

Sezione VI - Prevenzione e repressione degli illeciti di corruzione nel diritto internazionale, profili metodologici, contenuto e prospettive di sviluppo di un "Global Antibribery Regime"

1. Introduzione. Il problema della corruzione dal punto di vista del diritto internazionale 1888

2. Piano di lavoro	1890
3. La “trasversalità” dei fenomeni corruttivi sul piano giuridico. Peculiarità della prospettiva di analisi offerta dal diritto internazionale	1890
4. Dinamica degli interessi tutelati	1891
5. Alcune questioni metodologiche	1893
6. Caratteristiche generali del <i>Global Antibribery Regime</i>	1895
7. I contenuti. Le principali novità della Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta alla corruzione	1899
8. I controlli internazionali sull’applicazione delle Convenzioni internazionali.....	1901
9. I fattori limitativi dell’efficacia dei sistemi di regolazione.....	1904
10. Verso l’affermazione di modelli di prevenzione “diffusa” e di repressione “accentrata” delle condotte di corruzione internazionale.....	1906

Capitolo IV - La confisca

di Pierluigi Zarra

1. La confisca nei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione: la disciplina e la sua evoluzione	1917
2. Il prezzo ed il profitto del reato	1920
3. Confisca e sequestro preventivo di beni quali profitto o prezzo dell’illecito	1923
4. La confisca per equivalente.....	1925
5. Confisca e sequestro preventivo su beni di cui il reo ha disponibilità per valore equivalente al prezzo del reato o del profitto	1926
6. L’appartenenza dei beni al terzo estraneo al reato	1929
7. La confisca per i reati tributari.....	1929
8. Concorso di persone	1931
9. Estinzione del reato	1931
10. Questioni di legittimità costituzionale.....	1932
11. Il rapporto complementare tra gli artt. 322-ter e 335-bis c.p.	1932

Capitolo V - L’abuso di ufficio anche in chiave di possibile riforma

di Enrico Infante

Sezione I - L’inquadramento

1. I tre diversi paradigmi dell’abuso: prevaricazione, favoritismo e sfruttamento privato dell’ufficio	1936
2. La novella del 1997 e la riforma del 2020	1938
3. Il bene protetto e la persona offesa.....	1940
4. I soggetti attivi	1942

5. La clausola limitatrice dello “svolgimento nelle funzioni o nel servizio”. L’abuso di qualità, le segnalazioni e le attività materiali.....	1942
6. La violazione di regole poste da atti aventi forza di legge, di norme interposte e l’abrogazione di una delle norme violate.....	1945
7. La violazione di regole procedurali	1949
8. Il difetto di competenza	1950
9. La violazione dell’obbligo di astensione	1951
10. Le condotte omissive.....	1956
11. L’eccesso di potere e la sua penale irrilevanza a seguito della riforma del 2020.....	1957
12. Gli eventi: il danno ingiusto e l’ingiusto vantaggio patrimoniale. Il requisito della doppia ingiustizia. Il <i>locus</i> ed il <i>tempus commissi delicti</i> ...	1961
13. L’errore sulle regole di condotta poste da atti aventi forza di legge. Il dolo intenzionale, il perseguimento dell’interesse pubblico come causa di esclusione del dolo ed il possibile stemperarsi della sua selettività nelle ipotesi di concorso nel reato.....	1966
14. Il tentativo.....	1973

Capitolo VI - L’attenuante della particolare tenuità del fatto ex art. 323-bis c.p.

di Enrico Infante

1. L’area applicativa della norma.....	1977
2. Concorso con l’art. 62 n. 4 c.p. e con le attenuanti generiche.....	1981

Capitolo VII - Violazione dei segreti d’ufficio

di Rocco Gustavo Maruotti

Sezione I - Art. 325 c.p. Gli elementi costitutivi del reato

1. Il bene giuridico tutelato	1984
2. Il soggetto passivo	1985
3. Il soggetto attivo.....	1985
4. L’elemento oggettivo	1986
4.1. La condotta	1986
4.2. L’oggetto materiale del reato.....	1987
4.3. Il modo di acquisizione della conoscenza.....	1988
4.4. Il vincolo del segreto	1988
5. L’elemento soggettivo	1989

Sezione II - Art. 325 c.p. Le forme di manifestazione del reato

1. La consumazione e il tentativo	1990
---	------

2. Concorso di persone nel reato	1990
3. Rapporti con altri reati	1991
Sezione III - Art. 325 c.p. Profili sanzionatori e procedurali	
1. Regime sanzionatorio e procedibilità	1992
Sezione IV - Art. 326 c.p. L'inquadramento sistematico e gli elementi costitutivi del reato	
1. La fattispecie posta a tutela del segreto d'ufficio: la struttura dell'art. 326 c.p.	1992
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	1992
2.1. Il soggetto passivo	1993
2.2. La tecnica di tutela	1994
3. Il soggetto attivo	1995
4. L'elemento oggettivo	1995
4.1. L'oggetto materiale del reato	1995
4.1.1. La pertinenza all'ufficio delle notizie	1996
4.1.2. Gli interessi del privato	1996
4.1.3. Il modo della conoscenza	1997
4.2. L'obbligo del segreto	1998
4.2.1. Il segreto amministrativo	1998
4.2.2. Il segreto giudiziario	1999
4.3. Le tre modalità di condotta illecita	2000
4.3.1. La rivelazione	2000
4.3.2. L'agevolazione	2001
4.3.3. L'utilizzazione	2001
5. L'elemento soggettivo	2002
Sezione V - Art. 326 c.p. Le modalità di manifestazione del reato	
1. Consumazione e tentativo	2003
2. Concorso di persone nel reato	2004
3. Concorso di reati	2005
3.1. Rapporti interni alla fattispecie criminosa	2005
3.2. Rapporti tra rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e altre fattispecie criminose	2006
Sezione VI - Art. 326 c.p. Profili sanzionatori e procedurali	
1. Regime sanzionatorio e altri istituti di natura processuale	2008

Capitolo VIII - Violazione dei doveri d'ufficio

di Vincenzo Russo

1. L'art. 328 c.p. Generalità.....	2011
2. La "ratio" dell'incriminazione. La natura del reato.....	2013
3. Il compimento di un atto diverso da quello dovuto. La discrezionalità..	2015
4. L'atto di ufficio	2017
5. L'art. 328, comma 1, c.p.: il rifiuto. L'urgenza sostanziale impositiva...	2018
6. Le materie previste dall'art. 328, comma 1, c.p.: in particolare le ragioni di sanità. Il diritto di informazione del paziente. La "doverosità".....	2020
7. L'indifferibilità.....	2023
8. Carattere "indebito" del rifiuto. Il dolo. L'errore scusabile. Sciopero e reato omissivo	2024
9. Il momento consumativo	2027
10. L'art. 328, comma 2, c.p. La richiesta del privato: caratteri e natura.....	2028
11. L'obbligo di rispondere. I requisiti della risposta	2029
12. I rapporti tra l'art. 328 c.p. e la L. n. 241/1990	2031

Capitolo IX - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

di Nicodemo Lionetti

1. Introduzione.....	2035
2. Interesse tutelato e soggetto passivo del reato.....	2036
3. Soggetto attivo del reato	2038
4. Il fatto di reato.....	2042
5. Colpevolezza	2045
6. Consumazione e tentativo	2046
7. Circostanze	2046
8. Sanzioni.....	2048
9. Rapporti con altre figure di reato	2049
10. Conclusioni.....	2050

Capitolo X - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro

di Pierluigi Zarra

Sezione I - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

1. Profili introduttivi.....	2054
2. Il bene giuridico	2054
3. I soggetti attivi	2055
4. La condotta penalmente rilevante	2056

5. Gli elementi costitutivi del reato: i sequestri.....	2059
6. L'elemento psicologico e l'errore	2063
7. Concorso di persone nel reato	2064
8. Concorso di reati	2065
9. Concorso apparente di norme ed uso di veicolo sequestrato: la decisione delle Sezioni Unite del 21.1.2011, n. 1963.....	2065

Sezione II - Violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

1. La struttura del reato e gli elementi discretivi con la precedente fattispecie	2066
---	------

B

I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione

Capitolo I - L'oltraggio e le vicende relative alla sua rilevanza penale
di Giovanni Luca Perdonò - Mattia Di Florio

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. Considerazioni introduttive.....	2072
2. L'oltraggio a un pubblico ufficiale.....	2073
2.1. Cenni sull'art. 341 c.p. nella fase antecedente all'abrogazione	2073
2.2. L'intervento delle Sezioni unite della S.C. sul contrasto in ordine agli effetti dell'abrogazione dell'art. 341	2076

Sezione II - L'oltraggio a pubblico ufficiale

1. Un esame delle caratteristiche strutturali.....	2077
2. L'aggravante speciale dell'attribuzione di un fatto determinato e l' <i>exceptio veritatis</i> ; l'effetto estintivo collegato alla riparazione del danno.....	2079
3. Alcune considerazioni conclusive. L'intervento – per il momento salvifico – della Corte Costituzionale del 2019, con la sentenza n. 284	2081

Sezione III - L'oltraggio a corpo politico, amministrativo o giudiziario

1. Premesse storiche e interesse tutelato.....	2082
2. La struttura del reato.....	2084
2.1. La pubblica amministrazione e la nozione di «corpo» e di sua «rappresentanza»	2084
2.2. La condotta e l'alternativa fra l'offesa al cospetto e la comunicazione telegrafica, o con scritto o disegno. Consumazione e tentativo.....	2085

2.3. Le cause di giustificazione.....	2087
2.4. L'elemento soggettivo	2088
3. Le circostanze aggravanti speciali e i rapporti con altri reati.....	2089

Sezione IV - L'oltraggio a magistrato in udienza

1. Premesse.....	2089
1.1. Origini storiche ed interesse tutelato	2089
2. La struttura della fattispecie	2090
2.1. La nozione di magistrato, il contesto e le modalità realizzatrici della condotta	2090

Sezione V - La fattispecie dell'art. 343-bis e l'adeguamento del sistema penale italiano allo Statuto della Corte

1. La fonte normativa di riferimento.....	2091
2. La disciplina	2092
3. Conclusioni.....	2093

Capitolo II - Violenza, minaccia e resistenza a p.u.

di Enrico Infante - Giacomo Forte

Sezione I - I delitti di violenza e resistenza a pubblico ufficiale

1. L'interesse tutelato. L'evanescente attitudine selettiva del buon andamento della P.A.	2098
2. I destinatari delle condotte, le p.o. ed i risvolti processuali.	2100
3. Elementi differenziali tra gli artt. 336 e 337 c.p.	2101
4. La minaccia e la violenza.....	2103
5. La resistenza passiva	2108
6. L'elemento soggettivo	2109

Sezione II - Il delitto di occultamento, custodia o alterazione dei mezzi di trasporto

1. La genesi: lo speronamento mediante blindati dei mezzi delle Forze dell'Ordine impegnati nella repressione del contrabbando	2111
2. Il bene protetto e le persone offese.....	2112
3. Le condotte e la qualifica di pericolosità per l'incolumità individuale... ..	2113
4. Il dolo di pericolo. Sua equivalenza col dolo eventuale di danno per i reati che si pongono in progressione criminosa (lesioni, omicidio) con l'art. 337-bis c.p.	2114

Sezione III - Violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti

1. Considerazioni preliminari e cenni storici	2116
---	------

2. Interesse tutelato	2117
3. I soggetti del reato. In particolare, i soggetti passivi del reato	2118
4. La condotta violenta o minacciosa.....	2120
5. L'elemento soggettivo del reato.....	2122
6. Momento consumativo e tentativo.....	2123
7. Rapporti con altri reati	2123

Sezione IV - Circostanze aggravanti

1. Profili generali	2124
2. Le circostanze di cui al primo comma.....	2125
3. Le circostanze di cui al secondo comma	2129

Capitolo III - Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità

di Carlotta Cassani

1. L'art. 340 c.p. tra interpretazione costituzionalmente orientata e innovazioni repressive	2133
1.1. L'evoluzione normativa del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali	2133
1.2. Diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità	2136
2. Inquadramento sistematico della fattispecie e bene giuridico tutelato....	2137
3. Soggetto attivo del reato	2138
4. Fatto tipico e cause di giustificazione	2139
4.1. Fatto tipico	2139
4.2. Cause di giustificazione.....	2141
5. Elemento soggettivo	2141
6. Consumazione e tentativo	2142
7. Il trattamento sanzionatorio.....	2142
7.1. La circostanza aggravante <i>ex art. 340, comma 3, c.p.</i> : capi, promotori e organizzatori.....	2142
7.2. Art. 340, comma 2, c.p. e manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico: la circostanza aggravante introdotta dal D.L. n. 53/2019 convertito in L. n. 77/2019.....	2143
8. Concorso di reati	2144

Capitolo IV - I delitti di millantato credito, di traffico di influenze illecite e di usurpazione di funzioni pubbliche

di Valentina Lucianetti - Marcello Oreste di Giuseppe - Concetta Guerra

Sezione I - Il millantato credito da un punto di vista storico

1. Generalità 2148

Sezione II - Norma sostanziale

1. L'interesse giuridico tutelato 2150
 2. Il soggetto attivo 2153
 3. Il fatto tipico 2154
 4. L'elemento soggettivo 2156
 5. Forme di manifestazione del reato 2156
 6. Rapporti tra norme 2157

Sezione III - L'incorporazione del millantato credito nel traffico di influenze illecite: problemi e prospettive (art. 346-bis)

1. Premessa 2160
 2. La nuova disposizione normativa di cui all'art. 346-bis c.p. 2161
 2.1. La condotta 2162
 2.2. Clausole di illiceità speciale 2165
 3. L'evento, l'oggetto materiale del reato e l'elemento psicologico del reato 2165
 4. Consumazione e tentativo 2166
 5. Conclusioni e criticità 2167

Sezione IV - Usurpazione di funzioni pubbliche. Inquadramento sistematico

1. Il bene giuridico tutelato 2168
 2. L'oggetto materiale del reato 2168
 3. L'elemento soggettivo 2169
 4. La condotta sanzionata 2169
 5. Consumazione e tentativo 2171

Sezione V - Il rapporto con altre fattispecie di reato

1. I rapporti tra l'art. 347 c.p. e gli artt. 323 c.p., 476 c.p., 498 c.p., 610 c.p., 640 c.p., art. 15, L. 19.3.1990, n. 55, art. 1, comma 4, L. 18.1.1992, n. 16 2171

Capitolo V - Esercizio abusivo di professioni

di Valeria Torre

1. Considerazione preliminari: bene giuridico 2177

2. Soggetto passivo e questioni processuali.....	2180
3. Soggetto attivo	2181
4. Elemento oggettivo. La condotta	2184
4.1. Il carattere abusivo della prestazione	2187
5. Antigiuridicità.....	2189
6. Elemento soggettivo	2189
7. Consumazione e tentativo	2190
8. Rapporto con altri reati	2191

Capitolo VI - Violazione di sigilli

di Valentina Lucianetti

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. Generalità	2195
2. Origine storica e precedenti normativi	2197

Sezione II - Norma sostanziale

1. L'interesse giuridico tutelato	2198
2. Il soggetto attivo.....	2200
3. Il fatto tipico	2201
4. L'elemento soggettivo	2204
5. Forme di manifestazione del reato	2205
6. Rapporti tra norme	2206
7. Sanzioni e regime processuale.....	2207
8. Agevolazione colposa (art. 350 c.p.).....	2208

Capitolo VII - Turbata libertà degli incanti e astensione dagli incanti

di Francesca Pia Bisceglia

Sezione I - Turbata libertà degli incanti

1. Un primo inquadramento. <i>Ratio</i> della tutela e aspetti sanzionatori.....	2209
2. Bene giuridico protetto	2210
3. I soggetti.....	2212
4. Natura del reato.....	2213
5. Il presupposto oggettivo: la presenza di una gara.....	2214
6. Le condotte	2217
6.1. La collusione	2217
6.2. Altri mezzi fraudolenti	2219
7. L'elemento soggettivo	2220
8. Consumazione e tentativo	2221

9. Rapporto con altri reati	2221
10. L'art. 353, comma 3	2222

Sezione II - Astensione dagli incanti

1. Descrizione e bene giuridico (rinvio).....	2222
2. I soggetti.....	2223
3. La condotta.....	2223
4. L'elemento soggettivo	2224
5. Consumazione e tentativo	2224
6. Rapporti con l'art. 353 c.p.....	2224

Capitolo VIII - Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

di Maria Chiara Parmiggiani

1. Generalità e <i>ratio</i> della norma.....	2227
2. Interesse tutelato	2228
3. Soggetti del reato.....	2230
4. Elemento oggettivo	2231
5. Elemento soggettivo.....	2232
6. Consumazione e tentativo	2233
7. Concorso di reati	2234
8. Causa di non punibilità	2235
9. Diritto intertemporale	2236
10. Profili processuali.....	2238

Capitolo IX - Inadempimento di contratti di pubbliche forniture e frode nelle pubbliche forniture

di Francesca Pia Bisceglia

Sezione I - Inadempimento di contratti di pubbliche forniture

1. Un primo inquadramento: bene giuridico e aspetti sanzionatori.....	2241
2. I soggetti.....	2242
3. Natura della fattispecie. In particolare la configurabilità quale reato d'evento	2243
4. La condotta: l'"inadempimento" di un contratto di "pubblica fornitura"	2244
5. L'evento.....	2245
6. L'elemento soggettivo	2246
7. Consumazione e tentativo	2247
8. Circostanze aggravanti.....	2248
9. Rapporto con altri reati	2249

Sezione II - Frode nelle pubbliche forniture

1. Generalità e aspetti sanzionatori	2250
2. Soggetti	2250
3. La condotta	2251
4. L'elemento soggettivo	2251
5. Consumazione e tentativo	2252
6. Rapporto con altri reati	2252

C**Disposizioni comuni alle sezioni precedenti****Capitolo I - Le qualifiche soggettive pubblicistiche: dalla concezione soggettivistica a quella c.d. normativo funzionale. Pregi e limiti***di Vito Plantamura*

1. Considerazioni preliminari	2257
2. Il codice Rocco prima della riforma del '90	2259
3. Art. 357 – Nozione del pubblico ufficiale	2260
3.1. In particolare: la pubblica funzione amministrativa	2262
3.2. (Segue) Il limite “esterno”	2263
3.3. (Segue) Il limite “interno”	2265
4. Art. 358 – Nozione della persona incaricata di un pubblico servizio	2268
4.1. Mansioni d'ordine e opere materiali	2272
5. Art. 359 – Persone esercenti un servizio di pubblica necessità	2273
6. Art. 360 – Cessazione della qualità di pubblico ufficiale	2275
7. Rilievi conclusivi	2276

I delitti contro l'amministrazione della giustizia**Capitolo I - I delitti di omessa denuncia***di Francesco Macrì***Sezione I - Delitti di omissione di rapporto (artt. 361, 362, 363 c.p.)**

1. Cenni storici	2282
2. Soggetto attivo	2284
3. Elemento oggettivo	2286
3.1. I presupposti dell'obbligo di denuncia	2286
3.1.1. La nozione di reato	2286
3.1.2. La procedibilità del reato	2287
3.2. Momento d'insorgenza e adempimento dell'obbligo di denuncia	2287

3.3. Condotta criminosa	2289
3.3.1. Omessa denuncia	2289
3.3.2. Ritardata denuncia	2290
4. Elemento soggettivo	2292
5. Consumazione e tentativo	2293
6. Circostanze e profili sanzionatori	2294
6.1. Le circostanze aggravanti di cui all'art. 363 c.p.	2294
6.2. Profili sanzionatori	2295
7. Concorso con altri reati	2296
7.1. Rapporti con il reato di favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)	2296
7.2. Rapporti con il reato di omissione o rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)	2296
Sezione II - Omessa denuncia del cittadino (art. 364 c.p.)	
1. Cenni storici	2297
2. Soggetto attivo	2298
3. Elemento oggettivo	2298
3.1. Presupposti e momento d'insorgenza dell'obbligo di denuncia	2298
3.2. Adempimento dell'obbligo di denuncia	2299
3.3. Condotta criminosa	2299
4. Elemento soggettivo	2299
5. Consumazione e tentativo	2300
6. Profili sanzionatori	2300
Sezione III - Omissione di referto (art. 365 c.p.)	
1. Cenni storici	2300
2. Soggetto attivo	2301
3. Elemento oggettivo	2302
3.1. I presupposti dell'obbligo di referto	2302
3.1.1. La prestazione di assistenza od opera	2302
3.1.2. La sussistenza di un caso che può presentare i caratteri di un delitto perseguibile d'ufficio	2303
3.2. Limiti all'obbligo di referto: l'esposizione della persona assi- stita a procedimento penale	2304
3.3. Condotta criminosa	2306
4. Elemento soggettivo	2307
5. Consumazione e tentativo	2308
6. Profili sanzionatori	2308
7. Concorso con altri reati	2309
7.1. Rapporti con i reati di omesso rapporto (artt. 361 e 362 c.p.) ..	2309

7.2. Rapporti con il reato di favoreggiamento (art. 378 c.p.).....	2309
--	------

Capitolo II - Rifiuto di uffici legalmente dovuti (art. 366 c.p.)

di Francesco Macrì

1. Cenni storici.....	2311
2. Soggetto attivo	2312
2.1. La natura di reato proprio del rifiuto di uffici legalmente dovuti.....	2312
2.2. Le categorie soggettive di cui al comma 1 dell'art. 366 c.p. (periti, interpreti, custodi di cose sottoposte a sequestro dal giudice penale)	2313
2.3. Le categorie soggettive di cui al comma 3 dell'art. 366 c.p. (testimoni e altre persone chiamate ad esercitare una funzione giudiziaria).....	2313
3. Elemento oggettivo	2314
3.1. Il concetto di Autorità Giudiziaria	2314
3.2. I presupposti della condotta: la nomina e la chiamata dinanzi all'Autorità giudiziaria	2315
3.3. La condotta della fattispecie di cui al comma 1 (esenzione fraudolenta da uffici legalmente dovuti).....	2317
3.4. La condotta della fattispecie di cui al comma 2 (rifiuto di uffici legalmente dovuti)	2318
4. Elemento soggettivo	2320
5. Consumazione e tentativo	2320
6. Profili sanzionatori	2321
7. Concorso con altri reati: rapporti con il reato di omissione o rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)	2321

Capitolo III - I delitti concernenti le false notizie di reato

di Gabriele Mazzotta

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. Premessa.....	2324
------------------	------

Sezione II - La simulazione di reato (art. 367 c.p.)

1. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	2325
2. Soggetto attivo	2327
3. Elemento oggettivo	2328
4. Elemento soggettivo	2335

5. Consumazione e tentativo	2337
6. Circostanze e profili sanzionatori	2339

Sezione III - La calunnia (art. 368 c.p.)

1. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	2342
2. Soggetto attivo	2343
3. Elemento oggettivo	2344
4. Elemento soggettivo	2352
5. Consumazione e tentativo	2357
6. Circostanze e profili sanzionatori	2359

Sezione IV - L'autocalunnia (art. 369 c.p.)

1. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	2361
2. Soggetto attivo	2364
3. Elemento oggettivo	2365
4. Elemento soggettivo	2368
5. Consumazione e tentativo	2368
6. Circostanze e profili sanzionatori	2369

Sezione V - L'attenuante comune alla simulazione di reato, calunnia ed autocalunnia (art. 370 c.p.)

1. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	2370
---	------

Sezione VI - Rapporto tra simulazione di reato, calunnia ed autocalunnia e concorso con altri reati

1. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	2371
---	------

Capitolo IV - Il falso giuramento della parte

di Domenico Notaro

1. Bene giuridico tutelato dall'art. 371 c.p.	2377
2. Soggetto agente. La parte nel processo civile	2381
3. Elemento oggettivo. Il giuramento nel processo civile	2384
3.1. Il concetto di falso: cenni	2387
3.2. Variazioni e integrazioni alla formula del giuramento	2389
4. Elemento soggettivo	2392
5. Consumazione e tentativo	2393
5.1. La punibilità del giuramento falso: art. 384 c.p. e ritrattazione	2394

6. Concorso di reati	2396
7. Questioni di costituzionalità	2397
8. Profili processuali	2398

Capitolo V - False informazioni al pubblico ministero, false dichiarazioni al difensore e falsa testimonianza

di Ubaldo Nannucci - Michele Papa

Sezione I - Il delitto di false informazioni al Pubblico ministero (art. 371 bis c.p.)

1. La genesi della norma	2402
2. Oggetto giuridico	2410
3. Soggetto attivo	2412
4. L'autorità destinataria delle informazioni	2412
5. Oggetto specifico: l'attività di indagine – i registri del Pubblico ministero	2414
6. La condotta: in particolare, della reticenza e della falsità in dichiarazioni. Autonomia della fattispecie rispetto alla condotta di falsa testimonianza	2417
7. Elemento soggettivo	2419
8. Le disposizioni processuali	2420
8.1. In caso di rinvio a giudizio nel procedimento principale	2422
8.2. In caso di sentenza di non luogo a procedere	2423
8.3. In caso di archiviazione	2423
9. Considerazioni sulla intrinseca razionalità della disciplina in tema di sospensione	2423
10. Le disposizioni processuali in caso di rifiuti di informazioni	2424
11. Le sanzioni	2425
12. La consumazione e il tentativo	2426
13. Il concorso di reati	2426
14. Le false dichiarazioni su istanza del difensore	2427

Sezione II - False dichiarazioni al difensore (art. 371 ter c.p.)

1. Considerazioni introduttive	2429
2. Il bene giuridico tutelato	2430
3. Il soggetto attivo	2430
4. La condotta	2432
5. L'elemento soggettivo	2434
6. Le problematiche relative al concorso di persone	2434
7. Il concorso con altri reati	2437

8. La sospensione del procedimento penale prevista dall'art. 371-ter, comma 2, c.p.	2438
9. Il problema dell'arresto in flagranza di chi dichiara il falso al difensore	2438
Sezione III - Falsa testimonianza (art. 372 c.p.)	
1. Cenni storici.....	2439
2. Considerazioni preliminari.....	2441
3. Presupposto del reato: la qualifica	2446
4. Requisiti formali della testimonianza.....	2450
4.1. L'omissione degli avvertimenti	2451
4.2. I vizi del verbale: premessa.....	2452
4.2.1. L'infedeltà del verbale.....	2453
4.2.2. L'omessa sottoscrizione del pubblico ufficiale.....	2454
4.2.3. L'omessa indicazione delle generalità del teste	2455
4.3. La deposizione del sordo o del muto.....	2455
5. Il destinatario della dichiarazione	2456
5.1. L'autorità giudiziaria ordinaria	2456
5.2. Le giurisdizioni speciali	2457
5.2.1. La giurisdizione amministrativa.....	2457
5.2.2. La giurisdizione contabile	2458
5.2.3. La giurisdizione militare	2458
5.2.4. La giurisdizione tributaria	2459
5.2.5. La giurisdizione arbitrale.....	2459
6. L'estensione del reato a dichiarazioni rese a soggetti diversi dall'Autorità Giudiziaria	2461
6.1. Le inchieste amministrative dei Comuni	2461
6.2. Le commissioni parlamentari di inchiesta	2461
6.3. I giudizi disciplinari	2463
7. L'espulsione del Pubblico ministero dall'area di punibilità della falsa testimonianza	2464
8. La condotta: osservazioni preliminari	2465
8.1. La condotta consistente in dichiarazioni. L'opinione prevalente	2467
8.2. Rilievi critici. Prova della percezione e onere di allegazione... ..	2469
8.3. L'erronea convinzione di dichiarare il falso.....	2473
8.4. La configurabilità del delitto di falsa testimonianza nelle valutazioni.....	2474
8.5. Pertinenza e rilevanza della deposizione ai fini della falsità....	2475
9. Natura giuridica del reato. L'oggetto giuridico	2477
10. La reticenza – gli elementi costitutivi	2478

10.1. Quando possa configurarsi reticenza rispetto al sapere interiore – la dottrina tradizionale	2479
10.2. L'incidenza del nuovo regime processuale sull'esame del teste	2480
10.3. L'elemento soggettivo della reticenza	2481
11. La testimonianza dell'imputato concorrente, connesso o collegato	2481
12. La reiterazione della falsa testimonianza	2483
13. L'elemento soggettivo nella falsa testimonianza	2485
14. Sulla configurabilità del tentativo	2485
15. Concorso di reati	2486
16. Le sanzioni	2487
17. L'efficacia socialpreventiva della falsa testimonianza nel diritto attuale: la scomparsa del reato come mezzo utile ad assicurare il giusto processo	2488

Capitolo VI - I delitti di false dichiarazioni e frodi nel processo

di Domenico Notaro

Sezione I - Falsa perizia o interpretazione (art. 373 c.p.)

1. Il bene giuridico	2498
2. I soggetti agenti	2500
3. L'elemento oggettivo. La perizia e l'interpretazione	2504
3.1. Il concetto di falso	2505
4. L'elemento soggettivo	2508
5. Consumazione e tentativo del reato	2509
6. Profili sanzionatori	2510
7. Concorso con altri reati	2510

Sezione II - Frode processuale (art. 374 c.p.)

1. Considerazioni preliminari	2512
2. Il bene giuridico	2513
3. I soggetti agenti	2516
4. L'elemento materiale. L'esistenza di un procedimento	2517
4.1. La condotta di immutazione: caratteri e destinatari	2519
4.2. I caratteri del procedimento	2524
5. L'elemento soggettivo	2528
6. Consumazione e tentativo del reato	2529
7. Circostanze e profili sanzionatori	2531
7.1. La punibilità del fatto	2532
8. Concorso con altri reati	2533
8.1. La configurabilità della truffa processuale	2536

Sezione III - False dichiarazioni o attestazioni all'autorità giudiziaria (art. 374 bis c.p.)

1. Considerazioni preliminari.....	2539
2. Il bene giuridico	2541
3. I soggetti agenti.....	2542
4. L'elemento materiale	2543
5. L'elemento soggettivo	2550
6. Consumazione e tentativo del reato	2551
7. Circostanze e profili sanzionatori	2552
8. Concorso con altri reati.....	2553

Sezione IV - Frode in processo penale e depistaggio (art. 375 c.p.)

1. Considerazioni introduttive.....	2554
2. Il bene giuridico	2555
3. I soggetti agenti.....	2556
4. I fatti di depistaggio. Il depistaggio materiale.....	2559
4.1. Il depistaggio verbale	2561
5. L'elemento soggettivo	2562
6. Consumazione e tentativo dei reati	2564
7. Circostanze del reato. Il danneggiamento, la soppressione o l'alterazione del materiale probatorio.....	2564
7.1. Il depistaggio dei processi concernenti reati di matrice stragista.....	2566
7.2. L'ingiusta condanna dell'imputato: cenni e rinvio.....	2567
7.3. Le condotte di ravvedimento e di collaborazione del reo	2567
8. La punibilità del fatto e il regime sanzionatorio.....	2568
9. Concorso con altri reati.....	2570

Sezione V - Circostanze speciali

1. La condanna alla reclusione o all'ergastolo	2572
2. Lo scopo di sviamento del processo.....	2575
3. Ravvedimento e collaborazione del reo.....	2576

Sezione VI - Ritrattazione (art. 376 c.p.)

1. Considerazioni introduttive.....	2577
2. <i>Ratio</i> e natura giuridica dell'esimente.....	2580
3. Soggetti agenti e reati presupposto	2584
4. L'elemento materiale. L'atto di ravvedimento	2590
4.1. I termini entro cui ritrattare.....	2592
5. L'elemento soggettivo	2596
6. L'estensibilità della ritrattazione ai concorrenti del delitto di falso.....	2597

Capitolo VII - Delitti di subornazione*di Gianluca Petraghani Gelosi - Michele Papa***Sezione I - Intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.)**

1. Premessa.....	2606
2. Cenni storici.....	2606
3. Collocazione sistematica del reato.....	2608
4. I presupposti del reato.....	2608
5. Il bene giuridico tutelato.....	2613
6. Il soggetto attivo.....	2615
7. L'elemento oggettivo: le condotte punibili.....	2616
8. Elemento soggettivo.....	2619
9. Consumazione e tentativo.....	2620
10. Circostanze e profili sanzionatori.....	2621
11. Concorso con altri reati.....	2622
12. Profili processuali.....	2625

Sezione II - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.)

1. Considerazioni preliminari.....	2626
2. Ragioni dell'incriminazione.....	2628
3. Bene giuridico tutelato.....	2632
4. Soggetto agente e soggetto destinatario dell'induzione.....	2633
4.1. La nozione di "persona chiamata" (a rendere dichiarazioni) ...	2635
4.2. L'autorità al cui cospetto sono effettuate le dichiarazioni.....	2635
4.3. La nozione di dichiarazioni utilizzabili.....	2636
4.4. La nozione di persona "che ha la facoltà di non rispondere" ...	2638
5. Elemento oggettivo.....	2644
5.1. Le modalità strumentali dell'induzione: violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o altra utilità.....	2644
5.2. Il risultato della condotta violenta o allettatoria: l'induzione a tacere o a rendere dichiarazioni mendaci.....	2645
6. L'art. 377-bis c.p. come reato a concorso necessario e il problema della responsabilità del soggetto che tace o mente.....	2647
7. Concorso con altri reati.....	2648
8. Responsabilità da reato della persona giuridica.....	2649

INDICE SISTEMATICO TOMO 2

Capitolo VIII - I delitti di favoreggiamento

di Clementina Colucci

Sezione I - Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)

1. Cenni storici.....	2654
2. Il bene giuridico	2655
3. Soggetto attivo	2657
3.1. Autofavoreggiamento, autofavoreggiamento mediato, favo- reggiamento reciproco	2657
4. Presupposti della condotta.....	2660
4.1. Presupposto positivo: preesistenza di un reato	2660
4.2. (Segue) Mancanza di imputabilità, mancanza di un elemento costitutivo, non punibilità, improcedibilità	2661
4.3. (Segue) Cause di estinzione e <i>abolitio criminis</i>	2665
4.4. Presupposto negativo: esclusione del concorso nel reato pre- cedente.....	2666
4.5. Favoreggiamento e concorso nel reato permanente	2667
5. La natura del reato.....	2670
6. La condotta	2673
6.1. Il favoreggiamento mediante omissione	2676
6.2. Casistica: favoreggiamento e attività difensiva	2678
7. Elemento soggettivo	2681
8. Consumazione e tentativo	2682
9. Cause di non punibilità	2683
10. Circostanze	2686
11. Rapporti con altri reati	2688
12. Profili processuali.....	2691

Sezione II - Il favoreggiamento reale (art. 379 bis c.p.)

1. Cenni storici.....	2691
2. Il bene giuridico	2692
3. Presupposti del reato e rapporti con altre fattispecie criminose	2693
4. La condotta	2696

5. Elemento soggettivo	2697
6. Consumazione e tentativo	2698
7. Cause di non punibilità	2699
8. Circostanze e profili sanzionatori	2699
9. Profili processuali.....	2700

Capitolo IX - La rivelazione di segreti inerenti ad un procedimento penale

di Gherardo Minicucci

1. Profili generali. Il bene giuridico	2703
2. Il soggetto attivo.....	2705
3. La condotta: l'indebita rivelazione di notizie inerenti ad un procedimento penale.....	2705
4. La condotta: l'inosservanza del provvedimento di secretazione del pubblico ministero	2707
5. L'elemento soggettivo	2708
6. La consumazione e il tentativo	2708
7. Rapporti tra reati. La clausola di riserva.....	2709
8. Profili processuali.....	2709

Capitolo X - I delitti di prevaricazione dei patrocinatori

di Riccardo Lottini

1. Patrocinio o consulenza infedele (art. 380 c.p.). Il bene giuridico tutelato	2712
1.1. I soggetti attivi: il patrocinatore.....	2714
1.2. Il consulente tecnico.....	2715
1.3. Il presupposto del delitto: la pendenza di un procedimento	2716
1.4. La condotta di infedele patrocinio	2718
1.5. Il nocumento agli interessi della parte.....	2720
1.6. L'elemento psicologico.....	2722
1.7. La consumazione e il tentativo	2723
1.8. Le circostanze aggravanti	2723
1.9. I profili sanzionatori e gli istituti di diritto processuale	2725
2. Altre infedeltà del patrocinatore o del consulente tecnico (art. 381 c.p.)	2726
2.1. La pendenza del procedimento.....	2727
2.2. Il patrocinio contemporaneo di parti contrarie	2730
2.3. Le parti contrarie	2731
2.4. Il valore scriminante del consenso	2734
2.5. Il patrocinio successivo di parti avversarie	2734
2.6. I profili sanzionatori e gli istituti di diritto processuale.....	2735
3. Millantato credito del patrocinatore (art. 382 c.p.)	2736

3.1. Il soggetto attivo	2738
3.2. Il presupposto del reato: la pendenza del procedimento	2738
3.3. Il fatto tipico: la millanteria di credito	2739
3.4. I soggetti nei cui confronti si millanta credito	2740
3.5. La rappresentazione del pretesto della corruzione	2742
3.6. Il ricevere, dare o promettere il denaro o l'altra utilità	2742
3.7. I profili sanzionatori e gli istituti di diritto processuale	2743

Capitolo XI - Esimente dell'art. 384 c.p. e la disciplina della punibilità prevista dall'art. 384-bis c.p.

di Gianluca Petraghani Gelosi

Sezione I - Casi di non punibilità

1. Premessa	2746
2. Natura giuridica dell'esimente di cui all'art. 384 c.p.	2749
3. Rapporti tra l'esimente speciale di cui all'art. 384 c.p. e l'aggravante del nesso teleologico	2752
4. Ambito di applicazione della causa di non punibilità prevista dall'art. 384, comma 1, c.p.	2753
5. Azioni tipiche "scusate" dall'esimente di cui comma 1 dell'art. 384 c.p.	2754
6. Nozione di nocumento grave ed inevitabile alla libertà o all'onore	2759
7. Estensione dell'esimente di cui all'art. 384 c.p. ai cosiddetti "testimoni assistiti"	2766
8. Art. 384, comma 2, c.p.: l'assunzione indebita di prove o informazioni	2767
9. Incompatibilità testimoniali	2768
10. Incompatibilità degli ausiliari di giustizia: perito, consulente tecnico o interprete	2778

Sezione II - Punibilità dei fatti commessi in collegamento audiovisivo nel corso di una rogatoria dall'estero (art. 384-bis c.p.)

1. Punibilità dei fatti commessi in collegamento audiovisivo nel corso di una rogatoria dall'estero	2778
---	------

Capitolo XII - Le circostanze speciali tratteggiate dall'art. 384-ter c.p.

di Liborio Cataliotti

1. La genitura della norma, la sua collocazione sistematica e la sua <i>ratio</i> ..	2783
2. La natura circostanziale e la struttura della norma	2784
3. L'esegesi della previsione normativa: il primo comma	2785
4. L'esegesi della previsione normativa: il secondo comma	2788

Capitolo XIII - I delitti di evasione

di Gianluca Petraghani Gelosi

1. Premessa, cenni storici, collocazione sistematica e bene giuridico tutelato	2791
2. Evasione di arrestati o detenuti (art. 385 c.p.)	2793
2.1. Presupposto del reato	2793
2.2. Il soggetto attivo	2798
2.3. L'elemento materiale	2799
2.4. L'esecuzione del delitto	2805
2.5. Elemento psichico	2808
2.6. Pene e circostanze del reato	2811
2.7. Applicazione della causa di non punibilità prevista dall'art. 131-bis c.p.	2815
2.8. Profili processuali	2816
3. Procurata evasione (art. 386 c.p.)	2817
3.1. Generalità	2817
4. Colpa del custode (art. 387 c.p.)	2823
4.1. Generalità	2823

Capitolo XIV - Mancata esecuzione di provvedimenti giurisdizionali e inottemperanza a misure interdittive o di detenzione, a esecuzioni e a sanzioni

di Luca Monticelli

Sezione I - Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (art. 387-bis c.p.)

1. Profili generali e <i>ratio</i> della riforma apportata dalla L. n. 69/2019 (c.d. "Codice rosso")	2828
2. Bene giuridico tutelato	2830
3. Soggetti attivi	2831
4. Elemento oggettivo e singole condotte	2831
5. Elemento soggettivo	2835
6. Consumazione e tentativo	2835
7. Profili processuali	2836

Sezione II - Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388 c.p.)

1. Profili generali e le modifiche normative intervenute nel tempo	2838
2. Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (comma 1)	2840

2.1.	(Segue) Bene giuridico tutelato	2841
2.2.	(Segue) Elemento oggettivo	2843
2.2.1.	(Segue) Le modalità della condotta.....	2846
2.2.2.	(Segue) Inottemperanza all'ingiunzione	2851
2.3.	(Segue) Elemento soggettivo	2852
2.4.	(Segue) Consumazione e concorso nel reato.....	2853
3.	Elusione di altri provvedimenti del giudice (comma 2).....	2854
3.1.	(Segue) Elemento oggettivo. Nozione di "elusione".....	2855
3.1.1.	(Segue) Elusione dell'ordine di protezione di cui all'art. 342-ter c.c. o di un provvedimento analogo assunto nel procedimento di separazione coniugale o di divorzio	2859
3.1.2.	(Segue) Elusione dell'esecuzione di un provvedimento giudiziale riguardante l'affidamento di minori o di per- sone incapaci	2863
3.1.3.	(Segue) Elusione dell'esecuzione di un provvedimento giudiziale che prescrive misure cautelari a difesa della proprietà, del possesso o del credito	2876
3.2.	(Segue) Elemento soggettivo	2887
3.3.	(Segue) Consumazione e tentativo.....	2887
4.	Elusione dell'esecuzione di un provvedimento giudiziale che prescri- va misure inibitorie o correttive a tutela dei diritti di proprietà industriale (comma 3)	2887
5.	Violazione dell'ordine giudiziale di riservatezza nei procedimenti che riguardano diritti di proprietà industriale (comma 4).....	2894
6.	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a pignoramento, a se- questro giudiziario o conservativo (commi 5 e 6)	2894
6.1.	(Segue) Concorso di condotte tra proprietario e custode	2902
6.2.	(Segue) Elemento soggettivo	2903
6.3.	(Segue) Consumazione.....	2903
6.4.	(Segue) Rapporti con altri reati	2904
7.	Rifiuto o ritardo del custode di bene pignorato o sequestrato ad atto d'ufficio (comma 7).....	2904
7.1.	(Segue) Elemento soggettivo	2907
7.2.	(Segue) Consumazione.....	2907
8.	Omessa o falsa indicazione di cose o crediti pignorabili (comma 8)	2908
8.1.	(Segue) L'interpello "di iniziativa" dell'ufficiale giudiziario...	2909
8.2.	(Segue) Contenuto della dichiarazione del debitore e la con- dotta penalmente rilevante	2911
8.3.	(Segue) Elemento soggettivo ed errore	2915
8.4.	(Segue) Consumazione e tentativo.....	2916

9. Procedibilità a querela	2917
10. Profili processuali.....	2918
Sezione III - Violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo (art. 388-bis c.p.)	
1. Profili generali e oggetto giuridico	2919
2. Elemento oggettivo	2920
3. Elemento soggettivo	2921
4. Profili processuali.....	2922
Sezione IV - Mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388-ter c.p.)	
1. Profili generali e oggetto giuridico	2923
2. Soggetto attivo	2925
3. Elemento oggettivo	2925
4. Elemento soggettivo	2927
5. Consumazione e tentativo	2928
6. Profili processuali.....	2928
Sezione V - Inosservanza di pene accessorie (art. 389 c.p.)	
1. Profili generali e il problema della vigenza del comma 2	2929
2. Soggetto attivo	2930
3. Elemento oggettivo	2930
4. Elemento soggettivo	2932
5. Consumazione e concorso di reati	2932
6. Profili processuali.....	2933
Sezione VI - Procurata inosservanza di pena (art. 390 c.p.)	
1. Profili generali e oggetto giuridico	2934
2. Soggetto attivo	2935
3. Elemento oggettivo	2935
3.1. (Segue) Diversità di titoli di reato.....	2937
3.2. (Segue) Procurata inosservanza di pene accessorie	2938
4. Elemento soggettivo	2939
5. Consumazione e tentativo	2940
6. Circostanza attenuante (comma 2): rinvio al comma 4 dell'art. 386 c.p.	2940
6.1. (Segue) Applicabilità dell'aggravante della finalità di agevolazione di associazione di tipo mafioso.....	2941
7. Rapporti con altri reati	2942
8. Profili processuali.....	2944
Sezione VII - Procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive (art. 391 c.p.)	
1. Profili generali e oggetto giuridico	2945

2. Soggetto attivo	2946
3. Elemento oggettivo	2946
3.1. (Segue) Inosservanza dolosa (comma 1). La diminuzione di pena.....	2947
3.2. (Segue) Inosservanza colposa (comma 2). L'esclusione di pena.....	2949
4. Elemento soggettivo	2949
5. Consumazione e tentativo	2950
6. Rapporti con altri reati	2950
7. Profili processuali.....	2950

Sezione VIII - Agevolazione delle comunicazioni dei detenuti sottoposti alle restrizioni di cui all'art. 41-bis della L. 26.7.1975, n. 354. Comunicazioni in elusione delle prescrizioni (art. 391-bis c.p.)

1. Profili generali e modifica della fattispecie ad opera del D.L. n. 130/2020 (conv. in L. n. 173/2020).....	2951
2. Soggetto attivo	2954
3. Elemento oggettivo. Agevolazione delle comunicazioni dei detenuti in elusione delle prescrizioni (comma 1).....	2955
3.1. (Segue) Comunicazioni (del detenuto) in elusione delle prescrizioni (comma 3)	2957
4. Elemento soggettivo	2957
5. Consumazione e tentativo	2959
6. Circostanza aggravante: fatto commesso da un pubblico ufficiale, da un incaricato di pubblico servizio oppure da un soggetto che esercita la professione forense (comma 2).....	2959
7. Applicabilità dell'aggravante della finalità di agevolazione di associazione di tipo mafioso	2960
8. Rapporti con altri reati	2960
9. Questioni di legittimità costituzionale.....	2962
10. Profili processuali.....	2962

Sezione IX - Accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti (art. 391-ter c.p.)

1. Profili generali	2963
2. Soggetti attivi.....	2965
3. Elemento oggettivo. Introduzione o detenzione illecita di dispositivi atti alla comunicazione dei detenuti (comma 1)	2965
3.1. (Segue) Indebito ricevimento o uso del dispositivo telefonico da parte del detenuto (comma 3)	2967
4. Elemento soggettivo	2967

5. Consumazione e tentativo	2968
6. Circostanza aggravante: fatto commesso da un pubblico ufficiale, da un incaricato di pubblico servizio oppure da un soggetto che esercita la professione forense (comma 2).....	2969
7. Profili processuali.....	2969

Capitolo XV - L'esercizio arbitrario delle proprie ragioni e la reazione all'atto arbitrario del pubblico ufficiale

di Giacomo Rocchi

Sezione I - Considerazioni introduttive

1. Il contenuto delle norme del Capo III	2976
--	------

Sezione II - Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle cose o alle persone (artt. 392 e 393 c.p.)

1. Cenni storici sul delitto di esercizio arbitrario delle proprie ragioni	2977
2. Il soggetto attivo del reato	2978
3. Il presupposto della possibilità di ricorrere al giudice	2981
4. La condotta. "Farsi ragione da sé medesimo"; consumazione e tentativo	2985
5. L'arbitrarietà della condotta	2987
6. La condotta. La violenza sulle cose. La definizione dell'art. 392, comma 2, c.p.	2989
7. La condotta. La violenza e la minaccia alle persone (art. 393 c.p.).....	2993
8. L'elemento soggettivo del reato. Il dolo specifico del fine di esercitare un preteso diritto	2996
9. Il dolo generico del reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e la rilevanza dell'errore	2999
10. Concorso con altri reati	3004
11. La procedibilità a querela dei reati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni	3013

Sezione III - La causa di non punibilità della reazione agli atti arbitrari del pubblico ufficiale (art. 393 bis c.p.)

1. Introduzione.....	3014
2. I temi in discussione	3015
3. La tesi della rilevanza oggettiva dell'illegittimità della condotta del pubblico ufficiale	3016
4. L'estensione del concetto di arbitrarietà della condotta del pubblico ufficiale	3018

5. La concezione soggettiva dell'atto arbitrario	3019
6. Il dolo del privato che reagisce	3020
7. L'arbitrarietà putativa	3021
8. La natura della causa di non punibilità	3023
9. Argomenti a sostegno della natura oggettiva dell'atto arbitrario e della applicazione putativa della causa di non punibilità	3024

I delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

Capitolo I - Tutela penale del sentimento religioso

di Giandomenico Salcuni

1. L'illegittimità costituzionale dell'art. 402 e la mancata riproposizione ad opera della L. 24.2.2006, n. 85	3033
2. L'art. 403	3034
3. L'art. 404	3039
4. L'art. 405	3042
5. Le ragioni dell'abrogazione dell'art. 406	3044

Capitolo II - Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

di Daria Bresciani

Sezione I - Nozioni di carattere generale comuni alle fattispecie

1. Considerazioni preliminari	3048
2. Il bene giuridico "pietà dei defunti"	3049
3. I rapporti con l'art. 724 c.p.	3052

Sezione II - Violazione di sepolcro (art. 407 c.p.)

1. Cenni storici	3053
2. Soggetto attivo	3053
3. Oggetto materiale	3053
3.1. La tomba e il sepolcro	3053
3.2. L'urna	3055
4. La condotta di violazione	3056
5. Elemento soggettivo	3057
6. Consumazione e tentativo	3058
7. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3058

Sezione III - Vilipendio delle tombe (art. 408 c.p.)

1. Cenni storici	3059
2. Soggetto attivo	3059

3. <i>Locus commissi delicti</i>	3059
3.1. I cimiteri	3059
3.2. Gli altri luoghi di sepoltura	3060
4. Oggetto materiale	3061
4.1. Tombe, sepolcri, urne	3061
4.2. Cose destinate al culto dei defunti ovvero a difesa o ad ornamento dei cimiteri	3061
5. La condotta di vilipendio	3062
6. Elemento soggettivo	3063
7. Consumazione e tentativo	3064
8. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3064
Sezione IV - Turbamento di un funerale o servizio funebre (art. 409 c.p.)	
1. Cenni storici	3064
2. Soggetto attivo	3064
3. Funerale e servizio funebre	3065
4. La condotta di impedimento e turbamento	3065
5. Rapporti con l'art. 405 c.p.	3066
6. Elemento soggettivo	3068
7. Consumazione e tentativo	3068
8. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3068
Sezione V - Il cadavere	
1. Nozione di cadavere	3069
1.1. Il feto nato morto	3070
1.2. Lo scheletro	3072
1.3. Le ceneri	3073
2. Il problema dell'accertamento della morte	3073
Sezione VI - Vilipendio di cadavere (art. 410 c.p.)	
1. Cenni storici	3078
2. Soggetto attivo	3078
3. Oggetto materiale	3078
4. Gli atti di vilipendio	3078
5. Elemento soggettivo	3080
6. Consumazione e tentativo	3080
7. Circostanze aggravanti	3081
8. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3082
Sezione VII - Distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere (art. 411 c.p.)	
1. Cenni storici	3082

2. Soggetto attivo	3082
3. Oggetto materiale	3083
4. Condotta di distruzione, soppressione o sottrazione	3083
5. Sottrazione e dispersione delle ceneri	3084
6. Elemento soggettivo	3085
7. Consumazione e tentativo	3085
8. Circostanze aggravanti	3086
9. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3087

Sezione VIII - Occultamento di cadavere (art. 412 c.p.)

1. Cenni storici	3088
2. Soggetto attivo	3088
3. Oggetto materiale	3088
4. La condotta di occultamento di cadavere in rapporto all'ipotesi di soppressione	3089
5. Elemento soggettivo	3090
6. Consumazione e tentativo	3091
7. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3092

Sezione IX - Uso illegittimo di cadavere (art. 413 c.p.)

1. Cenni storici	3092
2. Soggetto attivo	3093
3. Oggetto materiale	3093
4. Fatto materiale	3093
4.1. La dissezione o l'uso altrimenti del cadavere	3093
4.2. Gli scopi scientifici o didattici	3094
4.3. I casi consentiti dalla legge	3094
5. Consumazione e tentativo	3100
6. Elemento soggettivo	3100
7. Circostanza aggravante	3100
8. Rapporti con altri reati, sanzione e profili processuali	3102

I delitti contro l'ordine pubblico

Capitolo I - Generalità: la nozione di ordine pubblico e la sua tutela penale *di Giovanni Francolini*

1. L'ordine pubblico come bene giuridico "problematico"	3105
2. La nozione di ordine pubblico tra concezione ideale e materiale: il codice penale	3107
3. La nozione di ordine pubblico costituzionalmente compatibile: la dottrina	3111

3.1. La giurisprudenza costituzionale e la nozione di ordine pubblico costituzionale	3114
3.2. Una rilettura dinamica dell'ordine pubblico costituzionale. L'ordine pubblico ideale come <i>ratio</i> del sistema penale.....	3116
4. L'ampiezza del limite dell'ordine pubblico rispetto all'esercizio dei diritti costituzionalmente garantiti	3119
5. La giurisprudenza costituzionale e le tecniche di tutela dell'ordine pubblico	3122

Capitolo II - I delitti di istigazione, apologia e pubblica intimidazione
di Andrea Sereni - Malaika Bianchi - Costantino Visconti

Sezione I - Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.)

1. Istigazione a delinquere e reati di opinione. Evoluzione storica	3126
2. La struttura del reato e il pericolo per l'ordine pubblico. La giurisprudenza costituzionale in materia: la necessità del pericolo concreto.....	3129
3. Le oscillazioni della giurisprudenza ordinaria	3137
4. L'avverbio "pubblicamente" e altre questioni. Le circostanze aggravanti di nuovo conio	3141
5. Conclusioni e prospettive.....	3144

Sezione II - Istigazione a disobbedire alle leggi (art. 415 c.p.)

1. Introduzione.....	3145
2. Istigazione a disobbedire alle leggi di ordine pubblico.....	3148
3. Istigazione all'odio fra le classi sociali.....	3150
4. Conclusioni.....	3151

Sezione III - Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia (art. 414 bis c.p.)

1. Premessa.....	3152
2. <i>Ratio</i> della norma e bene giuridico tutelato	3153
3. Elemento oggettivo	3155
4. Elemento soggettivo	3158
5. La non scusabilità delle ragioni o finalità di carattere artistico, letterario, storico o di costume.....	3158
6. Consumazione e tentativo	3160
7. Rapporti con altri reati	3160
8. Norma superflua o necessaria? Incriminazione compatibile con il diritto alla libertà di manifestazione del pensiero? Riflessioni conclusive....	3161

Sezione IV - Pubblica intimidazione (art. 421 c.p.)

1. Considerazioni preliminari.....	3163
2. Elemento oggettivo: a) la minaccia; b) il pubblico timore	3163
3. Elemento soggettivo	3164
4. Consumazione e tentativo	3165
5. Profili sanzionatori	3165

Capitolo III - I reati associativi e di contiguità*di Giovanbattista Tona - Giuseppe Amarelli***Sezione I - Associazione per delinquere e associazione di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.)**

1. Reati plurisoggettivi e criminalità organizzata.....	3170
2. Reati associativi politici e di criminalità comune.....	3174
3. Le associazioni per delinquere nel codice penale.....	3176
4. I reati associativi negli altri ordinamenti e nel diritto sovranazionale	3179
5. Associazioni illecite e libertà costituzionali.....	3183
6. La dimensione collettiva	3186
6.1. a) Organizzazione e programma criminoso nell'associazione per delinquere.....	3191
6.2. b) Organizzazione e programma criminoso nell'associazione mafiosa	3197
6.3. c) La qualificazione giuridica delle organizzazioni criminali in aree di non tradizionale insediamento mafioso	3201
7. La dimensione individuale	3204
7.1. a) I requisiti oggettivi delle condotte e i ruoli del singolo associato.....	3205
7.2. b) I requisiti soggettivi delle condotte	3220
8. Consumazione, permanenza e continuazione tra reati associativi.....	3223
9. Il "tentativo di associazione"	3231
10. Il concorso del partecipe nei reati-fine dell'associazione.....	3233
11. Il concorso esterno nell'associazione mafiosa	3238
11.1. a) L'evoluzione giurisprudenziale attraverso le pronunce delle Sezioni Unite.....	3241
11.2. b) La giurisprudenza europea e le risposte della giurisprudenza nazionale.....	3251
12. Le circostanze aggravanti negli artt. 416 e 416-bis c.p.	3255
13. La speciale circostanza aggravante di cui all'art. 416-bis.1, comma 1, c.p.	3260

14. La circostanza attenuante della dissociazione di cui all'art. 416-bis.1, comma 3, c.p.....	3261
15. La confisca	3262
16. Il concorso tra norme e tra reati. La continuazione tra reato associativo e reati-scopo.....	3265

Sezione II - Assistenza agli associati (art. 418 c.p.)

1. La fattispecie.....	3270
2. L'elemento oggettivo	3271
3. L'elemento soggettivo	3272
4. Consumazione, tentativo e circostanze.....	3272
5. Concorso di norme e di reati	3273

Sezione III - Lo scambio elettorale politico-mafioso: diagnosi di una legge sbagliata (art. 416 ter c.p.)

1. L'origine emergenziale della fattispecie e la sua originaria ineffettività.	3274
2. Dalla supplenza giudiziaria all'organica riforma del 2014.....	3277
3. Le recenti riforme populistiche del 2017 e del 2019	3278
4. Le principali novità dell'ultima riforma	3283
4.1. L'estensione dei soggetti attivi	3284
5. L'ampliamento della condotta tipica	3285
6. La modifica del precetto secondario e l'irragionevole equiparazione <i>quoad poenam</i> con l'art. 416-bis c.p.	3287
7. La nuova irragionevole aggravante dell'elezione.....	3288
8. I riflessi delle recenti modifiche sui rapporti con il concorso esterno	3289
9. Le pene accessorie.....	3290
10. Rilievi critici	3290
11. Profili processuali. Cenni.....	3291

Capitolo IV - I delitti di devastazione e saccheggio

di Giancarlo Leineri

Sezione I - Devastazione e saccheggio (art. 419 c.p.)

1. Considerazioni preliminari.....	3299
1.2. Cenni storici.....	3300
2. Bene giuridico tutelato.....	3300
3. Soggetto attivo	3303
4. Elemento oggettivo	3304
5. Elemento soggettivo	3307
6. Consumazione e tentativo	3308

7. Circostanze	3309
8. Concorso di norme e di reati	3310

Sezione II - Attentato a impianti di pubblica utilità (art. 420 c.p.)

1. Considerazioni preliminari.....	3313
2. Bene giuridico tutelato.....	3315
3. Soggetto attivo	3315
4. Elemento oggettivo: a) la condotta; b) nozione di impianto di pubblica utilità.....	3316
5. Elemento soggettivo	3318
6. Consumazione e tentativo	3319
7. Concorso di norme e di reati	3320

I delitti contro l'incolumità pubblica

A

Introduzione

Capitolo I - Lineamenti generali del concetto di incolumità pubblica

di Stefano Canestrari - Luigi Cornacchia

1. Origini.....	3329
2. Nozione.....	3331
3. La dimensione codicistica.....	3334
4. L'anticipazione della tutela	3336
4.1. Il pericolo rispetto alla pubblica incolumità: reati di pericolo astratto o presunto.....	3337
4.2. Reati di pericolo concreto.....	3340
4.3. L'evento di pericolo	3341
4.4. Le ipotesi di pericolo di disastro.....	3341
4.5. La centralità del disastro nella categoria.....	3342
5. I delitti colposi di comune pericolo.....	3344
6. La legittimazione costituzionale dell'incolumità pubblica.....	3344
7. La salute pubblica	3344

B

I delitti di comune violenza mediante pericolo

Capitolo I - Strage

di Valeria Torre

1. Considerazioni preliminari.....	3349
2. Interesse tutelato	3350

3. Elemento oggettivo. Il profilo strutturale	3350
3.1. (Segue) La condotta	3353
3.2. (Segue) Il pericolo	3355
4. Elemento soggettivo	3357
5. Consumazione	3358
6. Concorso di persone	3358
7. Rapporto con gli altri reati	3359

Capitolo II - Delitti di incendio

di Alessandra Santangelo

1. Inquadramento normativo	3361
1.1. Il bene giuridico protetto	3363
1.2. I delitti di incendio: il fatto tipico	3365
1.3. a) la nozione di incendio	3366
1.4. b) incendio di cosa altrui e incendio di cosa propria	3369
1.5. c) il dolo	3372
1.6. d) configurabilità del tentativo	3374
1.7. e) rapporti con altre figure di reato	3375
2. Il delitto di incendio boschivo <i>ex art. 423-bis c.p.</i>	3376
3. Il delitto di danneggiamento seguito da incendio <i>ex art. 424 c.p.</i>	3379
3.1. a) elemento oggettivo, configurabilità del tentativo e rapporti con altri reati	3380
3.2. b) elemento soggettivo	3382
4. Le circostanze aggravanti <i>ex art. 425 c.p.</i>	3383
5. Delitti colposi di danno <i>ex art. 449 c.p. (rinvio)</i>	3385

Capitolo III - I reati di disastro naturale: inondazione, frana o valanga e danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga

di Kolis Summerer

Sezione I - Inondazione, frana o valanga (art. 426)

1. Considerazioni generali sulla disciplina penale dei disastri naturali nel codice Rocco	3388
2. La natura del requisito del pericolo nella struttura della fattispecie. La distinzione tra pericolo astratto e pericolo presunto	3389
3. Il fatto tipico: soggetto attivo, condotta, evento di danno e evento di comune pericolo	3393
4. Il concetto di inondazione, frana e valanga	3395
5. La verifica del disastro e l'accertamento del nesso di causalità	3398
6. L'elemento psicologico: dolo di pericolo e dolo eventuale di pericolo ..	3401

7. Configurabilità del tentativo e consumazione	3403
8. Rapporti con altre figure di reato	3403

Sezione II - Danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga (art. 427)

1. Profili generali delle fattispecie di pericolo indiretto	3404
2. Fatto tipico	3407
3. Oggetto materiale	3409
4. Il ruolo del pericolo di inondazione, frana o valanga nella struttura della fattispecie	3410
5. Il pericolo (concreto) di un disastro e il suo accertamento	3412
6. L'elemento psicologico	3414
7. La verifica del disastro	3415
8. Tentativo e consumazione	3417
9. Rapporti con altre figure di reato	3418

Capitolo IV - I reati di disastro nel settore dei trasporti: naufragio, sommersione o disastro aviatorio e disastro ferroviario

di Francesco Dalaiti

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. I disastri nel settore dei trasporti. Una introduzione	3422
---	------

Sezione II - Naufragio, sommersione o disastro aviatorio (art. 428 c.p.)

1. Struttura della fattispecie	3425
2. Il bene giuridico tutelato dalla norma	3426
3. Il soggetto attivo	3427
4. Il disastro nautico: naufragio e sommersione	3429
5. Il disastro aviatorio: la caduta di un aeromobile	3430
6. Il nesso causale	3435
7. La fattispecie autonoma di cui all'art. 428, comma 3, c.p.	3437
8. L'elemento soggettivo: il dolo	3438
9. Consumazione e tentativo	3439
10. La circostanza aggravante speciale prevista dall'art. 428, comma 2, c.p.	3440
11. I rapporti con altri reati	3441
12. Sistema sanzionatorio e disciplina della prescrizione	3442
13. Questioni processuali	3442

Sezione III - Disastro ferroviario (art. 430 c.p.)

1. Il bene giuridico tutelato dalla norma e la nozione di strade ferrate	3443
2. Il soggetto attivo	3444

3. Elemento materiale: condotta ed evento.....	3445
4. L'elemento soggettivo: il dolo.....	3447
5. Consumazione e tentativo.....	3448
6. I rapporti con altri reati.....	3448
7. Sistema sanzionatorio e disciplina della prescrizione.....	3449
8. Questioni processuali.....	3450

Capitolo V - Le fattispecie di pericolo indiretto: danneggiamento seguito da naufragio e pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento
di Kolis Summerer

Sezione I - Danneggiamento seguito da naufragio (art. 429)

1. Considerazioni introduttive sulle fattispecie di pericolo indiretto nell'ambito della tutela dell'incolumità pubblica.....	3454
2. Fatto tipico.....	3456
3. Oggetto materiale.....	3457
4. Il pericolo (concreto) di naufragio, sommersione o disastro aviatorio e il suo accertamento.....	3459
5. L'elemento psicologico.....	3463
6. La verifica del disastro.....	3464
7. Tentativo e consumazione.....	3467
8. Rapporti con altre figure di reato.....	3468

Sezione II - Pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento (art. 431)

1. Generalità.....	3469
2. Fatto tipico.....	3471
3. Oggetto materiale. Il concetto di strada ferrata.....	3472
4. Il pericolo (concreto) di disastro ferroviario e il suo accertamento.....	3473
5. L'elemento psicologico.....	3477
6. La verifica del disastro ferroviario.....	3478
7. Tentativo e consumazione.....	3481
8. Rapporti con altre figure di reato.....	3482

Capitolo VI - Le fattispecie di attentato: attentati alla sicurezza dei trasporti, attentati alla sicurezza degli impianti di energia elettrica e del gas, ovvero delle pubbliche comunicazioni e attentati alla sicurezza delle installazioni nucleari
di Kolis Summerer

Sezione I - Attentati alla sicurezza dei trasporti (art. 432)

1. Funzione e struttura della norma. I delitti di attentato.....	3486
--	------

2. L'oggetto della tutela penale: la sicurezza dei trasporti pubblici	3490
3. Il pericolo concreto per la sicurezza dei trasporti (art. 432, comma 1)...	3492
4. Il pericolo derivante dal lancio di oggetti contundenti o proiettili contro veicoli in movimento (art. 432, comma 2). Il pericolo astratto e i concetti disposizionali	3495
5. L'elemento psicologico	3499
6. La verifica di un disastro (art. 432, comma 3)	3500
7. Tentativo e consumazione	3504
8. Rapporti con altre figure di reato	3504

Sezione II - Attentati alla sicurezza degli impianti di energia elettrica e del gas, ovvero delle pubbliche comunicazioni (art. 433)

1. Profili generali e struttura della norma	3506
2. Oggetto materiale	3509
2.1. Gli impianti per l'energia elettrica e per il gas (art. 433, comma 1)	3509
2.2. Le pubbliche comunicazioni telegrafiche e telefoniche (art. 433, comma 2)	3509
3. Il pericolo concreto per la pubblica incolumità e suo accertamento	3510
4. L'elemento psicologico	3512
5. La verifica di un disastro (art. 433, comma 3)	3513
6. Tentativo e consumazione	3516
7. Rapporti con altre figure di reato	3517

Sezione III - Attentato alla sicurezza delle installazioni nucleari (art. 433-bis)

1. Genesi e struttura della norma	3517
2. Oggetto materiale. Le installazioni nucleari	3519
3. Il pericolo concreto per la pubblica incolumità e suo accertamento	3520
4. L'elemento psicologico	3520
5. La verifica di un disastro (art. 433-bis, comma 2)	3520
6. Tentativo e consumazione	3521
7. Rapporti con altre figure di reato	3521

Capitolo VII - Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi: una disposizione dai contorni elastici

di Jessica De Lillo

1. Origini storiche dell'art. 434 c.p.	3523
2. Bene giuridico tutelato e tecnica legislativa di protezione	3524
3. Le condotte passibili di incriminazione e i soggetti attivi del reato	3527
4. Il pericolo per la pubblica incolumità ed il suo accertamento	3528

5. I confini indeterminati del c.d. disastro innominato. L'intervento della Corte Costituzionale con la sentenza n. 327/2008	3532
6. L'applicazione del disastro innominato nel formante giurisprudenziale prima e dopo l'entrata in vigore della L. 22.5.2015, n. 68	3534
7. L'elemento soggettivo	3538
8. Consumazione e rapporti con altre disposizioni normative.....	3539

Capitolo VIII - Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti

di Alessandra Santangelo

1. Inquadramento normativo	3541
1.1. Fatto tipico e oggetto del reato	3543
1.2. Il bene giuridico protetto	3547
1.3. Elemento soggettivo.....	3549
1.4. Momento consumativo e configurabilità del delitto tentato.....	3550
1.5. Rapporti con altri reati.....	3551

C

Dispositivi di prevenzione contro infortuni o disastri sul lavoro.

Delitti colposi riguardanti disastri

Capitolo I - Dispositivi di prevenzione

di Donato Castronuovo - Valentina Felisatti

Sezione I - Introduzione: motivi della considerazione unitaria delle tre fattispecie (artt. 436, 437 e 451)

1. Premessa: i tratti distintivi delle disposizioni in esame.....	3556
2. Un sommario delle pagine che seguono.....	3557

Sezione II - Sottrazione, occultamento o guasto di apparecchi a pubblica difesa da infortuni (artt. 436 e 451)

1. Precedenti storici e significato applicativo	3558
2. Bene giuridico e tecniche di tutela.....	3558
3. Soggetto attivo	3561
4. Gli altri elementi del fatto tipico (presupposti, condotte, eventi).....	3561
5. Il dolo	3563
6. Consumazione e tentativo	3564
7. Rapporti con altri reati	3564

Sezione III - La tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro tra codice penale (artt. 437 e 451) e legislazione complementare (D.Lgs. n. 81/2008)

1. L'assetto generale della disciplina penale della sicurezza del lavoro	3566
1.1. Un sistema a più livelli	3566
1.2. Le contravvenzioni <i>extra codicem</i>	3569
1.3. I delitti di comune pericolo (rinvio)	3573
1.4. La tutela di beni individuali (vita e integrità fisica) in caso di evento dannoso (cenni)	3574
1.5. I destinatari degli obblighi di sicurezza e la delega di funzioni	3575
2. Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.)	3578
2.1. Profili storici ed evolutivi	3578
2.2. Bene giuridico, ambito soggettivo e tecniche di tutela	3581
2.3. Soggetti attivi	3586
2.4. Condotte tipiche e oggetti materiali	3586
2.5. Il dolo	3591
2.6. La verifica del disastro o dell'infortunio	3594
2.7. Consumazione e tentativo	3596
2.8. Rapporti con altre figure di reato	3597
3. Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro (art. 451)	3600
3.1. Ruolo sistematico della fattispecie, bene giuridico e tecniche di tutela	3600
3.2. Tipicità oggettiva	3601
3.3. La colpa	3603
3.4. Consumazione	3604
3.5. Rapporti con altri reati	3604

Capitolo II - Delitti colposi riguardanti disastri

di Luca Ramponi

Sezione I - Introduzione

1. Premessa: la distinzione tra i concetti di rischio, colpa e pericolo	3610
1.1. La distinzione tra pericolo e colpa	3610
1.2. La distinzione tra rischio e pericolo	3613

Sezione II - Art. 449 c.p. delitti colposi di danno

1. Oggetto giuridico tutelato	3615
1.1. La tecnica normativa di rinvio alle fattispecie dolose: i disastri realizzabili anche per colpa	3616

2. I soggetti attivi	3619
2.1. Successione nella posizione di garanzia o di competenza sul rischio.....	3621
3. Tipicità oggettiva.....	3623
3.1. La condotta tipica	3623
3.2. L'evento disastroso	3624
3.3. Nesso di causalità e imputazione obiettiva	3625
4. Tipicità soggettiva	3627
5. La fattispecie aggravata del comma 2	3629
6. Sanzioni.....	3630

Sezione III - Art. 450 c.p. pericolo di disastro colposamente cagionato

1. Oggetto giuridico e soggetti attivi.....	3631
2. Tipicità oggettiva.....	3632
2.1. Il pericolo di disastro: distinzione tra delitto colposo di danno e di pericolo	3632
2.2. La condotta: la forma attiva e la forma omissiva.....	3633
3. Tipicità soggettiva (rinvio).....	3634
4. Circostanza aggravante speciale e sanzioni	3634

Sezione IV - Art. 452 c.p. delitti colposi contro la salute pubblica

1. Generalità e oggetto giuridico tutelato	3635
2. Soggetti attivi.....	3637
3. Tipicità oggettiva e soggettiva.....	3637
4. Rapporti con altre figure di reato e sanzioni	3640

D

I delitti di comune pericolo mediante frode

Capitolo I - Epidemia dolosa

di Stefano Bruno

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. Considerazioni introduttive sui reati di comune pericolo mediante frode.....	3648
---	------

Sezione II - Epidemia (art. 438 c.p.)

1. Cenni storici sul reato di epidemia.....	3649
2. Il bene giuridico tutelato	3650
3. La nozione di epidemia (evento del reato).....	3651
4. Il soggetto attivo.....	3654

5. Gli altri elementi costitutivi del fatto tipico	3654
6. L'elemento soggettivo	3657
7. Consumazione e tentativo	3658
8. Rapporti con altre figure di reato	3659
9. Sanzioni.....	3660
10. Profili processuali.....	3660

Capitolo II - La tutela della salute pubblica: i delitti alimentari e le altre fattispecie annesse

di Valentina Badalamenti

Sezione I - Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439 c.p.)

1. Premessa: i reati alimentari	3664
2. Il bene giuridico tutelato	3665
3. La condotta di avvelenamento.....	3666
4. L'oggetto materiale del reato: le acque e le altre sostanze alimentari.....	3668
5. L'elemento soggettivo	3670
6. Consumazione e tentativo	3670
7. Concorso di reati, circostanze aggravanti speciali e regime sanzionatorio.....	3671

Sezione II - Adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.)

1. Cenni introduttivi	3672
2. La condotta: corrompimento, adulterazione o contraffazione	3672
3. L'oggetto materiale del reato e la destinazione commerciale	3674
4. L'elemento soggettivo	3675
5. Consumazione, tentativo e regime sanzionatorio	3675
6. Il terzo comma dell'art. 440 c.p. e la disciplina sul concorso di reati.....	3675

Sezione III - Adulterazione e contraffazione di altre cose in danno alla salute pubblica (art. 441 c.p.)

1. Cenni introduttivi	3676
2. Gli elementi oggettivi della fattispecie.....	3677
3. L'elemento soggettivo del reato.....	3677
4. Consumazione, tentativo, concorso di reati e regime sanzionatorio.....	3678

Capitolo III - Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate e nocive, confisca obbligatoria

di Alessia Teresa Accoto

1. Considerazioni preliminari.....	3679
1.1. Collocazione normativa.....	3679

1.2.	Evoluzione della disciplina	3680
2.	Art. 442 c.p., commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate	3681
2.1.	Ambito di applicabilità	3681
2.2.	Condotta punita	3682
2.3.	L'elemento soggettivo	3684
2.4.	Momento consumativo e tentativo	3684
2.5.	Profili sanzionatori	3685
3.	Art. 444 c.p., commercio di sostanze alimentari nocive	3685
3.1.	Interesse tutelato, inquadramento della fattispecie nell'ambito dei reati di pericolo concreto	3685
3.2.	Condotta perseguibile	3687
3.3.	Oggetto materiale su cui ricade l'azione criminosa	3688
3.4.	Elemento soggettivo	3690
3.5.	Momento consumativo e tentativo	3690
3.6.	Trattamento sanzionatorio	3691
4.	Art. 446 c.p., la confisca obbligatoria	3691

Capitolo IV - Commercio e somministrazione di medicinali guasti

di Alessia Teresa Accoto

1.	Considerazioni preliminari: il bene giuridico tutelato	3696
1.1.	Collocazione normativa	3696
1.2.	Differenza tra salute pubblica ed individuale	3696
1.3.	Teoria del bene giuridico costituzionalmente orientato per la tutela penalistica	3697
1.4.	Nozione di consumatori	3698
2.	Art. 443 c.p., commercio o somministrazione di medicinali guasti	3699
2.1.	Tipicità della fattispecie e inquadramento del reato nell'ambito delle fattispecie di pericolo comune presunto	3699
2.2.	Soggetto attivo: reato comune	3701
2.3.	Condotta e oggetto materiale della stessa	3701
2.4.	L'elemento soggettivo del reato: il dolo generico	3706
3.	Art. 445 c.p., somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica	3707
3.1.	Tipicità della fattispecie, reato proprio, di pericolo presunto ...	3707
3.2.	Soggetto attivo: reato proprio	3708
3.3.	Condotta ed elemento oggettivo: somministrazione di medicinali in modalità non conforme alle prescrizioni	3708
3.4.	L'elemento soggettivo: il dolo generico	3710

E**Delitti in materia di sostanze stupefacenti****Capitolo I - Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope***di Daniele Carra*

1. I precedenti legislativi.....	3716
2. Questioni di costituzionalità.....	3717
3. Il bene giuridico tutelato	3719
4. L'elemento oggettivo: generalità	3719
4.1. L'uso personale sino alla L. n. 49/2006.....	3720
4.2. La detenzione per uso personale dopo la L. n. 49/2006.....	3721
4.3. La condotta	3724
4.4. Mancanza di autorizzazione e illecita detenzione.....	3724
5. Il consumo di gruppo.....	3725
6. Il sistema tabellare.....	3726
7. L'elemento soggettivo	3727
8. Il concorso di persone nel reato	3727
9. Il tentativo.....	3728
10. Traffico e commercio in abuso di autorizzazione (art. 73, comma 2)	3728
11. Coltivazione e produzione in abuso di autorizzazione (art. 73, comma 3).....	3729
12. Produzione, traffico e detenzione illeciti di medicinali a base di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 73, comma 4)	3729
13. La detenzione, l'acquisto, la ricezione, l'importazione e l'esportazione non autorizzati di medicinali (art. 73, comma 1-bis)	3730
14. L'attenuante del fatto di lieve entità	3730
14.1. Il lavoro di pubblica utilità.....	3731
15. L'aggravante del fatto commesso da tre o più persone	3732
16. L'attenuante della collaborazione	3732
17. La confisca	3733

I delitti contro l'ambiente**Capitolo I - La tutela dell'ambiente nel diritto penale post-moderno***di Maria Ilia Bianco***Sezione I - Genesi della disciplina penale a tutela dell'ambiente**

1. La difficile connotazione dell'Ambiente come bene giuridico oggetto di tutela penale.....	3738
--	------

2. Verso la creazione di un sistema penale a tutela dell'ambiente: le criticità della disciplina ambientale pre-2015 3740

Sezione II - La riforma del codice penale: il titolo VI-bis

1. I nuovi c.d. eco-delitti: lineamenti critici della disciplina 3741
- 1.1. a) Il delitto di inquinamento ambientale *ex art. 452-bis c.p.* 3742
- 1.2. b) Morte o lesioni come conseguenza dell'inquinamento ambientale: *art. 452-ter c.p.* 3744
- 1.3. c) Il disastro ambientale: tra 434 e 452-quater *c.p.* 3746
- 1.4. d) La colpa nelle condotte di inquinamento e disastro ambientali: *art. 452-quinquies c.p.* 3749
- 1.5. e) Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività: *art. 452-sexies c.p.* 3751
- 1.6. f) L'impedimento del controllo *ex art. 452-septies c.p.* 3753
- 1.7. g) L'omessa bonifica *ex art. 452-terdecies c.p.* 3754
- 1.8. h) Le attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti *ex art. 452-quaterdecies c.p.* 3755
2. Le circostanze nella disciplina penale ambientale 3757

Sezione III - La riforma ambientale al vaglio della giurisprudenza

1. La nuova disciplina ambientale nel prisma del diritto vivente 3758

I delitti contro la fede pubblica e contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio

A

I delitti contro la fede pubblica

Capitolo I - Introduzione ai reati contro la fede pubblica

di Ignazio Giacona

1. Il bene giuridico della fede pubblica 3767
2. Le ipotesi di falso inoffensivo 3770
- 2.1. a) il falso consentito 3771
- 2.2. b) il falso in atti invalidi 3772
- 2.3. c) il falso grossolano 3773
- 2.4. le ipotesi di falso d) innocuo, e) inutile, f) irrilevante 3775
- 2.5. g) La correzione nel senso della verità 3781

Capitolo II - La struttura delle fattispecie di falso e la differenza dalla truffa

di Pasquale D'Anello

Sezione I - Inquadramento sistematico

1. Premessa: i reati di falso 3787

2. Il falso e la truffa	3791
3. Il falso per induzione in errore.....	3792
4. Falsità in atti. La distinzione tra il falso materiale e il falso ideologico..	3793

Capitolo III - I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo

di Pasquale D'Anello - Giulio Bonadio - Francesco Crimi

Sezione I - I delitti di falsità in monete e carte di pubblico credito (artt. 453-457)

1. Il falso nummario (art. 453 c.p.): il bene tutelato	3799
2. Fatto: oggetto materiale	3799
3. La condotta	3800
4. La modifica apportata dal D.Lgs. 21.6.2016.....	3802
5. Dolo	3803
6. Consumazione e tentativo	3804
7. Circostanze	3804
8. Rapporti con altre figure di reato	3805
9. Alterazione di monete (art. 454 c.p.).....	3806
10. Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)	3806
10.1. L'elemento soggettivo	3807
11. Circostanze aggravanti.....	3807
12. Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.).....	3808

Sezione II - I delitti di falsità in carte di pubblico credito (art. 458)

1. Inquadramento storico sistematico.....	3809
2. Il contesto europeo ed internazionale.....	3810
3. La fattispecie.....	3810
3.1. Le carte aventi corso legale come moneta	3812
3.2. Le carte o cedole al portatore emesse dai Governi.....	3812
3.3. Le altre carte aventi corso legale	3813
4. Ricadute sistematiche	3814
4.1. Specificità delle fattispecie di contraffazione in carte di pubblico credito	3814
4.2. Specificità delle fattispecie di alterazione di carte di pubblico credito.....	3815

Sezione III - I delitti di falsità in valori di bollo (art. 459)

1. Inquadramento storico sistematico.....	3815
2. Il contesto europeo ed internazionale.....	3816
3. La normativa vigente e la struttura della fattispecie	3816

3.1.	Gli elementi della fattispecie. Il “valore di bollo”: nozione e natura.....	3817
3.2.	Gli elementi della fattispecie. L’elemento soggettivo	3819
4.	Le plurime ipotesi criminose.....	3820
4.1.	La contraffazione	3820
4.2.	L’alterazione.....	3821
4.3.	Le condotte di utilizzo.....	3821
5.	Rapporti con altre figure di reato	3823
6.	Cenni di diritto penale internazionale.....	3824

Sezione IV - Contraffazione della carta filigranata e fabbricazione o detenzione di strumenti idonei alla falsificazione (artt. 460-461)

1.	Inquadramento storico sistematico.....	3824
2.	La normativa vigente e la struttura della fattispecie	3825
2.1.	Gli atti preparatori.....	3825
2.2.	Il bene giuridico protetto	3826
3.	Art. 460 c.p.	3827
3.1.	La carta filigranata: nozione.....	3827
3.2.	Le condotte tipiche: contraffazione, acquisto, detenzione ed alienazione	3827
3.3.	Compatibilità con il tentativo.....	3828
3.4.	L’esimente speciale di cui all’art. 463 c.p.	3828
3.5.	Il momento consumativo	3829
4.	Art. 461 c.p.	3829
4.1.	Filigrane, programmi informatici, ologrammi ed altre componenti anticontraffazione nonché i mezzi per la contraffazione ed alterazione: nozione.....	3829
4.2.	L’esclusiva destinazione	3830
4.3.	Le condotte tipiche: contraffazione, acquisto, detenzione ed alienazione	3831
4.4.	Compatibilità con il tentativo.....	3831
4.5.	L’esimente speciale di cui all’art. 463 c.p.	3831
4.6.	Il momento consumativo	3831
5.	Rilevanza ed operatività delle clausole di sussidiarietà e rapporti tra fattispecie (artt. 460-461).....	3832

Sezione V - Falsificazione di biglietti di pubbliche imprese di trasporto (art. 462)

1.	La struttura della fattispecie	3833
1.1.	La condotta	3833
1.2.	Il bene giuridico protetto	3834
1.3.	I biglietti di pubbliche imprese di trasporto: nozione.....	3834

2. Rapporti con altri reati	3836
Sezione VI - Casi di non punibilità (art. 463)	
1. La causa di non punibilità operante in materia di falso nummario: considerazioni introduttive e <i>ratio</i> dell'istituto.....	3838
2. Protocollo di tipicità oggettiva della fattispecie	3839
2.1. (Segue) Note modali e requisiti cronologici	3840
3. Natura giuridica dell'istituto e sua impronta soggettiva.....	3841
Sezione VII - Rilevanza penale dell'utilizzo di valori alterati o contraffatti (art. 464)	
1. Il bene giuridico presidiato dalla norma incriminatrice	3841
2. Elemento materiale della fattispecie delittuosa: la nozione di uso del valore di bollo falsificato ed i suoi confini di tipicità.....	3842
2.1. (Segue) Cenni sulla <i>ratio</i> e sulla peculiare natura giuridica della previsione normativa di cui all'art. 464 cpv. c.p.....	3843
3. Elemento soggettivo del reato	3845
Sezione VIII - L'illecito depenalizzato dell'uso di biglietti falsificati di pubbliche imprese di trasporto (art. 465)	
1. Oggettività giuridica di categoria.....	3846
2. Elemento materiale dell'illecito depenalizzato	3846
3. Elemento psicologico	3847
Sezione IX - Alterazione dei segni nei valori di bollo o nei biglietti usati e uso degli stessi così alterati (art. 466)	
1. L'antesignano normativo dell'art. 466 c.p.	3847
2. Bene giuridico tutelato dalla previsione normativa	3847
3. Elemento materiale dell'illecito depenalizzato: a) soppressione dei segni di pregresso uso impressi sui valori di bollo e nei biglietti di trasporto.....	3848
3.1. (Segue) b) uso dei valori di bollo e dei biglietti di trasporto recanti segni appositivi di pregresso uso alterati	3849
4. Elemento psicologico	3849
5. Consumazione e tentativo	3850
Sezione X - Confisca (art. 466-bis)	
1. La Direttiva 2014/42/UE in tema di confisca.....	3851
2. La confisca <i>ex art.</i> 466-bis c.p.	3853

Capitolo IV - Le falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento

di Mattia Di Florio - Concetta Guerra

Sezione I - La contraffazione e l'uso del sigillo contraffatto (art. 467)

1. Il bene giuridico tutelato	3858
2. Soggetto attivo	3859
3. L'oggetto materiale e le condotte tipiche.....	3860
4. L'elemento soggettivo e le circostanze.....	3861
5. Il tentativo ed il concorso di reati.....	3862

Sezione II - Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e uso di tali sigilli o strumenti contraffatti (art. 468)

1. Inquadramento sistematico.....	3862
1.1. Il bene giuridico tutelato.....	3862
1.2. L'oggetto materiale del reato.....	3863
1.3. L'elemento soggettivo	3864
1.4. La condotta sanzionata	3864
1.5. Consumazione e tentativo.....	3865
2. Il rapporto con altre fattispecie di reato.....	3865
2.1. I rapporti tra l'art. 468 c.p. e gli artt. 467 c.p., 469 c.p., 476 c.p., 477 c.p. e 517 c.p.....	3865

Sezione III - Contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione o certificazione (art. 469)

1. Inquadramento sistematico.....	3866
1.1. Il bene giuridico tutelato.....	3866
1.2. L'oggetto materiale del reato.....	3867
1.3. L'elemento soggettivo	3867
1.4. La condotta sanzionata	3867
2. Il rapporto con altre fattispecie di reato.....	3868
2.1. I rapporti tra l'art. 469 c.p. e gli artt. 468, 476, 482, 489 c.p., art. 80, comma 17, D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, art. 1, L. 29.7.1981, n. 406.....	3868

Sezione IV - Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte di una pubblica autenticazione o certificazione (art. 470)

1. Inquadramento sistematico.....	3870
1.1. Il bene giuridico tutelato.....	3870
1.2. L'oggetto materiale del reato.....	3870
1.3. L'elemento soggettivo	3871

1.4.	La condotta sanzionata	3871
1.5.	Il momento consumativo	3871
2.	Il rapporto con altre fattispecie di reato	3871
2.1.	I rapporti tra l'art. 470 c.p. e gli artt. 467, 468, 469, 648 c.p....	3871

Sezione V - Uso abusivo di sigilli e strumenti veri (art. 471)

1.	Inquadramento sistematico.....	3872
1.1.	Il bene giuridico tutelato.....	3872
1.2.	L'oggetto materiale del reato.....	3872
1.3.	L'elemento soggettivo	3873
1.4.	La condotta sanzionata	3873
1.5.	Consumazione e tentativo	3874
2.	Il rapporto con altre fattispecie di reato	3874
2.1.	I rapporti tra l'art. 471 c.p. e gli artt. 477 e 482 c.p.	3874

Capitolo V - La falsificazione e l'uso di segni falsi

di Enrico Infante

Sezione I - Uso o detenzione di misure o pesi con falsa impronta (art. 472)

1.	Il bene protetto e l'oggetto materiale del reato.....	3878
2.	Le condotte	3879
3.	La colpevolezza	3880
4.	Momento consumativo	3881

Sezione II - Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473)

1.	Il bene protetto e gli oggetti materiali di cui al comma 1	3881
2.	La registrazione quale presupposto della condotta ed il suo regime probatorio	3884
3.	Le condotte di contraffazione, alterazione ed uso. La confondibilità ed i parametri della sua valutazione	3886
4.	La fattispecie di cui al comma 2: la tutela dei brevetti, dei modelli e dei disegni industriali	3888
5.	La colpevolezza: dolo misto a colpa in ordine alla registrazione dei marchi; esclusivamente dolo per le altre ipotesi di registrazione.....	3888

Sezione III - Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474)

1.	Il bene protetto e gli oggetti materiali del reato.....	3889
2.	La registrazione quale presupposto della condotta ed il suo regime probatorio	3890

3. Le condotte e la loro offensività 3891
 4. La colpevolezza 3892

Sezione IV - Confisca (art. 474-bis) – circostanza aggravante (art. 474-ter) – circostanza attenuante (art. 474-quater) – pena accessoria (art. 475)

1. La confisca di cui all’art. 474-bis c.p. e la sufficienza della colpa del terzo estraneo 3894
 2. L’aggravante di cui all’art. 474-ter c.p. ed un importante *pendant* investigativo 3896
 3. L’attenuante di cui all’art. 474-quater c.p. Un ulteriore caso di collaborazione processuale 3897
 4. La pena accessoria della pubblicazione della sentenza *ex art.* 475 c.p. .. 3897

Capitolo VI - La falsità in atti

di Gaia Gandolfi - Rocco Gustavo Maruotti - Giovanni Luca Perdonò - Giulia Cicolella - Vito Plantamura - Tiziana Quero - Valentina Lucianetti - Concetta Guerra - Simona Cirulli - Antonio Laronga - Pasquale D’Anello - Pierluigi Guercia

Sezione I - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476)

1. Premesse 3901
 2. Il soggetto attivo del reato 3903
 3. Il fatto tipico. Cenni sulla distinzione tra falso materiale e falso ideologico 3904
 4. Le condotte di falsificazione: formazione e alterazione 3905
 5. Ulteriori elementi caratteristici. Atto pubblico, elemento soggettivo, tentativo, concorso con altre fattispecie criminose 3907

Sezione II - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art. 477)

1. L’interesse tutelato 3909
 2. Il soggetto attivo 3909
 3. La condotta: contraffazione ed alterazione 3909
 4. L’oggetto materiale: certificati e autorizzazioni amministrative 3911
 4.1. (Segue) L’oggetto materiale: casistica 3912
 5. L’elemento soggettivo 3914
 6. Consumazione e tentativo 3914
 7. Concorso di reati 3915
 8. Sanzioni 3916
 9. Profili processuali 3916

Sezione III - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti (art. 478)

1. Interesse tutelato	3916
2. Soggetti attivi.....	3916
3. La condotta	3917
4. L'oggetto materiale: copie e attestati.....	3919
5. L'elemento soggettivo	3920
6. Consumazione e tentativo	3920
7. Circostanze	3920
8. Concorso di reati	3920
9. Regime sanzionatorio	3921
10. Profili processuali.....	3921

Sezione IV - Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici: il problema del c.d. falso valutativo (art. 479)

1. Il fatto tipico del giudice di pace.....	3922
1.1. Le condotte incriminate, tra falso in atti a contenuto dispositivo e falso implicito e per omissione.....	3922
1.2. Il falso valutativo	3924
2. Circostanze del reato	3928
3. Concorso con altri reati.....	3928

Sezione V - Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative (art. 480)

1. Interesse tutelato	3929
2. Soggetti attivi.....	3929
3. La condotta	3930
4. Certificato e autorizzazione amministrativa.....	3931
5. Elemento soggettivo	3932
6. Consumazione e tentativo	3932
7. Concorso di reati	3933
8. Regime sanzionatorio	3933
9. Profili processuali.....	3933

Sezione VI - Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità

1. Premesse.....	3934
2. Soggetto attivo: i servizi di pubblica necessità.....	3934
3. La condotta penalmente rilevante: falsa attestazione in certificati	3937
3.1. Le ipotesi di non punibilità: il falso grossolano, innocuo o inutile.....	3938
4. L'aggravante dello scopo di lucro	3938

Sezione VII - Le falsità materiali e ideologiche commesse dal privato. le falsità in registri e notificazioni (artt. 482-484)

1. Art. 482. Falsità materiali del privato.....	3939
2. Art. 483. Falsità ideologiche (mediate) del privato in atti pubblici.....	3942
2.1. Art. 483 c.p. e/o artt. 48 e 479 c.p.?	3944
2.2. Rilevanza penale delle dichiarazioni sostitutive: legalità, offensività e <i>nemo tenetur se detegere</i> sostanziale	3946
3. Art. 484. Falsità in registri e notificazioni	3948
4. Rilievi conclusivi	3950

Sezione VIII - Falsità in foglio firmato in bianco (artt. 487-488)

1. Inquadramento generale.....	3952
1.1. I reati di falsità in foglio firmato in bianco: profili storici e modifiche legislative recenti	3952
1.2. La nozione di foglio firmato in bianco	3954
1.3. Il problema della qualificazione giuridica dei delitti di abuso di biancosegno.....	3956
2. Il reato di cui all'art. 487 c.p.	3959
2.1. L'abuso di biancosegno in relazione agli atti pubblici (art. 487 c.p.)	3959
2.1.1. a) Soggetto attivo del reato e concorso di persone nel reato.....	3959
2.1.2. b) Oggetto specifico della tutela penale. La natura di falso ideologico in atto pubblico	3960
2.1.3. c) Elemento materiale del reato	3961
2.1.4. d) Elemento soggettivo del reato.....	3964
2.1.5. e) Consumazione e tentativo.....	3964
2.1.6. f) Profili processuali e probatori.....	3964
2.1.7. g) Profilo sanzionatorio.....	3965
2.1.8. h) Circostanze applicabili.....	3965
3. Altre falsità in foglio firmato in bianco (art. 488). Elemento oggettivo e soggettivo del reato	3966
3.1. a) I profili differenziali tra il reato di falsità <i>ex art. 487 c.p.</i> e quello di cui all'art. 488 c.p.	3969
3.2. b) Concorso di reati.....	3970
3.3. c) Profili processuali e probatori.....	3970

Sezione IX - Uso di atto falso (art. 489)

1. Inquadramento sistematico.....	3971
1.1. Generalità	3971
1.2. Origine storica e precedenti normativi	3972

2. Norma sostanziale	3973
2.1. L'interesse giuridico tutelato	3973
2.2. Il soggetto attivo	3974
2.3. Il fatto tipico	3975
2.4. L'elemento soggettivo	3977
2.5. Forme di manifestazione del reato	3977
2.6. Rapporti tra norme	3978
2.7. Sanzioni e regime processuale	3978

Sezione X - Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri (art. 490)

1. Inquadramento sistematico	3979
1.1. La riforma del 2016	3979
1.2. Il bene giuridico tutelato	3980
1.3. L'oggetto materiale del reato	3980
1.4. L'elemento soggettivo	3981
1.5. La condotta sanzionata	3982
1.6. Il tentativo	3984
2. Il rapporto con altre fattispecie di reato	3984
2.1. I rapporti tra l'art. 490 c.p. e gli artt. 440, 444, 476, 477, 482, 490, 648-bis, 492, 476, 314, 640 c.p., 2, L. n. 898/1986	3984

Sezione XI - Falsità in testamento olografo, cambiale o titoli di credito (art. 491)

1. Premessa	3986
2. Interesse tutelato	3988
3. Il soggetto passivo	3989
4. L'oggetto materiale	3990
5. La condotta	3991
6. L'elemento soggettivo	3992
7. Profili sanzionatori	3994

Sezione XII - Il falso informatico (art. 491-bis)

1. L'esordio del falso informatico nell'ordinamento penale	3994
2. Limiti tecnici del primo intervento normativo sul falso informatico	3995
3. Il documento informatico nell'evoluzione normativa nazionale	3998
4. Il bene giuridico protetto	3999
5. La sopravvenuta irrilevanza penale del falso in documenti informatici privati	4001
6. La distinzione tra falso materiale e falso ideologico nel documento in- formatico pubblico	4003

Sezione XIII - La falsità materiale in copie autentiche (art. 492)

1. Nozione di copie e fatto incriminato	4004
---	------

Sezione XIV - Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un servizio pubblico (art. 493)

- | | |
|--------------------------------|------|
| 1. I soggetti attivi | 4006 |
| 2. La struttura obiettiva..... | 4006 |

Sezione XV - Perseguibilità a querela (art. 493-bis)

- | | |
|--------------------------------------|------|
| 1. Prima della riforma del 2016..... | 4006 |
| 2. Dopo la riforma del 2016..... | 4007 |

Sezione XVI - La “nuova” tutela penale degli “strumenti di pagamento diversi dai contanti”

- | | |
|--|------|
| 1. Genesi ed evoluzione legislativa della tutela penale..... | 4008 |
| 1.1. Il bene giuridico protetto | 4009 |
| 1.2. Le tre fattispecie eterogenee confluite nell’art. 493-ter c.p. | 4010 |
| 1.3. Oggetto materiale della condotta | 4014 |
| 1.4. Elemento soggettivo..... | 4016 |
| 1.5. Rapporti con altri reati..... | 4016 |
| 2. Le pagine più recenti della tutela: il D.Lgs. 184/2021, attuativo della
Direttiva 2019/713/UE, e la dematerializzazione degli strumenti di pa-
gamento protetti | 4018 |
| 2.1. A) le modifiche interessanti l’art. 493-ter c.p..... | 4019 |
| 2.2. B) l’introduzione dell’art. 493-quater c.p. | 4020 |
| 3. Cenni relativi all’inasprimento sanzionatorio nei riguardi degli enti | 4021 |

Capitolo VII - Della falsità personale. I delitti di false dichiarazioni sull’identità personale

di Valentina Lucianetti - Ignazio Giacona - Alessandro D’Andrea - Pierluigi Zarra - Vittoria D’Agostino

Sezione I - Il delitto di sostituzione di persona (art. 494)

- | | |
|---|------|
| 1. Inquadramento sistematico..... | 4028 |
| 1.1. Generalità | 4028 |
| 1.2. Origine storica e precedenti normativi | 4030 |
| 2. Norma sostanziale | 4031 |
| 2.1. L’interesse giuridico tutelato | 4031 |
| 2.2. Il soggetto attivo | 4032 |
| 2.3. Il fatto tipico..... | 4033 |
| 2.4. L’elemento soggettivo | 4035 |
| 2.5. Forme di manifestazione del reato | 4036 |
| 2.6. Rapporti tra norme | 4037 |
| 2.7. Sanzioni e regime processuale | 4038 |

Sezione II - False dichiarazioni alla pubblica autorità sulle proprie o altrui identità o qualità personali (artt. 495-496)

1. Aspetti generali: il bene giuridico e i motivi delle modifiche apportate dalla L. 24.7.2008, n. 125 4038
2. Elemento oggettivo 4040
3. Elemento soggettivo, circostanze, concorso di reati 4042

Sezione III - Falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 495-bis)

1. Origine della disposizione normativa..... 4044
2. Elementi costitutivi del reato..... 4046

Sezione IV - Fraudolente alterazioni fisiche per impedire l'identificazione personale (art. 495-ter)

1. Aspetti generali 4048
2. Bene giuridico..... 4050
3. Elemento oggettivo 4051
4. Elemento soggettivo, circostanze, consumazione, concorso di reati..... 4053

Sezione V - Frode nel farsi rilasciare certificati del casellario giudiziale e uso indebito di tali certificati (art. 497)

1. La disciplina dell'illecito di cui all'art. 497 c.p.: un'analisi complessiva 4054
2. Il bene giuridico tutelato 4056
3. L'autore del delitto 4057
4. Il fatto tipico 4058
5. Elemento psicologico 4058
6. Le modalità di realizzazione dell'illecito ed il tentativo 4059

Sezione VI - Possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi (art. 497-bis)

1. Struttura della fattispecie e *ratio* dell'incriminazione..... 4059
2. Natura giuridica del reato e condotta di cui al primo comma 4060
3. La condotta necessariamente aggravata di cui al secondo comma..... 4061
4. Concorso di reati 4063

Sezione VII - Possesso di segni distintivi contraffatti (art. 497-ter)

1. *Ratio* dell'incriminazione..... 4063
2. Le fattispecie previste dall'art. 497-ter c.p..... 4064
3. Natura giuridica 4067

Sezione VIII - Usurpazione di titoli e onori (art. 498)

1. Inquadramento sistematico.....	4067
1.1. Generalità	4067
2. Norma sostanziale	4068
2.1. L'interesse giuridico tutelato	4068
2.2. Il fatto tipico.....	4069
2.3. L'elemento soggettivo	4071
2.4. Forme di manifestazione del reato	4072
2.5. Rapporti tra norme	4072
2.6. Sanzioni e regime processuale	4072

B

I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio

Capitolo I - Introduzione

di Gabriele Fornasari

1. I presupposti ideologici.....	4077
2. Il Capo I del Titolo VIII tra storia, attualità e problemi di costituzionalità.....	4079
3. Il Capo II del Titolo VIII. Contraddizioni logiche e nuova disciplina della soggettività attiva	4081
4. Valutazioni sulla <i>ratio</i> del Titolo VIII e sue prospettive	4083

Capitolo II - I delitti contro l'economia pubblica

di Enrico Infante - Beatrice Magro - Rita Curci - Giovanni Luca Perdonò - Luca Monticelli

Sezione I - Il delitto di distruzione di materie prime (art. 499)

1. La "novità" del bene protetto ed i soggetti attivi.....	4089
2. La condotta, gli oggetti materiali, gli eventi del reato e la colpevolezza	4091

Sezione II - Il delitto di diffusione della malattie di piante o di animali (art. 500)

1. Il bene protetto ed i soggetti attivi.....	4094
2. La condotta, gli oggetti materiali ed il grado del pericolo.....	4095
3. La colpevolezza. La penale rilevanza della colpa	4098

Sezione III - Rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio (art. 501)

1. L'agiotaggio tra ieri e oggi	4099
2. Breve storia del controllo della criminalità economica.....	4100

3. L'apparente slancio interventista del codice penale del 1930 e la tutela del libero mercato concorrenziale	4101
4. Significato del termine aggio e <i>ratio</i> di tutela.....	4104
5. Il bene giuridico protetto.....	4104
6. La “gemmazione” del prototipo: aggio bancario, finanziario, societario e manipolazioni di mercato	4105
7. Rapporti con il reato di truffa: soggetto passivo indeterminato e struttura del reato di pericolo	4107
8. Manovre fraudolente e manovre speculative. Rapporti con il reato di cui all'art. 501-bis c.p.....	4109
9. Le condotte: l'aggio informativo.....	4109
10. Le aggettivazioni delle notizie e l'oggetto della condotta informativa...	4111
11. L'aggio operativo: gli “altri artifici”	4112
12. Il rialzo e ribasso dei prezzi mediante omissione	4114
13. L'idoneità a cagionare l'oscillazione dei prezzi	4114
14. Le condotte di interazione psichica e la teoria dei mercati efficienti.....	4115
15. Il giudizio di pericolosità: leggi scientifiche e massime di esperienza ...	4115
16. L'elemento psicologico.....	4118
17. Le rare applicazioni giurisprudenziali dell'art. 501 c.p.....	4118
Sezione IV - Manovre speculative su merci (art. 501-bis)	
1. Genesi della norma.....	4120
2. Interesse tutelato e soggetto attivo	4121
3. Elemento oggettivo: a) l'ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 501-bis c.p.	4122
4. (Segue) Elemento oggettivo: b) La fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 501-bis c.p.	4124
5. L'aggio immobiliare.....	4125
6. Elemento psicologico. Consumazione e tentativo. Trattamento sanzionatorio	4126
7. Il delitto di manovre speculative su merci al tempo del coronavirus	4126
8. Rapporti con altri reati	4128
Sezione V - Serrata e sciopero per fini contrattuali (art. 502)	
1. Cenni storici.....	4129
2. Lo sciopero e la serrata: dalla visione politico-ideologica del regime fascista al successivo rovesciamento di prospettiva nel rinnovato quadro di valori del testo costituzionale	4131
3. La svolta della Corte Costituzionale in materia di sciopero e serrata per fini contrattuali e la relativa dichiarazione di illegittimità costituzionale.....	4132

Sezione VI - Serrata e sciopero per fini non contrattuali (art. 503)

1. L'evoluzione storica dello sciopero politico: dal disegno autoritario del '30 all'avvento dei principi democratici..... 4132
2. Alcune riflessioni (critiche) a margine della sentenza della Corte Costituzionale n. 290/1974, tra riserva di legge e funzione del diritto penale come *extrema ratio* di tutela..... 4134
3. I soggetti attivi..... 4135
4. Il fatto tipico di reato: le perplessità sui rapporti della fattispecie con i principi di tassatività-determinatezza ed offensività..... 4136
5. Lo sciopero come causa di giustificazione..... 4137
6. Il dolo specifico quale unico (ed insufficiente) elemento connotante il disvalore della fattispecie..... 4139
7. Momento consumativo e tentativo..... 4139

Sezione VII - Coazione alla pubblica autorità mediante serrata o sciopero (art. 504)

1. La dichiarazione di illegittimità costituzionale parziale..... 4140
2. Il fatto tipico: rapporti con l'art. 503 c.p..... 4142
3. Cause di giustificazione..... 4143
4. Dolo specifico e colpevolezza..... 4143
5. Momento consumativo e tentativo..... 4143

Sezione VIII - Serrata o sciopero a scopo di solidarietà o di protesta (art. 505)

1. L'evoluzione della giurisprudenza costituzionale..... 4143
2. Fatto tipico. L'influenza dello Statuto dei lavoratori sulla serrata..... 4146
3. Il dolo specifico..... 4147

Sezione IX - Serrata di esercenti di piccole industrie o commerci (art. 506)

1. L'equiparazione, da parte della Corte Costituzionale, della serrata dei piccoli esercenti senza dipendenti allo sciopero..... 4147
2. Soggetti attivi..... 4148
3. Fatto tipico..... 4148
4. Il dolo..... 4149

Sezione X - Boicottaggio (art. 507)

1. Profili generali e l'intervento "correttivo" della Corte Costituzionale con la sentenza n. 84/1969..... 4149
2. Soggetti attivi e passivi..... 4154
3. Elemento oggettivo. Modalità della condotta..... 4155
4. Elemento soggettivo..... 4157
5. Consumazione e tentativo..... 4158
6. Circostanza aggravante (comma 2). Altre circostanze..... 4159

7. Rapporti con altri reati	4160
8. Profili processuali.....	4161

**Sezione XI - Arbitraria invasione e occupazione di aziende agricole o industriali.
Sabotaggio (art. 508)**

1. Profili generali e l'intervento "correttivo" della Corte Costituzionale con la sentenza n. 222/1975	4161
2. Bene giuridico tutelato.....	4164
3. Soggetto attivo e passivo	4164
4. Elemento oggettivo: arbitraria invasione e occupazione di aziende agricole o industriali (comma 1).....	4165
4.1. (Segue) Sabotaggio (comma 2)	4168
5. Elemento soggettivo	4170
6. Consumazione e tentativo	4173
7. Rapporti con altri reati	4173
8. Profili sanzionatori e processuali	4176

Sezione XII - Inosservanza delle norme disciplinanti i rapporti di lavoro (art. 509 c.p.)

1. Profili generali e depenalizzazione ad opera del D.Lgs. n. 758/1994.....	4176
2. Casistica	4180
3. Questioni di legittimità costituzionale.....	4181

Sezione XIII - Circostanze aggravanti (art. 510)

1. Profili generali	4182
---------------------------	------

Sezione XIV - Pena per i capi, promotori e organizzatori (art. 511)

1. Profili generali	4184
---------------------------	------

Sezione XV - Pena accessoria (art. 512)

1. Profili generali	4186
2. Questioni di legittimità costituzionale.....	4189

Capitolo III - I delitti contro l'industria e il commercio

*di Mattia Di Florio - Antonio Laronga - Antonia Menghini - Pierluigi Guercia
- Gianluca Ruggiero - Alessandro D'Andrea*

Sezione I - Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513)

1. Il bene giuridico protetto.....	4196
2. Il soggetto attivo e l'elemento oggettivo	4198
3. L'elemento soggettivo	4200

4. La perseguibilità a querela	4201
5. Il momento consumativo ed il tentativo	4202
Sezione II - Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis)	
1. L'introduzione dell'art. 513-bis c.p. nell'ordinamento penale	4203
2. Il bene giuridico protetto	4204
3. I soggetti del reato	4205
4. L'elemento oggettivo	4207
5. L'elemento soggettivo	4210
6. Consumazione e tentativo	4210
7. La circostanza aggravante	4210
8. Il rapporto con altri reati	4211
9. La responsabilità da reato degli enti	4212
Sezione III - Frodi contro le industrie nazionali (art. 514)	
1. Interesse protetto	4212
2. Soggetto attivo ed elemento oggettivo	4213
3. Elemento soggettivo	4215
4. Consumazione e tentativo	4215
5. Circostanza aggravante	4215
Sezione IV - Frode nell'esercizio del commercio (art. 515)	
1. Inquadramento sistematico	4216
1.1. Questioni di legittimità costituzionale	4216
1.2. Collocazione sistematica e problematiche inerenti al bene giuridico tutelato	4216
2. Analisi della fattispecie	4218
2.1. Soggetto attivo	4218
2.2. La condotta	4219
2.3. Elemento soggettivo	4224
2.4. Consumazione e tentativo	4224
2.5. Trattamento sanzionatorio e circostanze	4226
2.6. Concorso con altri reati	4227
Sezione V - Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516)	
1. Profili introduttivi e bene giuridico protetto	4227
2. Soggetto attivo ed elemento oggettivo	4228
3. Elemento soggettivo	4231
4. Consumazione e tentativo	4231
5. Rapporti con altre figure di reato	4232

6. Il recente d.d.l. in materia di riforma dei reati agroalimentari: la proposta di integrale riscrittura dell'art. 516 c.p. 4232

Sezione VI - Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517)

1. Premessa..... 4233
2. La riproposizione del dilemma “falso materiale” e “falso ideologico” nell'esegesi del diritto penale dei segni distintivi..... 4235
3. Oggettività giuridica..... 4240
4. L'elemento oggettivo..... 4242
- 4.1. La condotta..... 4242
- 4.2. Dei presupposti della condotta..... 4243
- 4.3. Dell'oggetto materiale della condotta..... 4246
5. L'elemento soggettivo..... 4247
6. Delle forme di manifestazione del reato..... 4247
- 6.1. Tentativo..... 4247
- 6.2. Circostanze del reato..... 4248
- 6.3. Concorso di persone nel reato. I soggetti..... 4248
- 6.4. Rapporti con altri reati..... 4248

Sezione VII - Circostanza aggravante (art. 517-bis)

1. Considerazioni generali. Sulla natura di fattispecie autonoma o circostanziale del reato..... 4249
2. Sanzioni accessorie..... 4251

Sezione VIII - Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter)

1. Considerazioni introduttive..... 4252
2. Collocazione sistematica della norma, clausola di sussidiarietà e natura degli interessi tutelati..... 4254
3. Elemento oggettivo: le condotte integrative e la loro connotazione..... 4256
4. Presupposto dell'elemento materiale e condizione obiettiva di punibilità..... 4256
5. Pena accessoria, circostanza aggravante e confisca..... 4257
6. Responsabilità amministrativa degli enti collettivi..... 4259

Sezione IX - Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater)

1. Considerazioni preliminari..... 4259
2. Elementi costitutivi del reato..... 4260
3. Concetto di origine del prodotto..... 4262
4. Identità normative con la disciplina dell'art. 517-ter c.p..... 4263

Sezione X - Circostanza attenuante (art. 517-quinquies)

1. Generalità	4264
---------------------	------

Sezione XI - Pubblicazione della sentenza (art. 518)

1. Generalità	4265
2. Questioni di legittimità costituzionale.....	4265

**I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume
e in materia di prostituzione**

Capitolo I - L'osceno*di Salvatore Crimi***Sezione I - Premessa**

1. L'azione delle <i>kulturnormen</i> sul concetto di buon costume	4272
--	------

Sezione II - Atti osceni (artt. 527 e 529)

1. Cenni storici e comparatistici	4274
1.1. Profili di legittimità costituzionale e principio di legalità	4276
2. Soggetto attivo	4278
3. Oggetto della tutela penale e natura di pericolo del reato di atti osceni (di quel che ne residua).....	4278
3.1. L'opera d'arte e di scienza	4282
4. Elemento oggettivo. Nozione di atti osceni	4286
4.1. La nozione di luogo pubblico.....	4288
4.2. (Segue) La nozione di luogo aperto al pubblico	4289
4.3. (Segue) La nozione di luogo esposto al pubblico	4289
4.3.1. (Segue) La nozione di luogo posto all'interno o nelle im- mediate vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori	4290
5. Elemento oggettivo negativo.....	4291
6. Elemento soggettivo	4291
7. Consumazione	4293
8. Forme di manifestazione del reato: il tentativo	4293
8.1. (Segue) Le circostanze del reato.....	4294
8.2. (Segue) Il concorso eventuale di persone	4294
8.2.1. (Segue) Il concorso di reati.....	4294
8.2.2. Rapporti con la fattispecie di atti contrari alla pubblica decenza	4296
9. Le sanzioni	4299

10. Profili processuali.....	4299
Sezione III - Pubblicazioni e spettacoli osceni (art. 528)	
1. Cenni storici e comparatistici.....	4299
1.1. Profili di legittimità costituzionale.....	4300
2. Soggetto attivo.....	4304
3. Bene giuridico.....	4304
4. Elemento oggettivo.....	4306
4.1. Oggetto materiale del reato: oggetti osceni.....	4308
4.2. Le condotte depenalizzate di fabbricazione, detenzione, acquisto, esportazione o messa in circolazione degli oggetti osceni.....	4310
4.3. (Segue) Le condotte di commercio, distribuzione, esposizione di oggetti osceni.....	4311
4.4. (Segue) Uso di mezzi di pubblicità.....	4313
5. Produzioni pubbliche oscene.....	4313
5.1. Audizioni e recitazioni oscene.....	4314
5.2. Spettacoli teatrali e cinematografici.....	4315
5.3. Pubblicazioni destinate all'infanzia e all'adolescenza e pubblicazioni a contenuto raccapricciante.....	4316
5.4. La L. 12.12.1960, n. 1591 sui minori.....	4318
5.5. Fattispecie affini.....	4318
6. Elemento soggettivo.....	4319
7. Consumazione.....	4320
8. Forme di manifestazione del reato: il tentativo.....	4321
8.1. (Segue) Le circostanze del reato.....	4322
8.2. (Segue) Il concorso eventuale di persone.....	4322
8.3. (Segue) Il concorso di reati.....	4323
9. Scriminanti.....	4323
Capitolo II - Tratta di donne e di minori	
<i>di Salvatore Crimi</i>	
1. Tratta di donne e di minori commessa all'estero (art. 537).....	4325
1.1. Rinvio mobile alle fattispecie prostituzionali di cui ai nn. 6 e 7 dell'art. 3 della Legge Merlin.....	4325
2. Misura di sicurezza (art. 538).....	4326
2.1. La sopravvivenza della norma e il riesame necessario della pericolosità sociale.....	4326
3. Rapporto di parentela (art. 540).....	4327
3.1. Rapporto di parentela.....	4327

Capitolo III - I delitti di prostituzione*di Davide Balestrieri*

1. Premessa: il bene giuridico tutelato dalla c.d. Legge Merlin e la sentenza della Corte Costituzionale 6.3.2019, n. 141	4329
2. Le singole ipotesi delittuose: classificazione	4334
3. Proprietà ed esercizio di casa di prostituzione, non punibilità della persona che si prostituisce in casa propria e prostituzione di gruppo.....	4335
4. Locazione di locale per l'esercizio di casa di prostituzione.....	4338
5. Tolleranza abituale dell'esercizio della prostituzione	4340
6. Reclutamento e agevolazione della prostituzione a fine di reclutamento.....	4342
7. Induzione alla prostituzione e lenocinio	4344
8. Induzione a recarsi altrove per esercitare la prostituzione.....	4348
9. Attività in associazioni ed organizzazioni nazionali od estere dedite al reclutamento o allo sfruttamento della prostituzione	4349
10. Favoreggiamento della prostituzione	4351
11. Casistica	4353
12. Sfruttamento della prostituzione.....	4356
13. Casistica	4358
14. Circostanze aggravanti.....	4359
15. Le singole aggravanti speciali	4361
16. Invito al libertinaggio e adescamento.....	4364
17. Misure di sicurezza.....	4365
18. Pene accessorie	4365

I delitti contro il sentimento per gli animali**Capitolo I - I delitti contro il sentimento per gli animali***di Federico Furia***Sezione I - Introduzione ai delitti contro il sentimento per gli animali**

1. Il "nuovo" titolo IX-bis del codice penale: un primo sguardo d'insieme	4372
2. Il ruolo dell'animale nella tutela penale: breve <i>excursus</i> codicistico	4373
3. Il ruolo dell'animale nella Costituzione e nelle fonti sovranazionali	4376
4. Le riforme del 1993, del 2004 e del 2010.....	4379
4.1. La L. 22.11.1993, n. 473.....	4379
4.2. La L. 20.7.2004, n. 189	4380
4.3. La L. 4.11.2010, n. 201	4385
5. Cenni <i>de lege ferenda</i> : nuove prospettive di riforma.....	4387
6. Considerazioni conclusive: il bene giuridico di categoria.....	4389

Sezione II - Uccisione di animali, maltrattamento di animali, spettacoli o manifestazioni vietati, divieto di combattimenti tra animali (artt. 544-bis-544-sexies)

1. Premessa: l'ambito applicativo del Titolo IX-bis	4392
1.1. La nozione di animale	4392
1.2. Art. 19-ter disposizioni di coordinamento e transitorie per il c.p.	4395
2. Uccisione di animali (art. 544-bis).....	4398
2.1. Precedenti storici	4398
2.2. Bene giuridico tutelato ed oggetto materiale del reato	4398
2.3. Soggetto attivo e soggetto passivo	4399
2.4. Condotta	4400
2.4.1. Uccisione "per crudeltà" o "senza necessità"	4400
2.5. Elemento soggettivo.....	4404
2.6. Momento consumativo e tentativo	4405
2.7. Circostanze	4405
2.8. Rapporti con altri reati.....	4406
2.9. Aspetti sanzionatori e processuali.....	4407
3. Maltrattamento di animali (art. 544-ter)	4408
3.1. Precedenti storici	4408
3.2. Bene giuridico tutelato e oggetto materiale del reato	4409
3.3. Soggetto attivo e soggetto passivo	4409
3.4. Condotta: generalità	4409
3.4.1. "Per crudeltà o senza necessità"	4410
3.4.2. Cagionare una lesione	4410
3.4.3. Sottoporre un animale a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche.....	4412
3.4.4. Somministrare sostanze stupefacenti o vietate o sotto- porre a trattamenti che procurano un danno alla salute ...	4415
3.5. Elemento soggettivo.....	4416
3.6. Momento consumativo e tentativo	4417
3.7. Circostanze	4417
3.8. Rapporti con altri reati.....	4418
3.9. Aspetti sanzionatori e processuali.....	4419
4. Spettacoli o manifestazioni vietati (art. 544-quater).....	4419
4.1. Precedenti storici	4419
4.2. Bene giuridico tutelato ed oggetto materiale del reato	4420
4.3. Soggetto attivo e soggetto passivo	4420
4.4. Condotta	4421
4.5. Elemento soggettivo.....	4421

4.6.	Momento consumativo e tentativo.....	4422
4.7.	Circostanze	4422
4.8.	Rapporti con altri reati.....	4422
4.9.	Aspetti sanzionatori e processuali.....	4423
5.	Divieto di combattimenti tra animali (art. 544-quinquies).....	4423
5.1.	Precedenti storici e considerazioni introduttive.....	4424
5.2.	Bene giuridico tutelato e oggetto materiale del reato	4424
5.3.	Soggetto attivo e soggetto passivo	4424
5.4.	Condotta: generalità	4425
5.4.1.	Promuovere, organizzare o dirigere combattimenti o competizioni.....	4425
5.4.2.	Allevare o addestrare animali destinandoli ai combattimenti.....	4426
5.4.3.	Consenso all'impiego di animali.....	4426
5.4.4.	Organizzare o effettuare scommesse sui combattimenti o sulle competizioni.....	4427
5.5.	Elemento soggettivo.....	4427
5.6.	Momento consumativo e tentativo	4428
5.7.	Circostanze	4428
5.8.	Rapporti con altri reati.....	4428
5.9.	Aspetti sanzionatori e processuali.....	4429
6.	Confisca e pene accessorie (art. 544-sexies).....	4429
6.1.	Confisca dell'animale.....	4430
6.2.	Pene accessorie.....	4430

Capitolo II - Abbandono di animali

di Federico Furia

1.	Premesse.....	4433
2.	Bene giuridico tutelato e oggetto materiale del reato.....	4434
3.	Soggetto attivo	4435
4.	Condotta	4436
4.1.	Comma 1: abbandono di animali.....	4436
4.2.	Comma 2: detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze.....	4437
5.	Elemento soggettivo	4438
6.	Momento consumativo e tentativo.....	4438
7.	Rapporti con altri reati	4439
8.	Aspetti sanzionatori.....	4440

Capitolo III - Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette

di Massimiliano Lanzi

1. Inquadramento sistematico della fattispecie di cui all'art. 727-bis c.p. ..	4443
2. L'elemento oggettivo del reato	4445
2.1. La condotta	4445
2.2. L'oggetto materiale del reato.....	4446
3. L'elemento soggettivo del reato.....	4446
4. Consumazione, tentativo e clausola di offensività.....	4447
5. Trattamento sanzionatorio.....	4448
6. Rapporto con altre fattispecie.....	4449

I delitti contro la famiglia

Capitolo I - Delitti contro il matrimonio

di Luca Monticelli

Sezione I - Bigamia (art. 556 c.p.)

1. Profili generali	4458
2. Bene giuridico tutelato.....	4460
3. Soggetto attivo	4461
4. Matrimonio "avente effetti civili" quale presupposto del reato: i requisiti di esistenza ed efficacia	4462
5. Cessazione degli "effetti civili": annullamento o scioglimento del matrimonio.....	4463
5.1. (Segue) Aspetti civili della bigamia	4465
5.2. (Segue) Rapporto con gli ordinamenti che riconoscono la poligamia e questioni in tema di trascrizione del matrimonio canonico.....	4467
6. Condotta e natura del reato.....	4469
6.1. (Segue) Evento	4469
7. Elemento soggettivo ed errore.....	4470
8. Consumazione e tentativo	4472
9. Bigamia putativa e impossibile.....	4475
10. Circostanza aggravante: comma 2	4475
11. Causa speciale di estinzione del reato: comma 3	4476
12. Rapporti con altri reati	4478
13. Profili processuali.....	4478

Sezione II - Prescrizione del reato (art. 557 c.p.)

1. Speciale disciplina della prescrizione in tema di bigamia 4479

Sezione III - Induzione al matrimonio mediante inganno (art. 558 c.p.)

1. Profili generali 4481
 2. Bene giuridico tutelato 4483
 3. Natura del reato. Soggetto attivo 4484
 4. Elemento oggettivo 4485
 4.1. (Segue) Condizione di punibilità 4487
 5. Elemento soggettivo 4488
 6. Consumazione e tentativo 4489
 7. Profili processuali 4489

Sezione IV - Costrizione o induzione al matrimonio (art. 558-bis c.p.)

1. Profili generali 4490
 2. Bene giuridico tutelato 4493
 3. Soggetto attivo 4494
 4. Elemento oggettivo. Costrizione al matrimonio: comma 1 4494
 4.1. (Segue) Induzione al matrimonio: comma 2 4494
 4.1.1. (Segue) Condizioni soggettive della persona offesa 4495
 4.1.2. (Segue) Abuso di relazioni e di autorità 4497
 4.2. (Segue) Evento. Contrazione del matrimonio o dell'unione civile 4498
 5. Elemento soggettivo. Motivi culturali 4499
 6. Consumazione e tentativo 4501
 7. Circostanze aggravanti: commi 3 e 4 4501
 8. Deroga al principio di territorialità: comma 5 4502
 9. Rapporti con altri reati. Successione di leggi e confini col reato di riduzione in schiavitù (art. 600 c.p.) 4503
 10. Profili processuali 4505

Capitolo II - Delitti contro la morale familiare

di Luca Monticelli

Sezione I - Incesto (art. 564 c.p.)

1. Profili generali 4510
 2. Bene giuridico tutelato 4511
 3. Intervento della Corte Costituzionale 4513
 4. Caso Stübing contro la Germania (la sentenza della Corte EDU 12.4.2012) 4517

5. Soggetti attivi: ascendenti e discendenti.....	4519
5.1. (Segue) Rapporto di adozione. Problematiche	4520
5.2. (Segue) Affini.....	4521
5.3. (Segue) Fratelli e sorelle.....	4523
6. Struttura soggettiva del reato.....	4524
7. Elemento oggettivo	4525
7.1. (Segue) Incesto quale reato istantaneo	4526
7.2. (Segue) Evento. Il «pubblico scandalo»	4527
7.3. (Segue) “Scandalosità” dell’incesto e la sua “pubblicità”	4531
8. Elemento soggettivo	4534
8.1. (Segue) Errore	4536
9. Le circostanze aggravanti. La «relazione incestuosa»: comma 2	4537
9.1. (Segue) Maggioremente incestuoso con minore di diciotto anni: comma 3	4539
10. Consumazione e tentativo	4540
11. Rapporti con altri reati	4541
12. Pene accessorie: comma 4.....	4542
13. Profili processuali.....	4542

Sezione II - Attentati alla morale familiare commessi col mezzo della stampa periodica (art. 565 c.p.)

1. Profili generali	4543
2. Bene giuridico tutelato.....	4545
3. Soggetto attivo e passivo	4546
4. Elemento oggettivo	4547
5. Elemento soggettivo	4549
6. Consumazione e tentativo	4550
7. Profili processuali.....	4551

Capitolo III - Delitti contro lo stato di famiglia

di Luca Monticelli

Sezione I - Supposizione o soppressione di stato (art. 566 c.p.)

1. Profili generali. Due autonome ipotesi di reato.....	4553
1.1. (Segue) Nozione di «stato civile».....	4554
2. Beni giuridici protetti.....	4557
3. Supposizione di stato: comma 1. Soggetto attivo e passivo	4559
3.1. (Segue) Elemento oggettivo.....	4560
3.2. (Segue) Elemento soggettivo	4561
3.3. (Segue) Consumazione e tentativo.....	4561
3.4. (Segue) Concorso di reati e concorso di persone.....	4562

4. Soppressione di stato: comma 2. Soggetto attivo e passivo	4563
4.1. (Segue) Elemento oggettivo.....	4565
4.2. (Segue) “Dichiarazione di nascita” e gli obblighi imposti dal D.P.R. n. 396/2000	4567
4.3. (Segue) Tardiva dichiarazione all’ufficiale di stato civile.....	4569
4.4. (Segue) Elemento soggettivo	4570
4.5. (Segue) Consumazione e tentativo.....	4571
4.6. (Segue) Rapporti con altri reati	4572
5. Pene accessorie e questioni di legittimità costituzionale.....	4573
6. Profili processuali.....	4575

Sezione II - Alterazione di stato (art. 567 c.p.)

1. Profili generali. Le due ipotesi di «alterazione di stato»	4576
1.1. (Segue) Principio della unicità dello <i>status</i> di figlio a seguito del D.Lgs. n. 154/2013. Il “contenuto” dello stato di figlio	4577
2. Bene giuridico tutelato.....	4580
3. Alterazione di stato mediante sostituzione del neonato: comma 1. Sog- getto attivo e passivo	4582
3.1. (Segue) Elemento oggettivo.....	4582
3.2. (Segue) Elemento soggettivo	4584
3.3. (Segue) Consumazione e tentativo.....	4584
3.4. (Segue) Rapporti con altri reati e concorso di persone.....	4585
4. Alterazione di stato mediante falsità: comma 2. Soggetto attivo e passi- vo.....	4586
4.1. (Segue) Elemento oggettivo. L’oggetto del falso.....	4587
4.2. (Segue) Elemento soggettivo	4589
4.3. (Segue) Consumazione e tentativo.....	4590
4.4. (Segue) Concorso di reati e concorso di persone.....	4591
4.5. (Segue) Trattamento sanzionatorio del comma 2. Illegittimità costituzionale	4594
5. Ancora in tema di alterazione di stato “mediante falsità”: la denuncia del figlio adulterino nato da donna coniugata	4596
5.1. (Segue) Falso riconoscimento di figlio nato fuori del matrimo- nio	4598
5.2. (Segue) La questione della fecondazione eterologa con utero “in affitto”. Lo stato della giurisprudenza.....	4599
6. Pene accessorie e questioni di legittimità costituzionale.....	4607
7. Profili processuali e alcune questioni sottostanti.....	4607

Sezione III - Occultamento di stato di un figlio (art. 568 c.p.)

1. Profili generali	4608
2. Bene giuridico tutelato	4610
3. Soggetto attivo e passivo	4611
4. Elemento oggettivo. Le condotte dell'occultamento	4612
5. Elemento soggettivo	4615
6. Consumazione e tentativo	4617
7. Rapporti con altri reati	4618
8. Pena accessoria	4619
9. Profili processuali	4619

Sezione IV - Pena accessoria (art. 569 c.p.)

1. Profili generali	4620
2. Illegittimità costituzionale	4621

Capitolo IV - Delitti contro l'assistenza familiare*di Luca Monticelli - Chiara Parmiggiani***Sezione I - Violazione degli obblighi di assistenza familiare (art. 570 c.p.)**

1. Breve premessa sui reati contro l'assistenza familiare	4628
2. Profili generali sull'art. 570 c.p. e fonti degli obblighi di assistenza	4632
2.1. (Segue) Presenza di tre ipotesi criminose. Il dibattito sottostante	4634
3. Procedibilità d'ufficio e a querela della persona offesa (comma 3)	4637
4. Struttura delle ipotesi di cui al comma 1	4639
4.1. (Segue) Abbandono del domicilio domestico (comma 1, prima parte)	4640
4.1.1. (Segue) Nozione di "giusta causa"	4641
4.1.2. (Segue) Questioni di legittimità costituzionale	4643
4.2. (Segue) Serbare una condotta contraria all'ordine o alla morale delle famiglie (comma 1, seconda parte)	4644
4.2.1. (Segue) Nozione di «ordine» e di «morale» delle famiglie	4644
4.2.2. (Segue) Applicazioni pratiche	4645
4.2.3. (Segue) Questioni di legittimità costituzionale	4647
4.3. (Segue) Soggetti attivi	4649
4.4. (Segue) Elemento soggettivo	4653
4.5. (Segue) Consumazione e tentativo	4654

5. Malversazione e dilapidazione dei beni del figlio minore o del coniuge (comma 2, n. 1).....	4655
5.1. (Segue) Soggetti attivi.....	4656
5.2. (Segue) Elemento oggettivo.....	4660
5.3. (Segue) Elemento soggettivo	4661
5.4. (Segue) Consumazione e tentativo.....	4661
6. Omessa prestazione dei mezzi di sussistenza (comma 2, n. 2).....	4662
6.1. (Segue) Soggetti attivi e passivi	4664
6.1.1. (Segue) Ascendenti e discendenti.....	4664
6.1.2. (Segue) Maggiorene inabile al lavoro.....	4667
6.1.3. (Segue) Coniuge.....	4668
6.1.4. (Segue) Condannati per violenza sessuale	4671
6.2. (Segue) Elemento oggettivo e stato di bisogno della persona offesa.....	4671
6.2.1. (Segue) Stato di bisogno e intervento del terzo	4674
6.2.2. (Segue) Nozione di «mezzi di sussistenza»	4675
6.2.3. (Segue) Condizioni dell'obbligato e irrilevanza delle sue difficoltà economiche.....	4679
6.3. (Segue) Elemento soggettivo	4683
6.4. (Segue) Consumazione e tentativo. Natura giuridica del reato.	4685
6.5. (Segue) Rapporti con altri reati	4688
6.6. (Segue) Questioni processuali.....	4691
7. Clausola di sussidiarietà (comma 4)	4697
8. Profili processuali.....	4698

Sezione II - Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio (art. 570-bis c.p.)

1. Principio della riserva di codice. L'art. 570-bis c.p. e le fattispecie (abrogate) in esso assorbite	4699
2. Il reato di cui all'(abrogato) art. 12-sexies, L. 1.12.1970, n. 898.....	4701
2.1. (Segue) Questioni di legittimità costituzionale e trattamento sanzionatorio: l'intervento delle Sezioni Unite	4702
2.2. (Segue) Soggetti attivi e passivi	4704
2.3. (Segue) Elemento oggettivo.....	4705
2.4. (Segue) Elemento soggettivo	4708
2.5. (Segue) Natura giuridica del reato	4708
3. Il reato di cui all'(abrogato) art. 3, L. 8.2.2006, n. 54.....	4710
3.1. (Segue) Tutela dei figli di genitori non coniugati	4713
4. Rapporti con l'art. 570 c.p.....	4715
5. Il nuovo reato di cui all'art. 570-bis c.p. alla luce delle ipotesi abrogate	4716

6. sottrazione all'obbligo di corresponsione dell'assegno divorzile (prima parte).....	4718
7. Violazione agli obblighi di natura economica in materia di separazione e di affidamento dei figli (seconda parte)	4720
7.1. (Segue) Mancato versamento dell'assegno al coniuge separato	4723
7.2. (Segue) Tutela dei figli affidati in modo esclusivo	4725
7.3. (Segue) Tutela dei figli di genitori non coniugati. L'intervento della Corte Costituzionale.....	4725
8. Natura giuridica del reato e rapporti con l'art. 570 c.p.....	4728
9. Elemento soggettivo	4734
10. Condizioni dell'obbligato e irrilevanza delle sue difficoltà economiche	4734
11. Trattamento sanzionatorio.....	4736
12. Procedibilità d'ufficio	4737
13. Questioni processuali.....	4738
14. Profili processuali.....	4739
Sezione III - Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina (art. 571 c.p.)	
1. La posizione "topografica" del reato e il bene giuridico tutelato	4740
2. I soggetti attivi e passivi del reato. Il rapporto disciplinare	4743
2.1. Persona sottoposta alla sua autorità.....	4747
2.1.1. Il rapporto tra coniugi	4747
2.1.2. Il rapporto tra genitori e figli	4750
2.1.3. Il rapporto tra padroni e servi o domestici	4752
2.2. Persona affidata per ragioni di educazione, istruzione	4753
2.3. Persona affidata per ragioni di cura. Il rapporto medico-paziente	4754
2.4. Persona affidata per ragioni di vigilanza o custodia. Il rapporto educatori/educandi e agenti di custodia/detenuti	4755
2.5. Persona affidata per l'esercizio di una professione o di un'arte. Il rapporto di lavoro	4756
2.6. Il <i>ius corrigendi</i> in assenza di un rapporto di affidamento.....	4757
3. L'elemento oggettivo del reato	4758
3.1. La nozione di "abuso"	4758
3.2. La locuzione "mezzi di correzione o di disciplina"	4760
3.3. L'abuso dei mezzi disciplinari.....	4761
4. "Se dal fatto deriva il pericolo di una malattia nel corpo o nella mente"	4765
4.1. (Segue) Sul coefficiente subiettivo del "pericolo di una malattia nel corpo o nella mente"	4767
5. L'art. 571, comma 1, c.p. quale reato di pericolo	4769
6. L'elemento soggettivo del reato.....	4770
6.1. L'errore.....	4771

7. Le circostanze comuni	4774
8. Il capoverso dell'art. 571 c.p.	4776
8.1. (Segue) L'evento aggravatore in rapporto alla volontà del soggetto agente	4778
9. Sul requisito dell'abitudine: esclusione	4780
10. Rapporto col delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi	4780
11. Sanzioni	4784
12. Profili processuali	4784
13. Valutazioni de iure condito ed accenni ad una prospettiva <i>de iure condendo</i>	4785
Sezione IV - Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)	
1. L'art. 572 c.p. e le riformulazioni apportate dal legislatore. Modifica ad opera della L. 1.10.2012, n. 172	4788
1.1. (Segue) Modifiche apportate dalla L. 15.10.2013, n. 119	4790
1.2. (Segue) Ulteriori modifiche apportate dalla L. 19.7.2019, n. 69	4791
2. Bene giuridico tutelato	4793
3. "Consenso" a essere maltrattati	4798
4. Soggetti attivi	4800
4.1. (Segue) Soggetti passivi	4803
4.2. (Segue) Requisito della convivenza	4806
5. La condotta-base di "maltrattamenti" quale fattispecie di reato c.d. abituale proprio (comma 1)	4808
5.1. (Segue) Maltrattamenti mediante omissione	4813
6. Elemento soggettivo	4816
6.1. (Segue) Movente "culturale" o religioso	4820
6.2. (Segue) Provocazione della persona offesa	4824
7. Consumazione e tentativo	4825
8. Le ipotesi aggravate: maltrattamenti in presenza o in danno di minore, di donna in gravidanza o di persona disabile, oppure se commessi con armi (comma 2)	4826
8.1. (Segue) Lesioni gravi, gravissime e morte della vittima (comma 3)	4832
8.2. (Segue) Speciale aggravante del delitto di omicidio volontario (art. 576, n. 5, c.p.)	4835
8.3. (Segue) Suicidio della vittima	4838
9. Minore che assiste ai maltrattamenti quale persona offesa dal reato (comma 4)	4841
10. Rapporti con l'art. 571 c.p. Clausola di sussidiarietà	4842

11. “ <i>Mobbing</i> ”	4844
12. Rapporti col reato di <i>stalking</i>	4850
12.1. (Segue) Rapporti con altri reati	4855
13. Profili processuali.....	4862
14. Questioni processuali.....	4864
14.1. (Segue) Divieto di sospensione dell’esecuzione della pena [art. 656, comma 9, lett. a), c.p.p.]. Problematiche sottostanti .	4865
14.2. (Segue) Termini di prescrizione.....	4868
Sezione V - Sottrazione consensuale di minorenni (art. 573 c.p.)	
1. Gli artt. 573 e 574 c.p.: i tratti comuni delle due fattispecie	4870
1.1. (Segue) Questioni di legittimità costituzionale.....	4873
1.2. (Segue) Le innovazioni della sentenza costituzionale n. 957/1988.....	4876
2. L’art. 573 c.p.: profili generali.....	4877
3. Bene giuridico tutelato.....	4878
4. Soggetti attivi.....	4882
4.1. (Segue) Fatto commesso da un genitore verso l’altro	4883
5. Soggetti passivi	4885
5.1. (Segue) Estensione della categoria dei soggetti passivi.....	4885
6. Elemento oggettivo	4888
6.1. (Segue) Età del minore	4888
6.2. (Segue) Condotte di «sottrazione» e di «ritenzione»	4888
6.3. (Segue) Consenso del minore.....	4891
6.4. (Segue) Dissenso dei genitori o del tutore	4893
7. Elemento soggettivo	4895
7.1. (Segue) Errore	4896
8. Natura giuridica del reato.....	4898
9. Consumazione e tentativo	4899
10. Circostanze: attenuante del «fine di matrimonio» e aggravante del «fine di libidine» (comma 2).....	4900
11. Rapporti con altri reati	4902
12. Profili processuali: diritto di querela	4903
12.1. (Segue) Competenza per materia e altre questioni processuali	4906
Sezione VI - Sottrazione di persone incapaci (art. 574 c.p.)	
1. Profili generali. La presenza di due fattispecie.....	4908
2. Bene giuridico tutelato.....	4909
3. Soggetti attivi. Il reato commesso da un genitore verso l’altro.....	4911
4. Soggetti passivi	4913

5. Elemento oggettivo	4915
5.1. (Segue) Elementi in comune. Le condotte di «sottrazione» e di «ritenzione»	4915
5.2. (Segue) Dissenso del genitore, del tutore o del curatore. Conflitto tra genitori.....	4916
5.3. (Segue) Fattispecie di cui al comma 1. Sottrazione o ritenzione di infraquattordicenne o di incapace. Nozione di «infermo di mente»	4919
5.4. (Segue) Fattispecie di cui al comma 2. Sottrazione o ritenzione di minore ultraquattordicenne senza il suo consenso	4920
6. Elemento soggettivo	4922
6.1. (Segue) Errore	4924
7. Natura giuridica dei reati.....	4924
8. Consumazione e tentativo	4926
9. Rapporti con altri reati	4927
10. Profili processuali: diritto di querela	4934
10.1. (Segue) Competenza per materia e altre questioni processuali	4935

Sezione VII - Sottrazione e trattenimento di minore all'estero (art. 574-bis c.p.)

1. Profili generali	4937
1.1. (Segue) Clausola di sussidiarietà e rapporti con altri reati	4941
2. Bene giuridico tutelato.....	4944
3. Soggetti attivi.....	4945
4. Soggetti passivi	4946
5. Elemento oggettivo. Le condotte di “sottrazione” o di “trattenimento” (comma 1)	4948
6. “Sottrazione” o “trattenimento” col consenso del minore (comma 2)....	4951
7. Elemento soggettivo	4953
8. Natura giuridica del reato.....	4954
9. Momento consumativo e tentativo	4955
10. Pena accessoria (comma 3). Illegittimità costituzionale	4956
11. Profili processuali.....	4958
11.1. (Segue) Questioni processuali. Competenza per territorio e giurisdizione italiana	4958

Sezione VIII - Costituzione di un'unione civile agli effetti della legge penale (art. 574-ter c.p.)

1. “Unioni civili”: profili generali.....	4963
2. L'approvazione dell'art. 574-ter c.p. e ricadute nel codice penale	4965

I delitti contro la vita e l'incolumità individuale

A

I delitti dolosi: le ipotesi di omicidio e di lesioni personali

Capitolo I - L'omicidio doloso e le circostanze aggravanti speciali

di Rebecca Girani

1. Premesse sul bene giuridico tutelato	4988
2. Il concetto di uomo, quale soggetto passivo dell'omicidio doloso.....	4989
3. La struttura del reato.....	4993
4. L'evento morte.....	4997
5. L'elemento soggettivo nella fattispecie di omicidio doloso.....	4999
6. La prova dell'elemento soggettivo.....	5004
7. Il delitto di omicidio doloso tentato	5006
8. Le circostanze aggravanti ad effetto speciale agli artt. 576 e 577 c.p.....	5009
9. L'analisi dell'art. 576 c.p.....	5010
9.1. Il nesso teleologico (art. 576, comma 1, n. 1, c.p.)	5010
9.2. Fatto commesso contro l'ascendente o il discendente (art. 576, comma 1, n. 2, c.p.).....	5011
9.3. Fatto commesso dal latitante (art. 576, comma 1, n. 3, c.p.)....	5013
9.4. Fatto commesso dall'associato per delinquere (art. 576, comma 1, n. 4, c.p.).....	5015
9.5. L'art. 576, comma 1, nn. 5, 5.1 e 5-bis, c.p.....	5016
10. L'analisi dell'art. 577 c.p.....	5017
10.1. La circostanza di cui all'art. 577, comma 1, n. 1	5017
10.2. L'uso di sostanze venefiche o di mezzi insidiosi (art. 577, comma 1, n. 2, c.p.).....	5018
10.3. La premeditazione	5019
10.4. Concorso delle circostanze di cui all'art. 61 n. 1 e n. 4 c.p.....	5021
10.5. Il c.d. parricidio improprio (l'art. 577, comma 2, c.p.).....	5021
10.6. L'art. 577, ultimo comma, c.p.	5021

Capitolo II - Le fattispecie attenuate di omicidio doloso

di Rebecca Girani

1. Le figure speciali di omicidio doloso	5025
2. La fattispecie di infanticidio: il centrale concetto di abbandono materiale e morale	5026
2.1. Gli elementi del reato	5030
3. Il fondamento della disposizione di cui all'art. 579 c.p. e gli elementi oggettivi e soggettivi	5032

3.1.	La questione dell'eutanasia.....	5036
3.1.1.	La c.d. eutanasia attiva.....	5038
3.1.2.	La c.d. eutanasia passiva, rectius la rinuncia o sospensione delle terapie di sostegno vitale.....	5039
3.1.3.	Le cure palliative e la sedazione palliativa profonda continua.....	5044
4.	La fattispecie di istigazione o aiuto al suicidio (580 c.p.): premessa.....	5047
4.1.	La struttura della fattispecie.....	5050
4.2.	La recente dichiarazione di incostituzionalità parziale dell'art. 580 c.p.	5051

Capitolo III - I delitti di percosse e lesioni personali dolose

di Kolis Summerer

Sezione I - Le percosse (art. 581)

1.	Considerazioni generali sulla tutela dell'incolumità individuale.....	5061
2.	Il fatto tipico.....	5062
3.	Scriminanti: consenso dell'avente diritto, attività sportiva e <i>ius corrigendi</i>	5065
4.	Il dolo.....	5066
5.	Consumazione e tentativo.....	5066
6.	Rapporti con altre figure di reato.....	5067
7.	Regime di procedibilità e pena.....	5068

Sezione II - Lesioni personali dolose (art. 582)

1.	Oggetto della tutela e soggetto passivo. Il nascituro.....	5068
2.	La condotta e l'evento-malattia.....	5071
3.	La durata della malattia e la distinzione tra lesioni lievi e lesioni lievissime (comma 2).....	5076
4.	Le scriminanti. L'attività medico-chirurgica e l'attività sportiva.....	5077
5.	Il dolo.....	5080
6.	Consumazione e tentativo.....	5082
7.	Rapporti con altre figure di reato.....	5083
8.	Procedibilità e pena.....	5085

Sezione III - Le fattispecie aggravate di lesioni personali dolose

1.	Natura giuridica.....	5087
2.	Le lesioni gravi (primo comma).....	5088
3.	Le lesioni gravissime (secondo comma).....	5091

Capitolo IV - Ipotesi speciali di lesioni personali dolose*di Matilde Botto - Rebecca Girani***Sezione I - Mutilazioni genitali femminili (artt. 583-bis e 583-ter c.p.)**

1. <i>Ratio</i> e storia dell'incriminazione di cui all'art. 583-bis c.p.: il bene giuridico tutelato	5098
2. La definizione di «mutilazioni genitali femminili» e la «finalità non terapeutica».....	5102
3. Le due fattispecie delittuose: i soggetti	5103
3.1. Il primo comma: il delitto di “mutilazione” degli organi genitali femminili.....	5103
3.2. Il secondo comma: il delitto di lesione degli organi genitali femminili	5105
3.3. Profili di colpevolezza: il dolo generico del delitto di “mutilazioni” e il dolo specifico del delitto di lesioni degli organi genitali femminili	5107
4. Il consenso della persona offesa	5108
5. Il quadro sanzionatorio: le aggravanti di cui al comma 3, le pene accessorie disposte al comma 4 e la responsabilità amministrativa da reato a carico dell'ente.....	5109
6. Fatto commesso all'estero.....	5110
7. Consumazione e tentativo	5110
8. La pena accessoria di cui all'art. 583-ter c.p.	5110

Sezione II - Lesioni personali gravi o gravissime a un pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive, nonché a personale esercente una professione sanitaria o sociosanitaria e a chiunque svolga attività ausiliarie ad essa funzionali (art. 583-quater c.p.)

1. La tutela del pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive.....	5111
2. La tutela del personale esercente una professione sanitaria o sociosanitaria e di chiunque svolga attività ausiliarie ad essa funzionali.....	5113

Sezione III - Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso (art. 583-quinquies c.p.)

1. La L. 19.7.2019, n. 69.....	5115
2. La fattispecie di cui all'art. 583-quinquies c.p.	5117

B

I delitti preterintenzionali

Capitolo I - L'omicidio preterintenzionale

di Matilde Botto

1. Introduzione.....	5127
2. Bene giuridico e interesse tutelato	5130
3. I soggetti e la condotta	5131
3.1. La nozione di «atti diretti».....	5132
3.2. Il rapporto di causalità tra la condotta tipica e l'evento morte ..	5136
3.3. Il tentativo, la consumazione e il concorso di persone	5140
4. Profili di colpevolezza della responsabilità preterintenzionale.....	5141
4.1. Dolo "misto" a responsabilità oggettiva	5146
4.2. Preterintenzione come "responsabilità da rischio vietato".....	5148
4.3. Dolo "misto" a colpa.....	5149
4.3.1. Dolo "misto" a colpa specifica (presunta) per inosservanza di leggi (penali).....	5152
4.3.2. Dolo "misto" a colpa generica	5153
4.3.3. (Segue) Tesi del dolo "misto" a colpa (generica) «oggettivizzata».....	5156
5. Omicidio preterintenzionale ed <i>aberratio ictus</i> (art. 82 c.p.).....	5159
6. Il confine tra omicidio preterintenzionale, omicidio doloso e morte o lesioni come conseguenza di un altro delitto	5161

Capitolo II - La fattispecie di morte o lesioni come conseguenza di altro delitto

di Matilde Botto

1. Introduzione: «una norma di chiusura».....	5167
1.1. Il confine tra l'art 584 e l'art. 586 c.p.....	5169
1.2. Art. 586 c.p.: un'ipotesi speciale di reato aberrante?	5170
2. I soggetti.....	5172
3. La condotta. Il delitto (doloso) di base	5173
3.1. (Segue) Il nesso causale tra la condotta e gli eventi non voluti. Casistica: il suicidio della vittima e la morte dell'assuntore di sostanza stupefacente	5177
4. La responsabilità per l'evento non voluto: l'intervento delle Sezioni Unite del 2009.....	5180
4.1. La «colpa in concreto» e la responsabilità dello spacciatore: possibili riflessi nell'ambito dei tradizionali orientamenti giurisprudenziali.....	5183
5. La consumazione, il tentativo e il concorso di persone.....	5185

C

I delitti colposi: le ipotesi di omicidio e lesioni personali**Capitolo I - L'omicidio colposo. Profili introduttivi***di Gian Marco Caletti*

- | | |
|--|------|
| 1. Premessa: dall'omicidio colposo agli "omicidi colposi" (rinvii) | 5191 |
| 2. Considerazioni preliminari ed evoluzione normativa dell'art. 589 c.p. ... | 5192 |
| 3. L'oggetto di tutela: la vita | 5194 |
| 4. L'omicidio colposo plurimo | 5195 |

Capitolo II - Lesioni colpose. Rapporti tra colpa e consenso nell'ambito della responsabilità medica e per le lesioni inferte durante un'attività sportiva*di Jessica De Lillo*

- | | |
|--|------|
| 1. Premessa..... | 5197 |
| 2. Bene giuridico tutelato ed elementi costitutivi dell'art. 590 c.p..... | 5198 |
| 3. Il sistema delle aggravanti..... | 5200 |
| 4. Consumazione | 5201 |
| 5. Il problema della intrinseca natura della responsabilità medica per trattamento sanitario eseguito in assenza di consenso del paziente. Il consenso informato come scriminante o come elemento che esclude la tipicità del fatto di reato | 5201 |
| 5.1. L'impossibilità di procedere ad una valutazione della condotta del sanitario in termini di tipicità prescindendo da un contestuale accertamento di tutti i requisiti che governano l'esercizio dell'attività medica | 5207 |
| 5.2. Questioni dogmatiche nella configurazione della responsabilità colposa per trattamento sanitario arbitrario | 5208 |
| 6. Il problema dei limiti alla penale (ir)rilevanza delle lesioni provocate in ambito sportivo | 5211 |

Capitolo III - L'omicidio e le lesioni personali in ambito stradale*di Matteo Leonida Mattheudakis*

- | | |
|--|------|
| 1. La riforma del 2016 e la centralità degli attuali artt. 589-bis e 590-bis c.p. | 5217 |
| 2. La produzione dell'evento tipico per effetto di una violazione (cautelare) stradale residuale | 5220 |
| 3. Le ipotesi qualificate dall'ebbrezza "acuta" o dall'alterazione da stupefacenti..... | 5224 |
| 4. La disciplina dedicata ai guidatori professionali | 5232 |

5. Le ipotesi qualificate dall'ebbrezza "intermedia"	5235
6. Le ipotesi qualificate da un tratto specifico di sconsideratezza alla guida	5236
7. Le ipotesi qualificate da irregolarità abilitative o assicurative.....	5241
8. La diminuzione di pena per il contributo non esclusivo alla verifica- zione dell'evento.....	5244
9. La disciplina per le ipotesi di evento dannoso plurimo.....	5245
10. Le ipotesi di fuga del conducente	5246
11. La disciplina del concorso eterogeneo di circostanze e il regime di pro- cedibilità delle lesioni personali stradali gravi o gravissime	5248
12. Le norme definitorie dell'art. 590-quinquies c.p.	5253
13. La dichiarazione di illegittimità costituzionale della disciplina sulla re- voca della patente di guida	5253

Capitolo IV - L'omicidio e le lesioni personali colposi in ambito sanitario

di Gian Marco Caletti

Sezione I - Profili introduttivi

1. Introduzione.....	5258
----------------------	------

Sezione II - Il dovere di cura e i suoi limiti

1. Il dovere di cura dei professionisti sanitari	5260
2. Le posizioni di garanzia nelle strutture sanitarie complesse.....	5261
2.1. a) la figura apicale: il c.d. "primario"	5261
2.2. b) il medico in posizione subalterna: "assistente", "aiuto" e "specializzando"	5264
2.3. c) il personale infermieristico e le ostetriche.....	5266
2.4. d) Il medico psichiatra	5267
2.5. e) Responsabilità dirigenziali	5267
2.6. f) Il medico di pronto soccorso e lo specialista	5269
3. L'obbligo di informazione tra diversi garanti. Declinazioni del principio di affidamento in ambito sanitario	5270
4. Il dovere di diligenza e la colpa professionale. Il ruolo delle linee guida nella definizione della colpa del sanitario.....	5273
4.1. Scenari giurisprudenziali in materia di linee guida	5280
5. I limiti del dovere di cura. Il consenso del paziente e l'accanimento in ambito terapeutico (rinvio).....	5282

Sezione III - La causalità in ambito sanitario

1. Il nesso causale in ambito sanitario. Il problema del grado di efficacia impeditiva dell'evento da parte della condotta omessa.....	5282
---	------

2. La sentenza “Franzese” e il criterio dell’elevata probabilità logica 5284

Sezione IV - La responsabilità penale dei sanitari nella stagione delle riforme

1. Il decreto “Balduzzi” (2012): la colpa grave quale criterio di imputazione di “adempimenti imperfetti” e “adempimenti inopportuni” delle linee guida accreditate dalla comunità scientifica 5287
2. La riforma “Gelli-Bianco” (2017) e l’introduzione dell’art. 590-sexies c.p. 5291
 - 2.1. Il contrasto interpretativo sull’interpretazione dell’art. 590-sexies c.p. e la decisione delle Sezioni Unite: la causa di non punibilità per colpa lieve nell’esecuzione di linee guida adeguate..... 5294
3. Il problema della limitazione della disciplina di favore alle ipotesi di imperizia..... 5299
4. Messa a fuoco dei profili intertemporali. Cenni al problema della difficile eterointegrazione della legge “Gelli-Bianco” e alla perdurante assenza di linee guida accreditate 5303
5. Verso il recupero dell’art. 2236 c.c. da parte della giurisprudenza? 5304
6. Coordinate essenziali sul concetto di colpa grave 5306
7. Cenni sugli artt. 15 e 16 della legge “Gelli-Bianco” regolativi della perizia e della utilizzabilità processuale delle indagini interne 5308
8. La responsabilità penale del sanitario nell’epoca pandemica. Cenni 5309

Capitolo V - L’omicidio e le lesioni personali colposi in violazione di norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro

di Gian Marco Caletti

1. Introduzione. La distinzione tra infortuni sul lavoro e malattie professionali. L’aggravante di cui agli artt. 589, comma 2, e 590, comma 3, c.p. 5317
2. Il fondamento della responsabilità datoriale: l’art. 2087 c.c. Le diverse posizioni di garanzia nelle realtà aziendali complesse..... 5319
3. La delega di funzioni (cenni)..... 5325
4. La colpa nel contesto di lavoro. Tra colpa generica e colpa specifica 5327
5. Gli spazi di imputazione del dolo eventuale. Cenni sul caso Thyssen-Krupp 5330
6. Le malattie professionali. Il tema del nesso causale 5332
7. Profili relazionali. La colpa del garante nelle ipotesi di colpa del lavoratore..... 5335
8. Rapporti tra inosservanze lavoristiche (contravvenzionali) e omicidio e lesioni..... 5338
9. La responsabilità degli enti (cenni)..... 5338

D

Disposizioni comuni e altri delitti contro l'incolumità individuale**Capitolo I - Le circostanze aggravanti***di Matilde Botto*

1. Introduzione.....	5345
2. La nozione penalmente rilevante di "arma".....	5347
2.1. Le "armi proprie": le armi da sparo	5350
2.2. (Segue) Le "armi proprie" non da sparo: le c.d. armi bianche ..	5358
2.3. Le "armi improprie".....	5360
3. Le materie "assimilate" alle armi: materie esplodenti e gas asfissianti o accecanti.....	5365
4. Le sostanze corrosive.....	5365
5. Le ulteriori aggravanti: fatto commesso da persona travisata o più per- sone riunite (rinvio).....	5366

Capitolo II - Doping*di Matilde Botto*

1. L'introduzione del nuovo 586-bis c.p.: evoluzione della normativa	5369
1.1. Il bene giuridico tutelato.....	5371
1.2. La definizione di « <i>doping</i> ».....	5373
1.3. La classificazione delle sostanze dopanti	5374
2. La condotta tipica delle tre fattispecie delittuose <i>ex art.</i> 586-bis c.p.: <i>autodoping</i> ed <i>eterodoping</i>	5375
2.1. La terza ipotesi delittuosa: il commercio di sostanze dopanti ..	5377
2.2. (Segue) Il requisito dell'idoneità	5379
3. Riflessioni in tema di colpevolezza: il tipo di dolo richiesto.....	5380
4. L'apparato sanzionatorio: le circostanze aggravanti, le pene accessorie e la confisca obbligatoria	5380

Capitolo III - Rissa*di Matteo Leonida Mattheudakis*

1. Bene giuridico tutelato.....	5383
2. Profili di tipicità	5384
3. Legittima difesa	5389
4. Dolo	5390
5. Consumazione e tentativo	5391
6. La fattispecie aggravata del comma 2	5392

7. Circostanze attenuanti.....	5398
8. Concorso di persone	5398
9. Concorso di reati	5400

Capitolo IV - I delitti di omessa solidarietà

di Valeria Torre

1. Introduzione.....	5404
1.1. Art. 593 c.p. omissione di soccorso: bene giuridico	5404
2. Soggetto attivo	5405
3. Elemento oggettivo	5406
3.1. Situazione tipica	5406
3.2. Situazione di pericolo.....	5407
3.3. Condotta omessa.....	5408
4. Antigiuridicità.....	5409
5. Elemento soggettivo	5410
6. Consumazione e tentativo	5411
7. Circostanze aggravanti.....	5411
8. Art. 591 c.p. abbandono di persone minori o incapaci: bene giuridico ..	5411
9. Soggetto attivo	5412
10. Soggetto passivo	5413
11. Elemento oggettivo	5413
12. Elemento soggettivo	5414
13. Consumazione e tentativo	5414
14. Circostanze aggravanti.....	5415

Capitolo V - I delitti contro la maternità

di Kolis Summerer

1. Genesi delle norme a tutela della maternità	5417
2. Bene giuridico tutelato.....	5419
3. Il concetto di “interruzione di gravidanza”. Le ipotesi di aborto e parto prematuro	5422
4. La distinzione tra aborto, omicidio e infanticidio.....	5423
5. Le fattispecie delittuose previste dal codice penale.....	5426
5.1. Premessa.....	5426
5.2. L’interruzione colposa della gravidanza: aborto colposo (art. 593-bis, comma 1) e parto prematuro colposo (art. 593-bis, comma 2).....	5427
5.3. L’interruzione di gravidanza non consensuale: aborto doloso (art. 593-ter, comma 1).....	5430

5.4.	Le fattispecie preterintenzionali: l'aborto preterintenzionale (art. 593-ter, comma 2) e il parto prematuro preterintenzionale (art. 593-ter, comma 3).....	5434
5.5.	Aborto aggravato dalla morte o dalle lesioni personali della donna (art. 593-ter, comma 4).....	5436
5.6.	La circostanza aggravante della minore età della donna.....	5437

INDICE SISTEMATICO TOMO 3

I delitti contro l'onore e la libertà individuale

Capitolo I - I delitti contro l'onore

di Luca Bisori

Sezione I - Questioni e prospettive di fondo

1. Cenni storici e comparatistici	5442
2. Il bene giuridico tutelato	5445
3. Il criterio distintivo tra ingiuria e diffamazione.....	5453
4. Il soggetto passivo e la sua determinatezza; le offese agli enti giuridici e le offese in forma collettiva	5455
5. L'attribuzione di un fatto determinato	5461

Sezione II - L'ingiuria (art. 594 c.p.)

1. L'abrogazione del reato, il nuovo illecito civile: rinvio	5466
--	------

Sezione III - La diffamazione (art. 595 c.p.)

1. L'elemento oggettivo	5467
1.1. L'assenza dell'offeso	5467
1.2. La condotta: il mezzo e le modalità, la diffamazione per omis- sione	5469
1.3. La comunicazione con più persone	5470
1.4. La percezione materiale e la comprensione dell'offesa	5472
2. L'offesa	5473
2.1. L'oggetto giuridico: la nozione di reputazione	5473
2.2. Esempificazioni e casistica giurisprudenziale	5475
3. L'elemento soggettivo	5479
4. La consumazione e il tentativo	5479
5. Le aggravanti speciali	5480
5.1. L'offesa recata con il mezzo della stampa, in atto pubblico o con altro mezzo di pubblicità	5480
5.2. L'offesa a Corpo politico	5484
6. La diffamazione a mezzo Internet.....	5485

7. I rapporti con altri reati: diffamazione e calunnia..... 5497
 8. Il trattamento sanzionatorio..... 5497

Sezione IV - I limiti normativi della tutela dell'onore: le offese giustificate (artt. 50 ss. c.p.)

1. Premessa..... 5500
 2. La legittima difesa, il consenso dell'avente diritto, l'adempimento del dovere, l'esercizio del diritto..... 5501
 2.1. Legittima difesa..... 5501
 2.2. Il consenso dell'avente diritto..... 5501
 2.3. L'adempimento del dovere..... 5502
 2.4. Esercizio del diritto..... 5503
 3. I reati contro l'onore e la libertà di manifestazione del pensiero..... 5504
 4. La diffamazione e diritto di cronaca..... 5510
 4.1. La verità dei fatti..... 5510
 4.2. L'interesse pubblico-sociale dei fatti narrati..... 5518
 4.3. La continenza espressiva..... 5520
 4.4. Alcune ipotesi particolari: l'intervista e la pubblicazione dell'interpellanza parlamentare..... 5522
 5. La diffamazione e il diritto di critica..... 5528
 6. L'insindacabilità delle opinioni espresse dai parlamentari (art. 68 Cost.)..... 5539
 7. La libertà di manifestazione del pensiero e Internet..... 5546

Sezione V - Le offese non punibili (artt. 596, 598, 599 c.p.)

1. *L'exceptio veritatis*..... 5547
 1.1. Premessa..... 5547
 1.2. Il deferimento ad un giuri d'onore..... 5548
 1.3. Offesa a pubblico ufficiale..... 5549
 1.4. La pendenza di procedimento penale contro l'offeso..... 5549
 1.5. La concessione della facoltà di prova..... 5550
 1.6. La natura giuridica delle ipotesi di *exceptio veritatis*..... 5551
 2. Le offese in scritti e discorsi pronunciati dinanzi alle Autorità giudiziarie o amministrative..... 5554
 3. La ritorsione..... 5564
 4. La provocazione..... 5564

Sezione VI - La disciplina speciale della diffamazione nei mezzi di comunicazione di massa (artt. 57 ss. c.p., L. n. 47/1948)

1. La diffamazione a mezzo stampa..... 5569
 2. La diffamazione a mezzo televisione..... 5575

Sezione VII - La procedibilità

1. La querela 5583

Capitolo II - I delitti di schiavitù e tratta di persone

di *Kolis Summerer*

Sezione I - Generalità: l'evoluzione dei delitti di schiavitù e tratta di persone

1. L'evoluzione dei delitti di schiavitù e tratta di persone 5592
- 1.1. Premessa 5592
- 1.2. Il fenomeno della schiavitù nel mondo moderno 5593
- 1.3. La schiavitù e il traffico di persone nel diritto internazionale e comunitario 5595
- 1.4. La riforma dei delitti di schiavitù: la L. 11.8.2003, n. 228 5599
- 1.5. Gli interventi successivi: la L. 2.7.2010, n. 108 e il D.Lgs. 4.3.2014, n. 24 5602
- 1.6. L'oggetto della tutela: libertà e personalità individuale 5603
2. Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù 5606
- 2.1. La riduzione in schiavitù nel codice Rocco. I concetti di schiavitù e condizione analoga alla schiavitù secondo la Convenzione di Ginevra 5606
- 2.2. Gli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza nel vigore della precedente disciplina 5610
- 2.3. La riformulazione dell'art. 600 ad opera della L. n. 228/2003 e i successivi interventi del legislatore 5614
- 2.3.1. Profili generali e struttura della norma 5614
- 2.3.2. Elemento oggettivo: la condotta 5616
- 2.3.3. (Segue) L'evento. I concetti di schiavitù e servitù. Lo stato di soggezione e lo sfruttamento della vittima 5620
- 2.3.4. Elemento soggettivo 5628
- 2.3.5. Consumazione e tentativo 5629
- 2.3.6. Rapporti con altre figure di reato 5630

Sezione II - Tratta di persone (art. 601)

1. Profili generali e struttura della norma 5632
2. Il concetto di tratta. I fenomeni del *trafficking in human beings* e *smuggling of migrants* 5635
3. Elemento oggettivo 5641
4. Elemento soggettivo 5644
5. Consumazione e tentativo 5644
6. Rapporti con altre fattispecie di reato 5645

Sezione III - Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602)

1. Struttura e funzione della norma..... 5647

Capitolo III - Circostanze aggravanti (art. 602 ter c.p.)

di Luca Monticelli

1. Profili generali e la *ratio* dell'intervento della L. n. 108/2010..... 5653
2. Circostanze aggravanti di cui al comma 1. Minori degli anni diciotto (lett. a)..... 5655
- 2.1. (Segue) Sfruttamento della prostituzione oppure sottoposizione della persona offesa al prelievo di organi (lett. b) 5658
- 2.2. (Segue) Grave pericolo per la vita o l'integrità fisica o psichica della persona offesa (lett. c) 5660
3. Circostanza aggravante di cui al comma 2: delitti contro la fede pubblica 5660
4. Aggravanti introdotte dalla L. 1.10.2012, n. 172: commi 3, 4, 5, 6 e 7.. 5661
5. Ulteriori aggravanti introdotte dal D.Lgs. 4.3.2014, n. 39: commi 8 e 9 5662
6. Esclusione del bilanciamento delle circostanze: comma 10..... 5663

Capitolo IV - Il delitto di traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601 bis c.p.)

di Pierluigi Guercia

1. Il progresso stato dell'arte: le lacunose e frammentate previsioni nell'ambito della normativa in materia di trapianto di organi..... 5666
2. Progressive istanze sovranazionali verso la creazione di un "diritto penale del traffico di organi" e la Convenzione di Santiago del Consiglio d'Europa..... 5669
3. La genesi dell'art. 601-bis e lo "*screening*" contenutistico della novella legislativa: dalle condotte intrinsecamente illecite di mercificazione.... 5673
- 3.1. ... a quelle consistenti nel procurare o trattare "illecitamente" organi prelevati *ex vivo*..... 5677
- 3.2. Un consistente arretramento della soglia di punibilità: le condotte prodromiche previste dall'originario secondo comma . 5680
4. La traslazione topografica del delitto di mediazione nella donazione di organi ad opera del D.Lgs. 21/2018 5681
5. Cronache di un'auspicata riforma ancor sospesa in mezzo al guado di un'insuperata incompletezza 5683

Capitolo V - I delitti contro lo sviluppo psicofisico dei minori*di Sabino Roberto Palumbieri - Stefano Delsignore - Malaika Bianchi - Davide Balestrieri***Sezione I - I delitti contro lo sviluppo psicofisico dei minori: considerazioni generali**

1. Generalità	5690
1.1. Considerazioni generali, con particolare riferimento alla genesi delle fattispecie penali ed alla creazione di un microsistema di tutela integrata	5690
1.1.1. Gli obblighi internazionali adempiuti con la L. n. 269/1998	5699
1.1.2. Gli obblighi comunitari adempiuti con la L. n. 38/2006 ..	5703
1.1.3. Gli obblighi internazionali adempiuti con la L. n. 172/2012	5710
1.1.4. Gli obblighi comunitari adempiuti con il D.Lgs. n. 39/2014	5713
1.1.5. Rilievi concernenti le opzioni di politica criminale del legislatore nazionale	5713
1.1.6. Oggetto della tutela e collocazione sistematica delle nuove fattispecie incriminatrici	5716
1.1.7. Confisca, pene accessorie e sanzioni amministrative ex lege n. 231/2001 nel caso di delitti contro la personalità individuale	5722
1.1.8. Brevi osservazioni conclusive: la questione del consenso del minore	5723

Sezione II - I delitti in materia di prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.)

1. Premessa.....	5728
2. Il delitto di reclutamento, induzione, favoreggiamento, sfruttamento, gestione, organizzazione, controllo della prostituzione minorile o di trarne profitto (art. 600-bis, comma 1)	5732
2.1. Bene giuridico tutelato	5732
2.2. La nozione di prostituzione minorile	5733
2.3. Soggetto attivo e passivo	5750
2.4. Elemento oggettivo: le condotte di reclutamento, induzione, favoreggiamento, sfruttamento, gestione, organizzazione, controllo della prostituzione minorile ovvero il trarne altri-menti profitto.....	5751
2.4.1. (Segue) Le fattispecie di cui all'art. 600-bis, comma 1, come modalità alternative di un delitto unitario. Reato eventualmente abituale.....	5772

2.5.	Elemento soggettivo.....	5775
2.6.	Consumazione e tentativo.....	5778
2.7.	Concorso di norme e concorso di reati.....	5780
2.8.	Problemi di diritto transitorio.....	5785
3.	Il delitto di compimento di atti sessuali con minore ultraquattordicenne corrispondendo denaro o altra utilità (art. 600-bis, comma 2).....	5787
3.1.	Cenni generali.....	5787
3.2.	Bene giuridico tutelato.....	5793
3.3.	Soggetto attivo e passivo.....	5794
3.4.	Elemento oggettivo.....	5795
3.5.	Elemento soggettivo.....	5802
3.6.	Consumazione e tentativo.....	5803
3.7.	Concorso di norme e concorso di reati.....	5804

Sezione III - I delitti contro il mercato della pornografia minorile (art. 600 ter c.p.)

1.	Inquadramento generale.....	5805
1.1.	Le ragioni dell'introduzione del delitto di pornografia minorile.....	5805
1.2.	Collocazione sistematica e bene giuridico tutelato.....	5809
1.3.	Le non condivisibili tesi dottrinali che individuano il bene giuridico nella libertà di autodeterminazione sessuale e nella dignità umana.....	5814
1.4.	La natura di reati di pericolo dei delitti contemplati dall'art. 600-ter.....	5819
2.	Le fattispecie previste dall'art. 600-ter c.p.....	5826
2.1.	Soggetto attivo.....	5826
2.2.	Soggetto passivo.....	5827
2.3.	La definizione di pornografia minorile.....	5831
2.3.1.	Le elaborazioni dottrinali e giurisprudenziali che hanno preceduto la nuova definizione normativa.....	5831
2.3.2.	La definizione di pornografia introdotta nel 2012.....	5836
2.3.3.	La diretta rilevanza di alcune ipotesi di pornografia minorile parzialmente virtuale nell'ambito delle fattispecie previste dall'art. 600-ter. I rapporti con l'art. 600-quarter.1.....	5842
2.4.	I delitti previsti dall'art. 600-ter, comma 1: realizzazione di esibizioni o spettacoli pornografici; produzione di materiale pornografico minorile; reclutamento o induzione dei minori a partecipare ad esibizioni pornografiche ovvero percezione altrimenti di profitto dai suddetti spettacoli.....	5846

2.4.1.	La fattispecie di realizzazione di esibizioni o spettacoli pornografici.....	5848
2.4.2.	La fattispecie di produzione di materiale pornografico minorile	5850
2.4.3.	Reclutamento o induzione dei minori a partecipare ad esibizioni o spettacoli pornografici	5853
2.4.4.	Percezione di altro profitto dai suddetti spettacoli	5854
2.4.5.	Elemento soggettivo	5855
2.4.6.	Consumazione e tentativo	5856
2.5.	Il delitto previsto dall'art. 600-ter, comma 2: commercio del materiale pedo-pornografico	5857
2.5.1.	Elemento oggettivo.....	5857
2.5.2.	Elemento soggettivo	5859
2.5.3.	Consumazione e tentativo	5859
2.6.	I delitti previsti dall'art. 600-ter, comma 3: distribuzione, divulgazione, diffusione e pubblicizzazione di materiale pedopornografico; distribuzione e divulgazione di notizie o informazioni finalizzate all'adescamento e allo sfruttamento sessuale dei minori.....	5859
2.6.1.	Elemento oggettivo: le condotte tipiche.....	5860
2.6.2.	(Segue) I mezzi di commissione. Il problema delle chat-line e degli Internet Service Providers.....	5862
2.6.3.	(Segue) L'oggetto materiale.....	5864
2.6.4.	Elemento soggettivo	5865
2.6.5.	Consumazione e tentativo	5867
2.7.	Il delitto dell'art. 600-ter, comma 4: offerta e cessione di materiale pornografico	5867
2.7.1.	Elemento oggettivo. Le condotte	5868
2.7.2.	(Segue) L'oggetto materiale: «materiale pornografico di cui al primo comma»	5869
2.7.3.	Elemento soggettivo	5871
2.7.4.	Consumazione e tentativo	5871
2.8.	Il delitto previsto dal comma 6 dell'art. 600-ter: assistere a esibizioni o spettacoli pornografici minorili	5872
3.	Forme di manifestazione del reato	5873
3.1.	L'aggravante dell'ingente quantità prevista dal comma 5, le aggravanti di cui all'art. 602-ter c.p., l'attenuante prevista dall'art. 600-septies.1 c.p. e i profili sanzionatori.....	5873
3.2.	Concorso di norme e concorso di reati	5877

4.	Ulteriori questioni giuridiche	5883
4.1.	La durata e il decorso del termine prescrizionale	5883
4.2.	La confisca obbligatoria prevista dall'art. 600-septies c.p. e l'applicabilità ai delitti di produzione e di commercio di materiale pornografico della confisca allargata (o sproporzionata) di cui all'art. 240-bis c.p.	5884
4.3.	Brevi cenni ad alcune questioni processuali	5886
4.4.	Responsabilità degli enti per la commissione dei delitti previsti dall'art. 600-ter c.p.	5889

Sezione IV - L'incriminazione della detenzione di materiale pedopornografico (art. 600-quater c.p.)

1.	Inquadramento generale.....	5891
1.1.	Bene giuridico tutelato e natura offensiva del reato	5891
1.2.	Cenni di diritto comparato	5899
2.	Le fattispecie previste dall'art. 600-quater c.p.	5916
2.1.	Soggetto attivo	5916
2.2.	Soggetto passivo.....	5918
2.3.	Elemento oggettivo. Le condotte tipizzate dall'art. 600-quater c.p.: "procurarsi" e "detenere"	5919
2.3.1.	Procurarsi.....	5920
2.3.2.	Detenere.....	5921
2.3.3.	Oggetto materiale: il materiale pornografico realizzato utilizzando minori degli anni diciotto ed il materiale di produzione "artigianale"	5924
2.4.	La rilevanza della pornografia parzialmente virtuale nell'ambito delle fattispecie previste dall'art. 600-quater c.p. (rinvio).	5928
2.5.	Elemento soggettivo. Il significato da attribuire all'avverbio consapevolmente	5928
2.6.	Individuazione del momento consumativo e configurabilità del tentativo.....	5930
2.7.	Concorso di norme e concorso di reati	5930
2.8.	La circostanza aggravante dell'ingente quantità, le aggravanti di cui all'art. 602-ter c.p., l'attenuante prevista dall'art. 600-septies.1 c.p. e i profili sanzionatori	5932
2.9.	Cenni a talune questioni processuali	5936
2.10.	Responsabilità delle persone giuridiche per la commissione delle fattispecie previste dall'art. 600-quater c.p.	5940

Sezione V - L'incriminazione della pedo-pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.)

1. A quindici anni dalla incriminazione della pedo-pornografia virtuale. Le <i>rationes</i> politico-criminali.....	5941
2. La genesi sovranazionale dell'incriminazione. L'evoluzione della sua disciplina nelle fonti sovranazionali: Convention on Cybercrime del 23.11.2001, Decisione quadro n. 2004/68/GAI, Convenzione di Lanzarote del 25.10.2007, Dir. 2011/93/UE	5944
3. L'oggetto materiale del reato	5948
4. Bene giuridico.....	5951
5. Orientamenti giurisprudenziali in merito all'oggetto materiale del reato e al bene giuridico tutelato	5953
6. Soggetti attivi.....	5957
7. Soggetti passivi	5957
8. Condotte.....	5958
9. Elemento soggettivo	5958
10. Natura giuridica del reato.....	5959
11. Concorso di norme e concorso di reati	5961
12. Profili sanzionatori e circostanze	5962

Sezione VI - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.)

1. Bene giuridico tutelato.....	5964
2. Soggetto attivo	5965
3. Elemento oggettivo: la condotta	5966
4. Elemento soggettivo	5968
5. Consumazione e forme di manifestazione del reato	5969
6. L'applicazione giurisprudenziale della fattispecie.....	5970

Sezione VII - Impiego di minori nell'accattonaggio (art. 600-octies c.p.). Organizzazione dell'accattonaggio

1. L'incriminazione dell'accattonaggio fra tutela della sicurezza pubblica e protezione della personalità individuale. Il "nuovo" art. 600-octies c.p.: dalla L. 15.7.2009, n. 94 alla L. 1.12.2018, n. 132.....	5972
2. Bene giuridico tutelato.....	5974
3. Impiego di minori nell'accattonaggio: reato di pericolo astratto	5977
4. Quando l'impiego dei minori nell'accattonaggio è reato culturalmente motivato	5978
5. Soggetto attivo	5981

6. Soggetto passivo	5982
6.1. La particolare condizione della persona offesa non in grado di percepire gli stimoli negativi del suo coinvolgimento nell'accattonaggio.....	5982
7. Elemento oggettivo	5984
8. Elemento soggettivo ed errore di fatto	5988
9. Consumazione e tentativo	5989
10. Sanzioni, pene accessorie, circostanze	5990
11. Rapporti con altri reati	5992
11.1. Con il delitto di "Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù" (art. 600-c.p.)	5992
11.2. Con il delitto di "maltrattamenti contro familiari e conviventi" (art. 572 c.p.).....	5994
11.3. Con il delitto di "abbandono di persone minori o incapaci" (art. 591 c.p.).....	5995
11.4. Con la "violenza privata" (art. 610 c.p.).....	5996
11.5. Con la contravvenzione di esercizio molesto dell'accattonaggio (art. 669-bis c.p.).....	5996
12. Questioni di diritto intertemporale.....	5997

Capitolo VI - Il delitto di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
di Salvatore De Bonis

Sezione I - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)

1. Premessa.....	6016
2. Bene giuridico tutelato.....	6018
3. Soggetto attivo	6019
4. Elemento oggettivo	6020
5. Elemento soggettivo	6024
6. Circostanze aggravanti.....	6024
7. Aspetti sanzionatori.....	6025

Sezione II - Circostanza attenuante (art. 603-bis.1 c.p.)

1. Profili generali	6026
---------------------------	------

Sezione III - Confisca obbligatoria (art. 603-bis.2 c.p.)

1. Caratteristiche e rapporto con l'art. 240 c.p.	6028
--	------

Sezione IV - Pene accessorie (art. 603-ter c.p.)

1. Tipologia delle pene accessorie	6029
--	------

Capitolo VII - Confisca, circostanza attenuante, pene accessorie, ignoranza dell'età della persona offesa e fatto commesso all'estero

di Luca Monticelli - Simone Mediola Devoto - Sara Micucci - Stefano Putinati

Sezione I - Confisca (art. 600-septies c.p.)

- | | |
|---|------|
| 1. Profili generali. La riforma apportata dalla L. 1.10.2012, n. 172..... | 6034 |
| 2. Confisca: principi e caratteristiche..... | 6036 |

Sezione II - Circostanza attenuante (art. 600-septies.1 c.p.)

- | | |
|---|------|
| 1. Profili generali. La vecchia disciplina di cui all'art. 600-sexies, commi 4, 5 e 6, c.p..... | 6041 |
| 2. Le novità introdotte dalla L. n. 172/2012 | 6044 |

Sezione III - Pene accessorie (art. 600-septies.2 c.p.)

- | | |
|---|------|
| 1. Profili generali. La disciplina sulle pene accessorie sui delitti contro la personalità individuale..... | 6046 |
| 2. Le novità introdotte dalla L. n. 172/2012 | 6050 |
| 2.1. (Segue) Le singole pene accessorie..... | 6051 |
| 3. Automaticità delle pene accessorie: l'opinione della Suprema Corte | 6054 |

Sezione IV - Ignoranza dell'età della persona offesa (art. 602-quater)

- | | |
|---|------|
| 1. Profili generali. rinvio all'art. 609-sexies | 6056 |
|---|------|

Sezione V - Fatto commesso all'estero (art. 604)

- | | |
|---|------|
| 1. L'estensione del principio di territorialità operata dall'art. 604 c.p. prima della modifica normativa..... | 6059 |
| 2. L'art. 604 c.p. nella prospettiva dei delitti di sfruttamento della prostituzione, della pornografia e del turismo sessuale quali nuove forme di riduzione in schiavitù. Il problema della minore età..... | 6060 |
| 3. I criteri di collegamento: fatto commesso all'estero dal cittadino italiano..... | 6062 |
| 4. Fatto commesso all'estero in danno di cittadino italiano | 6063 |
| 5. Fatto commesso all'estero dal cittadino straniero in concorso con il cittadino italiano | 6065 |
| 6. La disciplina dell'art. 604 c.p. e i reati sessuali..... | 6066 |

Capitolo VIII - Diritto penale e manipolazione mentale.

Dall'incostituzionalità della fattispecie di plagio alle odierne prospettive di tutela

di Giacomo Pestelli

- | | |
|--|------|
| 1. Il reato di plagio nell'interpretazione dottrinale e giurisprudenziale..... | 6070 |
|--|------|

2. La pronuncia di incostituzionalità dell'art. 603 c.p. e il denunciato «vuoto di tutela».....	6072
3. Le prospettive di tutela dell'integrità psichica dell'individuo	6074
4. Conclusioni.....	6097

Capitolo IX - I delitti contro l'eguaglianza

di Laura D'Amico

1. Premessa.....	6101
2. Evoluzione normativa interna.....	6101
3. Art. 604-bis, commi 1 e 2, c.p.	6105
3.1. Art. 604-bis, comma 3, c.p.....	6111
4. Art. 604-ter c.p.....	6113
5. Prospettive di riforma	6113

Capitolo X - Sequestro di persona e altre fattispecie a tutela della libertà in senso "fisico"

di Antonio Bonfiglioli

Sezione I - Inquadramento sistematico. Natura giuridica e struttura dell'art. 605 c.p.

1. Il concetto di "libertà" tra diritto costituzionale e diritto penale	6118
1.1. La tutela della «libertà personale» nel codice Rocco e il bene giuridico protetto dall'art. 605 c.p.	6120
2. I soggetti attivo e passivo.....	6122
3. L'elemento materiale. I presupposti e le modalità attuative della condotta: azione, omissione, coazione fisica e morale. Il problema della durata e del grado della privazione della libertà personale	6124
4. L'impatto delle cause di giustificazione, con particolare riferimento al consenso dell'avente diritto.....	6128
5. L'elemento soggettivo	6133
6. Il momento consumativo e il tentativo	6134
7. Le circostanze aggravanti.....	6136
8. Rapporti con altre figure di reato	6138

Sezione II - Arresto illegale (art. 606 c.p.)

1. Il bene giuridico tutelato dalla fattispecie.....	6147
2. I soggetto attivo e passivo	6148
3. L'elemento materiale	6149
4. L'elemento psicologico.....	6151
5. I rapporti con le altre figure di reato.....	6152

Sezione III - Indebita limitazione di libertà personale (art. 607 c.p.)

1. Il bene giuridico tutelato dalla fattispecie	6153
2. I soggetti attivo e passivo del reato	6154
3. La tipicità materiale e il problema del concorso tra le diverse ipotesi criminose contemplate dall'art. 607 c.p.	6154
4. L'elemento psicologico	6157

Sezione IV - Abuso di autorità contro arrestati o detenuti (art. 608 c.p.)

1. Il bene giuridico tutelato dalla norma	6158
2. I soggetti, attivo e passivo	6158
3. L'elemento materiale	6159
4. L'elemento soggettivo	6161
5. Rapporti con altre figure di reato	6161

Sezione V - Perquisizione e ispezione personali arbitrarie (art. 609 c.p.)

1. L'interesse tutelato dalla norma	6163
2. I soggetti, attivo e passivo, del reato	6163
3. La tipicità materiale	6164
4. L'elemento soggettivo	6165
5. I rapporti con altre fattispecie di reato	6166

I delitti contro la libertà sessuale**Introduzione ai delitti contro la libertà sessuale***di Sabino Roberto Palumbieri*

1. Collocazione sistematica dei delitti contro la libertà sessuale e bene giuridico protetto	6171
2. Novità ed aporie della riforma dei reati sessuali	6183

Capitolo I - Violenza sessuale*di Sabino Roberto Palumbieri*

1. Il delitto di violenza sessuale: considerazioni generali e bene giuridico protetto	6188
2. La nozione di «atti sessuali»	6192
2.1. La nozione di atti di libidine	6196
2.2. Orientamenti dottrinali e giurisprudenziali sulla nozione di atto sessuale	6198
2.2.1. Sull'equivalenza del concetto di atti sessuali con quello di atti di libidine	6199

2.2.2.	Sulla maggiore ampiezza del concetto di atti sessuali rispetto a quello di atti di libidine	6200
2.2.3.	Sulla minore estensione del concetto di atti sessuali rispetto a quello di atti di libidine	6205
2.3.	(Segue) Alcune precisazioni sulle interpretazioni offerte dalla giurisprudenza	6216
3.	Compiere o subire atti sessuali	6232
4.	Soggetti attivi e passivi	6238
5.	La violenza sessuale per costrizione	6240
5.1.	La costrizione mediante violenza	6244
5.2.	La costrizione mediante minaccia.....	6251
5.3.	La costrizione mediante abuso di autorità.....	6252
6.	La violenza sessuale per induzione.....	6264
6.1.	L'induzione mediante abuso delle condizioni di inferiorità fisica o psichica	6265
6.2.	L'induzione mediante sostituzione ingannevole di persona	6276
7.	L'attenuante della minore gravità	6277
8.	Il dolo	6285
9.	Consumazione e tentativo	6286
10.	Il concorso di persone nel reato	6290
11.	Concorso di norme e concorso di reati	6290
12.	Eventuali questioni di illegittimità costituzionale	6294

Capitolo II - Circostanze aggravanti

di Liborio Cataliotti

1.	Introduzione.....	6301
2.	Le ipotesi circostanziali dell'art. 609-ter c.p.	6303
3.	Conclusioni.....	6308

Capitolo III - Atti sessuali con minorenni

di Salvatore De Bonis

1.	Premessa.....	6311
2.	Bene giuridico tutelato.....	6313
3.	Soggetto attivo e soggetto passivo	6314
4.	Le condotte tipiche	6316
5.	Momento consumativo e tentativo.....	6319
6.	Elemento soggettivo	6320
7.	La causa di non punibilità di cui al quarto comma: natura giuridica e operatività.....	6320

8. Le previsioni circostanziali	6322
8.1. La c.d. «minore gravità»	6322
8.2. Compimento di atti sessuali con infraquattordicenne in cambio di denaro o di qualsiasi altra utilità, anche solo promessi ..	6323
8.3. Compimento di atti sessuali con persona minore di anni dieci.	6325
9. Cenni in tema di concorso di reati	6325
10. Pene, altri aspetti sanzionatori e regime di procedibilità	6327

Capitolo IV - Corruzione di minorenni

di Salvatore De Bonis

1. Premessa.....	6331
2. Bene giuridico tutelato.....	6335
3. Soggetto attivo e soggetto passivo	6337
4. Le condotte tipiche	6338
4.1. La condotta descritta dall'art. 609-quinquies, comma 1, c.p....	6338
4.1.1. Il requisito della "presenza" del minore infraquattordicenne	6340
4.2. Le condotte descritte dall'art. 609-quinquies, comma 2, c.p....	6342
5. Momento consumativo e tentativo.....	6344
6. Elemento soggettivo	6345
7. I problemi derivanti dalla mancata previsione di una ipotesi di non punibilità entro i limiti sanciti dall'art. 609-quater, comma 4, c.p., e prospettive <i>de iure condendo</i>	6347
8. Le previsioni circostanziali	6347
9. Cenni in tema di concorso di norme e di reati.....	6348
10. Pene, altri aspetti sanzionatori e regime di procedibilità.....	6350

Capitolo V - Ignoranza dell'età della persona offesa

di Simone Medioli Devoto - Sara Micucci

1. Genesi della disposizione.....	6353
2. La convenzione di Lanzarote e l'ambito di applicazione della nuova disposizione	6356
3. La presunzione di conoscenza dell'età della persona offesa. la <i>ratio</i> del modello legale.....	6365
4. La sentenza della Corte Costituzionale n. 322 del 24.7.2007	6369
5. Commento alla disciplina sull'ignoranza inevitabile.....	6376
6. Le applicazioni giurisprudenziali e il rischio di una responsabilità oggettiva occulta	6383
7. L'accertamento del coefficiente minimo di colpevolezza	6390

Capitolo VI - Querela di parte*di Bruna Albertini*

1. Novità legislative	6399
2. Procedibilità a querela e/o procedibilità di ufficio: regola ed eccezione.	6400
3. Caratteristiche della querela: 1) termine di presentazione; 2) irrevocabilità; 3) soggetti legittimati a proporla	6402
3.1. (Segue) Termine di proposizione	6402
3.2. (Segue) Irrevocabilità della querela	6404
3.3. (Segue) Soggetti legittimati a proporre la querela	6405
4. Le eccezioni alla regola della procedibilità a querela	6406
5. Problemi di diritto intertemporale.....	6414

Capitolo VII - Violenza sessuale di gruppo*di Francesco Mazzacava*

1. Natura della disposizione e bene giuridico tutelato	6417
2. Elemento oggettivo	6419
3. Elemento soggettivo	6424
4. Circostanze speciali: profili di illegittimità costituzionale	6425
5. Pluralità di condotte e concorso con altri reati	6428
6. Profili processuali.....	6429

Capitolo VIII - Pene accessorie ed altri effetti penali*di Liborio Cataliotti*

1. Le differenze fra il 609-nonies ed il previgente art. 541 c.p.	6431
2. Le singole pene accessorie e gli “altri effetti penali”	6436

Capitolo IX - Comunicazione al tribunale per i minorenni*di Liborio Cataliotti*

1. Profili generali	6443
2. La comunicazione al tribunale per i minorenni	6445
3. L’assistenza alla persona offesa minorenne	6446

Capitolo X - Adescamento di minorenni*di Salvatore De Bonis*

1. Premessa.....	6449
2. Bene giuridico tutelato.....	6451
3. Soggetto attivo e soggetto passivo	6452
4. La condotta tipica	6454

5. Momento consumativo e tentativo.....	6456
6. Elemento soggettivo.....	6457
7. La circostanza aggravante di cui all'art. 609-duodecies c.p.	6458
8. Cenni in tema concorso di norme e di reati.....	6458
9. Pene, altri aspetti sanzionatori e regime di procedibilità.....	6459

Capitolo XI - Circostanze aggravanti

di Liborio Cataliotti

1. La <i>ratio</i> dell'aggravante.....	6463
2. Il campo di applicazione della norma e la sua disciplina.....	6465

I delitti contro la libertà morale

Capitolo I - I delitti contro la libertà morale

di Daria Bresciani

Sezione I - La violenza privata (art. 610 c.p.)

1. Precedenti.....	6470
2. Caratteri generali.....	6470
3. Il bene giuridico "libertà morale".....	6471
4. Il soggetto attivo.....	6473
5. Il soggetto passivo.....	6473
6. La condotta.....	6475
6.1. (Segue) La violenza c.d. "propria".....	6476
6.2. (Segue) La violenza c.d. <i>impropria</i>	6477
6.3. (Segue) La violenza reale o sulle cose.....	6481
6.4. (Segue) La violenza psichica o minaccia.....	6482
7. L'idoneità della condotta.....	6484
8. L'evento.....	6485
9. L'elemento soggettivo.....	6490
10. La consumazione del reato.....	6490
11. Il tentativo.....	6491
12. La violenza privata nelle ipotesi giurisprudenziali ricorrenti.....	6492
12.1. Le condotte sussidiarie al diritto di sciopero.....	6492
12.2. La circolazione stradale.....	6497
13. Le circostanze aggravanti speciali del reato.....	6500
14. I rapporti con altre figure di reato.....	6502
15. Il trattamento sanzionatorio.....	6506
16. Diritto processuale.....	6506

Sezione II - La violenza o minaccia per costringere a commettere un reato (art. 611 c.p.)

1. Precedenti	6507
2. Il bene giuridico tutelato	6507
3. Il soggetto attivo.....	6507
4. Il soggetto passivo.....	6507
5. La condotta	6508
5.1. La costrizione e la determinazione.....	6508
5.2. Il reato oggetto di costrizione o di determinazione	6509
5.3. (Segue) Il “fatto costituente reato”	6510
6. L’elemento soggettivo	6510
7. La consumazione	6511
8. Il tentativo.....	6511
9. Le circostanze aggravanti.....	6512
10. I rapporti con altri reati	6512
11. Il trattamento sanzionatorio.....	6513
12. Diritto processuale.....	6513

Sezione III - La minaccia (art. 612 c.p.)

1. Precedenti	6513
2. Caratteri generali.....	6514
3. Il bene giuridico tutelato	6514
4. Il soggetto attivo.....	6516
5. Il soggetto passivo.....	6516
6. La condotta	6517
6.1. (Segue) Le modalità della condotta.....	6519
6.2. (Segue) La minaccia incondizionata e indeterminata.....	6521
7. L’idoneità della condotta.....	6522
8. L’elemento soggettivo	6524
9. La consumazione	6524
10. Il tentativo.....	6525
11. Le circostanze aggravanti.....	6526
12. Rapporti con altri reati	6527
13. Il trattamento sanzionatorio.....	6528
14. Diritto processuale.....	6529

Sezione IV - Lo stato di incapacità procurato mediante violenza (art. 613 c.p.)

1. Precedenti	6529
2. Caratteri generali.....	6529
3. Il soggetto attivo.....	6529

4. Il soggetto passivo	6530
5. La condotta	6530
6. L'evento.....	6531
7. L'elemento soggettivo	6532
8. Il tentativo.....	6532
9. Le circostanze aggravanti.....	6533
10. I rapporti con altri reati	6533
11. Il trattamento sanzionatorio.....	6534
12. Diritto processuale.....	6534

Capitolo II - Atti persecutori (art. 612 bis c.p.)

di Francesco Macrì

1. Generalità e profili criminologici.....	6537
2. Considerazioni comparatistiche.....	6542
3. Soggetto attivo	6545
4. Elemento oggettivo	6545
5. Elemento soggettivo	6548
6. Abitualità del reato, consumazione e tentativo.....	6548
7. Atti persecutori e principio di tassatività: la sentenza della Corte Costituzionale n. 172 dell'11.6.2014	6550
8. Circostanze e profili sanzionatori	6553
9. Concorso con altri reati.....	6554
10. Profili processuali: il regime di procedibilità e l'ammonimento del questore	6555

Capitolo III - L'incriminazione del "revenge porn": il nuovo delitto di "diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti"

di Malaika Bianchi

1. Premessa.....	6561
2. La disciplina della diffusione non consentita di immagini o video sessualmente espliciti <i>ante</i> art. 612-ter c.p.	6564
3. Collocazione sistematica e bene giuridico tutelato.....	6568
4. Soggetto attivo e passivo	6569
5. Condotte punibili.....	6570
6. Oggetto materiale.....	6573
7. Elemento soggettivo	6575
8. Circostanze aggravanti.....	6577
9. <i>Revenge porn</i> e soggetto passivo minorenni. Limiti del delitto di cui all'art. 612-ter c.p. e coordinamento con i delitti di pornografia minorile	6578
10. Questioni processuali.....	6582

Capitolo IV - Il reato di tortura

di Matilde Botto

1. Introduzione: il reato di tortura nell'ordinamento giuridico italiano	6585
2. La collocazione codicistica	6590
3. La fattispecie base: i soggetti del reato. Il soggetto attivo: la tortura come reato comune.....	6594
3.1. (Segue) Il soggetto passivo: la qualificazione della persona offesa.....	6595
4. La fattispecie base: le condotte alternative	6601
4.1. (Segue) Pluralità di condotte o trattamento inumano e degradante.....	6604
4.2. Una pericolosa "dimenticanza": il mancato riferimento all'omissione.....	6608
5. Gli eventi alternativi: acute sofferenze fisiche o verificabile trauma psichico.....	6612
6. La fattispecie base: l'elemento soggettivo	6614
7. La tortura di Stato: il controverso secondo comma e la <i>lawful sanction clause</i> del terzo comma	6615
8. Le circostanze aggravanti <i>ex art. 613-bis</i> , commi 4 e 5	6620
9. Consumazione e tentativo	6621

Capitolo V - L'istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura

di Matilde Botto

1. Introduzione: la <i>ratio</i> dell'incriminazione e il bene giuridico tutelato ...	6625
2. I soggetti.....	6628
3. La condotta tipica.....	6629
4. Elemento soggettivo: il dolo generico.....	6631
5. Consumazione e tentativo	6631

I delitti contro il domicilio e l'inviolabilità dei segreti

Capitolo I - I delitti contro l'inviolabilità e la riservatezza del domicilio

di Domenico Notaro

Sezione I - Violazione di domicilio (art. 614 c.p.)

1. Considerazioni introduttive.....	6638
2. L'interesse tutelato.....	6638
3. Il domicilio quale oggetto materiale del reato.....	6640
3.1. Le abitazioni.....	6642

3.2.	Gli altri luoghi di privata dimora	6645
3.3.	Gli stabilimenti industriali e aziendali.....	6648
3.4.	I mezzi di trasporto	6651
3.5.	Le pertinenze delle abitazioni e dei luoghi di privata dimora ..	6652
4.	I soggetti del reato. L'autore della condotta	6653
4.1.	Il soggetto passivo	6654
4.2.	La sfera di intimità nelle comunioni di individui.....	6655
4.3.	Il consenso alla intromissione nelle comunità familiari	6658
5.	Le condotte tipiche. L'introduzione nei luoghi di domicilio.....	6660
5.1.	Il trattenimento nei luoghi di domicilio	6661
5.2.	La contraria volontà del soggetto passivo.....	6662
5.3.	Il dissenso presunto del titolare del domicilio	6664
5.4.	Le modalità clandestine o ingannevoli della condotta.....	6665
6.	L'elemento soggettivo del reato.....	6666
7.	La consumazione e il tentativo del delitto	6668
8.	Le circostanze aggravanti.....	6668
9.	I rapporti con altri reati	6671
10.	La legittimazione a sporgere querela.....	6676
11.	L'esercizio di potestà processuali nel domicilio altrui	6677

Sezione II - Violazione di domicilio commessa dal pubblico ufficiale (art. 615 c.p.)

1.	Considerazioni introduttive	6679
2.	L'interesse protetto	6680
3.	Gli autori del reato.....	6681
4.	Il fatto materiale tipico.....	6682
4.1.	L'abuso di poteri inerenti alla funzione	6682
4.2.	L'inosservanza delle formalità prescritte dalla legge	6684
5.	L'elemento soggettivo del reato.....	6685
6.	I rapporti con altri reati	6686

Sezione III - Interferenze illecite nella vita privata (art. 615 bis c.p.)

1.	Considerazioni introduttive	6687
2.	L'interesse tutelato.....	6690
3.	Il delitto di indiscrezione.....	6691
3.1.	Gli strumenti di ripresa visiva o sonora.....	6692
3.2.	I luoghi di privata dimora	6695
3.3.	Il carattere "indebito" della condotta e la consumazione del reato	6697
3.4.	L'elemento soggettivo del reato.....	6699
4.	Il delitto di divulgazione	6700
4.1.	L'elemento soggettivo del reato.....	6703

5. Le circostanze aggravanti.....	6703
6. I rapporti con altri reati	6705
7. Questioni processuali. La legittimazione a proporre querela.....	6708
7.1. Le riprese nei luoghi di privata dimora	6708
7.2. Le investigazioni difensive	6711

Capitolo II - I delitti contro la riservatezza informatica (artt. 615 ter-quinquies c.p.)

di Alberto Cappellini

1. Generalità. Evoluzione normativa	6719
2. La riservatezza informatica e i rapporti con gli altri beni giuridici informatici	6723
3. Il delitto di accesso abusivo a sistema informatico (art. 615-ter c.p.).....	6726
3.1. Oggetto materiale della tutela e condotte tipiche.....	6727
3.2. L'“abusività” dell'accesso nell'evoluzione giurisprudenziale..	6730
3.3. L'elemento soggettivo	6734
3.4. Consumazione e tentativo	6734
3.5. Circostanze aggravanti speciali	6735
3.6. Concorso tra reati, procedibilità e responsabilità da reato degli enti	6737
4. Il delitto di diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici (art. 615-quater c.p.)	6740
5. Il delitto di diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi nocivi (art. 615-quinquies c.p.)	6743

Capitolo III - Delitti contro l'inviolabilità dei segreti

di Riccardo Lottini

Sezione I - I delitti contro l'inviolabilità della corrispondenza

1. I delitti di cui agli artt. 616, 618, 619 e 620: la definizione di corrispondenza	6755
1.1. L'intersoggettività.....	6756
1.2. L'attualità.....	6758
1.3. Le singole specie di corrispondenza.....	6758
2. La violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza (art. 616, comma 1).....	6761
2.1. Il bene giuridico tutelato.....	6761
2.2. Il soggetto attivo e la destinazione a persona diversa dall'agente.....	6762
2.3. La presa di cognizione di corrispondenza chiusa.....	6763

2.4.	La lettura della <i>mail</i> aziendale (o di altra corrispondenza) da parte del datore di lavoro	6767
2.5.	La sottrazione o distrazione di corrispondenza chiusa o aperta	6769
2.6.	La soppressione o distruzione di corrispondenza chiusa o aperta.....	6770
2.7.	Le cause di giustificazione.....	6772
2.8.	L'elemento soggettivo	6773
2.9.	Le circostanze e il tentativo	6773
2.10.	Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6774
3.	La rivelazione di corrispondenza violata (art. 616, comma 2).....	6775
3.1.	Il bene giuridico tutelato.....	6776
3.2.	Il soggetto attivo: il colpevole di cui al comma 1	6776
3.3.	La rivelazione senza giusta causa. Il documento	6777
3.4.	L'elemento soggettivo	6779
3.5.	Le circostanze e il tentativo	6780
3.6.	Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6781
4.	La rivelazione del contenuto di corrispondenza non violata (art. 618 c.p.).....	6781
5.	La violazione di corrispondenza da parte dell'addetto al servizio delle poste, dei telegrafi e dei telefoni (artt. 619 e 620 c.p.).....	6783

Sezione II - I delitti contro l'inviolabilità delle comunicazioni (artt. 617-617 septies c.p.) e la rivelazione di segreti (artt. 621-623 c.p.)

1.	I delitti di cui agli artt. 617-617-septies: le comunicazioni telefoniche, telegrafiche, informatiche e telematiche. Le altre comunicazioni e conversazioni di cui all'art. 623-bis.....	6785
2.	La cognizione, l'interruzione o l'impedimento di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (art. 617)	6786
2.1.	Il soggetto attivo e la comunicazione o la conversazione tra altre persone o comunque a lui non dirette	6786
2.2.	La presa di cognizione, l'interruzione o l'impedimento.....	6787
2.3.	La rivelazione mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico.....	6789
2.4.	L'elemento soggettivo	6790
2.5.	Le circostanze e il tentativo	6790
2.6.	Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6790
3.	L'installazione di apparecchiature atte ad intercettare od impedire comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (art. 617-bis) ...	6791
3.1.	L'installazione di apparati, strumenti o parti di essi.....	6791
3.2.	L'elemento soggettivo	6793
3.3.	Le circostanze e il tentativo	6794
3.4.	Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6794

4. La falsificazione, l'alterazione o la soppressione del contenuto di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (art. 617-ter).....	6795
4.1. La formazione, l'alterazione o la soppressione	6795
4.2. L'elemento soggettivo	6796
4.3. Le circostanze e il tentativo	6796
4.4. Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6797
5. L'intercettazione, l'impedimento o l'interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater)	6797
5.1. Il bene giuridico tutelato.....	6798
5.2. L'intercettazione, l'interruzione o l'impedimento	6799
5.3. La rivelazione.....	6800
5.4. Le circostanze e il tentativo: in particolare la qualità di operatore del sistema.....	6801
5.5. Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6802
5.6. La responsabilità ai sensi del D.Lgs. 8.6.2001, n. 231	6803
6. L'installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere le comunicazioni (art. 617-quinquies).....	6803
6.1. Le circostanze e il tentativo	6804
6.2. Le cause di giustificazione.....	6804
6.3. Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6805
7. La falsificazione, l'alterazione o la soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-sexies)	6805
8. La diffusione di riprese e registrazioni fraudolente (art. 617-septies)	6806
9. La rivelazione del segreto documentale (art. 621).....	6807
9.1. Gli atti e i documenti che devono rimanere segreti.....	6808
9.2. L'abusiva cognizione del contenuto di documenti.....	6808
9.3. La rivelazione e l'impiego. Il documento	6809
9.4. Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6810
10. La violazione del segreto professionale (art. 622).....	6810
10.1. I soggetti attivi.....	6811
10.2. L'oggetto materiale: il segreto.....	6815
10.3. Il presupposto della condotta: l'avere notizia del segreto in ragione della professione.....	6816
10.4. La rivelazione senza giusta causa e l'impiego a proprio o altrui profitto.....	6816
10.5. La possibilità che si verifichi il documento	6818
10.6. L'elemento soggettivo	6819
10.7. Le circostanze e il tentativo	6820
10.8. Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6820
11. Rivelazione di segreti scientifici o commerciali (art. 623).....	6820
11.1. Il bene giuridico.....	6821

11.2. I soggetti attivi.....	6822
11.3. L'oggetto materiale: segreti commerciali o notizie scoperte o invenzioni scientifiche.....	6824
11.4. I requisiti della novità e della originalità	6827
11.5. La rivelazione o l'impiego a proprio o altrui profitto.....	6829
11.6. L'elemento soggettivo	6830
11.7. Le circostanze e il tentativo	6830
11.8. Il trattamento sanzionatorio e gli istituti processuali.....	6830

I delitti contro il patrimonio

A

I delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone

Capitolo I - I delitti di furto

di Gianluca Petraghani Gelosi

Sezione I - Furto (art. 624 c.p.)

1. Generalità	6838
2. Cenni storici.....	6839
3. Profili criminologici e recenti interventi legislativi	6841
4. Bene giuridico tutelato.....	6842
5. Bene tutelato e altruità della cosa	6843
6. Oggetto materiale: le cose mobili	6851
7. Soggetto attivo	6859
8. Soggetto passivo e detenzione della cosa	6860
9. Condotta tipica: sottrazione e impossessamento	6864
9.1. La sottrazione.....	6865
9.2. L'impossessamento	6868
10. Consumazione e tentativo	6869
11. Elemento soggettivo	6874

Sezione II - Furto in abitazione e furto con strappo (art. 624-bis)

1. Generalità	6877
2. Furto in abitazione (art. 624-bis, comma 1, c.p.).....	6879
3. Furto con strappo (624 bis, comma 2, c.p.).....	6883

Sezione III - Circostanze aggravanti (art. 625)

1. Cenni storici.....	6886
2. Furto con violenza sulle cose	6886
3. Furto attuato con mezzi fraudolenti	6891
4. Furto con indosso armi o narcotici.....	6897

5. Furto commesso con destrezza	6900
6. Furto commesso da tre o più persone.....	6905
7. Furto commesso da persona travisata o che simuli la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio	6907
8. Furto commesso sui bagagli dei viaggiatori	6908
9. Furto commesso su cose esistenti in uffici o stabilimenti pubblici o destinate a pubblico servizio o a pubblica utilità, difesa o reverenza.....	6912
10. Furto commesso su cose sottoposte a sequestro o a pignoramento.....	6915
11. Furto commesso su cose esposte alla pubblica fede	6916
12. Abigeato	6924
13. Furto commesso all'interno di un mezzo pubblico di trasporto.....	6925
14. Furto connesso all'uso di servizi di istituti di credito, uffici postali o sportelli automatici	6927
15. Furto commesso su armi, munizione ed esplosivi nelle armerie ovvero in depositi o in altri locali adibiti alla custodia di essi	6928
16. La disciplina del concorso delle circostanze prevista al comma 2 dell'art. 625 c.p.	6928

Sezione IV - Circostanze attenuanti (art. 625-bis)

1. Generalità	6931
---------------------	------

Sezione V - Furto punibile a querela (626 c.p.)

1. Generalità	6934
2. Furto d'uso (art. 626, n. 1)	6935
3. Furto lieve per bisogno (art. 626, n. 2)	6940
4. Spigolamento abusivo (art. 626, n. 3)	6944

Sezione VI - Sottrazione di cose comuni (art. 627)

1. Generalità	6945
---------------------	------

Capitolo II - I delitti di rapina ed estorsione

di Francesco Macrì - Antonio Bonfiglioli

Sezione I - Rapina (art. 628)

1. Generalità	6950
2. Bene giuridico tutelato.....	6950
3. Cenni storici.....	6951
4. Soggetto attivo e soggetto passivo	6952
5. La rapina quale reato complesso.....	6955
5.1. Il problema dell'assorbimento dei reati a base violenta.....	6957
6. Elemento oggettivo: la condotta	6959

6.1.	La violenza personale.....	6960
6.2.	La minaccia.....	6961
6.3.	La sottrazione e l'impossessamento nella rapina propria	6962
6.4.	La condotta della rapina impropria	6963
7.	Elemento soggettivo	6965
7.1.	Il fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto	6966
7.2.	Il fine di assicurare a sé o ad altri il possesso del bene sottratto	6969
7.3.	Il fine di procurare a sé o ad altri l'impunità	6970
8.	Consumazione e tentativo	6971
8.1.	Il tentativo di rapina propria.....	6973
8.2.	Il tentativo di rapina impropria.....	6974
9.	Circostanze e profili sanzionatori	6977
9.1.	Le circostanze aggravanti introdotte dalla L. n. 94/2009 ed il loro peculiare regime applicativo	6981
9.2.	Il regime del concorso di due o più circostanze introdotto dalla L. n. 103/2017	6982
10.	Concorso con altri reati.....	6983
10.1.	Rapina ed estorsione	6984
10.2.	Rapina e furto con strappo	6985
10.3.	Rapina e violenza privata.....	6986
11.	Unità e pluralità di reati	6987
Sezione II - Estorsione (art. 629)		
1.	Generalità e bene giuridico tutelato	6988
2.	Cenni storici	6989
3.	Soggetto attivo e soggetto passivo	6989
4.	Elemento oggettivo	6991
4.1.	La condotta violenta	6992
4.2.	La condotta minacciosa	6993
4.2.1.	La rilevanza giuridica del bene oggetto della minaccia ..	6994
4.2.2.	La minaccia di esercitare una facoltà giuridica	6995
4.2.3.	La minaccia omissiva	6997
4.2.4.	La minaccia mafiosa e l'estorsione ambientale	6998
4.3.	La costrizione a fare od omettere qualcosa	7001
4.3.1.	L'attitudine coartante della condotta violenta o minacciosa	7001
4.3.2.	Lo stato psicologico di coazione del soggetto passivo ...	7002
4.3.3.	L'atto di disposizione patrimoniale coartato	7003
4.3.4.	La rilevanza penale delle nullità civilistiche degli atti dispositivi coartati	7005

4.5.	L'ingiusto profitto	7006
4.6.	Il danno altrui	7008
5.	Elemento soggettivo	7010
6.	Sottofattispecie concrete di estorsione	7012
6.1.	L'estorsione contrattuale	7013
6.2.	Il c.d. "cavallo di ritorno" (la richiesta di riscatto per restituire la cosa sottratta)	7014
7.	Consumazione e tentativo	7016
8.	Circostanze e profili sanzionatori	7018
9.	Concorso con altri reati	7018
9.1.	Estorsione e rapina	7019
9.2.	Estorsione e truffa aggravata	7020
9.3.	Estorsione e violenza privata	7022
9.4.	Estorsione ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni	7023
9.5.	Estorsione e concussione	7024
10.	Unità e pluralità di reati	7026
Sezione III - Il sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)		
1.	L'interesse giuridico protetto	7028
2.	Natura giuridica e struttura del delitto	7029
2.1.	Il carattere permanente della fattispecie: effetti giuridici in materia di consumazione, tentativo e prescrizione.....	7031
3.	L'elemento soggettivo	7034
4.	Le circostanze del reato	7035
4.1.	a) Le ipotesi circostanziali connesse alla morte del soggetto sequestrato (commi 2, 3 e 4, seconda parte)	7035
4.2.	b) Le circostanze attenuanti speciali (commi 4, prima parte, e 5). L'attenuante ad effetto comune della "lieve entità del fat- to"	7038
4.3.	c) Il giudizio di bilanciamento.....	7042
5.	I rapporti con altre fattispecie di reato.....	7043
Capitolo III - Delitti contro il patrimonio immobiliare <i>di Domenico Notaro</i>		
Sezione I - Generalità		
1.	Sistematica delle fattispecie	7050
Sezione II - Usurpazione di cose immobili (art. 631 c.p.)		
1.	Considerazioni introduttive	7052
2.	L'interesse protetto e i soggetti passivi del reato	7053

3. I soggetti agenti.....	7054
4. Il fatto tipico. L'oggetto materiale della condotta e la nozione di termine.....	7055
4.1. Le condotte.....	7058
5. Elemento soggettivo.....	7059
6. Consumazione del delitto e tentativo.....	7060
7. I rapporti con altre fattispecie.....	7061
8. Trattamento sanzionatorio.....	7062
9. Questioni processuali.....	7063
Sezione III - Deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632 c.p.)	
1. Considerazioni introduttive.....	7063
2. Interesse protetto e soggetti passivi del reato.....	7064
3. Soggetti agenti.....	7065
4. Condotte. La deviazione di acque.....	7067
4.1. L'immutazione dello stato dei luoghi.....	7069
5. Elemento soggettivo.....	7071
6. Consumazione del delitto e tentativo.....	7072
7. Rapporti con altre fattispecie.....	7073
8. Trattamento sanzionatorio.....	7075
9. Questioni processuali.....	7075
Sezione IV - Invasione di terreni o edifici (art. 633 c.p.)	
1. Considerazioni introduttive.....	7076
2. Interesse protetto e soggetti passivi del reato.....	7077
3. Soggetti agenti.....	7079
4. Il fatto tipico. L'oggetto materiale della condotta.....	7080
4.1. La condotta di invasione.....	7080
4.2. L'arbitrarietà dell'invasione.....	7084
5. Elemento soggettivo. Il dolo specifico.....	7086
6. Consumazione del delitto e tentativo.....	7089
7. Circostanze del reato.....	7090
8. Casistica. Le occupazioni di edifici scolastici da parte degli studenti....	7093
8.1. Le occupazioni di fabbriche e uffici da parte di operai e dipendenti.....	7095
8.2. Le occupazioni di alloggi per necessità abitativa.....	7096
9. Rapporti con altre fattispecie.....	7098
10. Trattamento sanzionatorio.....	7103
11. Questioni processuali.....	7104

Sezione V - Turbativa violenta del possesso di cose immobili (art. 634 c.p.)

1. Considerazioni introduttive	7106
2. Interesse protetto e soggetti passivi del reato	7106
3. Soggetti agenti	7108
4. Il fatto tipico. La turbativa del possesso altrui	7109
4.1. L'impiego della violenza alle persone o della minaccia	7110
4.2. Il compimento del reato da parte di più di dieci persone	7111
5. L'elemento soggettivo	7113
6. Consumazione e tentativo	7114
7. Rapporti con altri reati	7115
8. Trattamento sanzionatorio	7117
9. Questioni processuali	7118

Sezione VI - Ingresso abusivo nel fondo altrui (art. 637 c.p.)

1. Generalità	7119
2. Bene giuridico tutelato e soggetto passivo	7120
3. Soggetto agente	7121
4. Il fatto tipico. L'ingresso abusivo nel fondo altrui recintato	7122
4.1. La mancanza di necessità	7124
5. Elemento soggettivo	7126
6. Consumazione e tentativo	7127
7. Rapporti con altri reati	7127
8. Trattamento sanzionatorio	7130
9. Questioni processuali	7131

Capitolo IV - I delitti di danneggiamento

di Diletta Costalunghi - Alberto Cappellini - Francesco Macrì - Federico Furia

Sezione I - Danneggiamento (art. 635 c.p.)

1. La nuova struttura del delitto di danneggiamento alla luce delle più recenti riforme normative	7138
2. Il bene giuridico tutelato	7139
3. Il soggetto attivo del reato ed il danneggiamento di cosa propria	7140
4. L'elemento oggettivo del reato	7142
4.1. La condotta punita: le modalità di aggressione	7142
4.2. L'oggetto materiale della condotta e "l'altruità"	7145
4.3. L'evento naturalistico e l'offesa	7148
5. L'elemento soggettivo	7150
6. Consumazione e tentativo	7151

7. Le fattispecie incriminatrici.....	7151
7.1. Danneggiamento con violenza alla persona o con minaccia ovvero in occasione del delitto previsto dall'art. 331 c.p.	7151
7.2. Danneggiamento commesso su edifici pubblici	7152
7.3. Danneggiamento di opere destinate all'irrigazione e danneggiamento di piantate di viti, di alberi o arbusti fruttiferi, boschi, selve foreste, ovvero vivai forestali destinati al rimboschimento.....	7154
7.4. Danneggiamento di attrezzature e impianti sportivi e danneggiamento in occasione di manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico.....	7155
8. La sospensione condizionale della pena.....	7155
9. I rapporti con altri reati	7156
10. Procedibilità e competenza	7158

Sezione II - I delitti di danneggiamento informatico (artt. 635 bis - 635 quinquies c.p.)

1. Generalità. Oggetto giuridico dei danneggiamenti informatici e peculiarità strutturali rispetto al danneggiamento ordinario.....	7158
2. Origine ed evoluzione del "sistema" dei danneggiamenti informatici ...	7161
3. Il delitto di danneggiamento di informazioni, dati o programmi informatici "privati" (art. 635-bis c.p.).....	7163
4. Il delitto di danneggiamento di sistemi informatici "privati" (art. 635-quater c.p.).....	7167
5. Il delitto di danneggiamento di informazioni, dati o programmi informatici "pubblici" (art. 635-ter c.p.).....	7169
6. Il delitto di danneggiamento di sistemi informatici "pubblici" (art. 635-quinquies c.p.).....	7170

Sezione III - Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo (art. 636 c.p.)

1. Cenni storici e bene giuridico tutelato.....	7172
2. Attualità dei profili criminologici: il problema delle c.d. "vacche sacre"..	7173
3. Introduzione e abbandono di animali sul fondo altrui	7174
3.1. Elemento oggettivo	7174
3.2. Elemento soggettivo.....	7175
4. Pascolo abusivo.....	7175
4.1. Elemento oggettivo	7175
4.2. Elemento soggettivo.....	7176
5. Gli eventi aggravatori previsti dall'art. 636, comma 3, c.p.	7176
6. Trattamento sanzionatorio e profili processuali	7177

Sezione IV - Uccisione o danneggiamento di animali altrui (art. 638 c.p.)

1. Inquadramento e bene giuridico tutelato	7178
2. Soggetto attivo e soggetto passivo	7179
3. Elemento oggettivo	7179
3.1. “Senza necessità”	7180
4. Elemento soggettivo	7181
5. Circostanze	7182
6. Causa di non punibilità speciale	7183
7. Momento consumativo e tentativo	7184
8. Rapporti con altri reati	7185
9. Aspetti processuali	7186

Sezione V - Deturpamento e imbrattamento di cose altrui (art. 639 c.p.)

1. Considerazioni introduttive	7186
2. Il bene giuridico tutelato	7188
3. Il soggetto attivo ed il titolare dell'interesse protetto	7189
4. L'elemento oggettivo del reato	7190
4.1. La condotta di deturpamento e imbrattamento	7190
4.2. La differenza rispetto al delitto di danneggiamento	7192
5. L'elemento soggettivo	7194
6. Consumazione e tentativo	7195
7. Circostanze aggravanti e profili sanzionatori	7195
8. Rapporti con altri reati	7196

Sezione VI - Casi di esclusione della perseguibilità a querela (art. 639 bis c.p.)

1. Generalità e rinvio	7197
------------------------------	------

B**I delitti contro il patrimonio mediante frode****Capitolo I - I delitti patrimoniali di frode (artt. 640-645 c.p.)***di Luca Bisori***Sezione I - Truffa (art. 640)**

1. Cenni storici e comparatistici	7204
2. Bene giuridico tutelato	7209
3. Soggetto attivo, soggetto passivo; il destinatario della condotta di inganno e la vittima della <i>deminutio patrimonii</i> ; il problema della truffa processuale; la truffa <i>in re illicita</i>	7211
4. Elemento oggettivo	7217
4.1. Considerazioni preliminari	7217

4.2.	Artifici e raggiri.....	7221
4.3.	L'errore.....	7238
4.4.	L'atto di disposizione patrimoniale.....	7241
4.5.	Il danno altrui.....	7246
4.6.	Il profitto ingiusto (truffa consumata e truffa tentata).....	7259
5.	Elemento soggettivo.....	7265
6.	Consumazione e tentativo.....	7266
7.	Circostanze, profili sanzionatori e processuali.....	7269
7.1.	Le circostanze aggravanti speciali (e rinvio).....	7269
7.2.	Trattamento sanzionatorio e procedibilità.....	7274
7.3.	Profili processuali.....	7275
8.	Concorso con altri reati.....	7276
Sezione II - Le truffe aggravate in danno dello Stato, di altri Enti pubblici e della Unione Europea (artt. 640, comma 2, n. 1, e 640-bis)		
1.	Truffa in danno dello Stato (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.).....	7278
2.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).....	7284
2.1.	Cenni storici e novelle legislative.....	7284
2.2.	Natura giuridica della fattispecie.....	7288
3.	Oggetto della condotta.....	7290
4.	Consumazione e questioni di diritto intertemporale.....	7293
5.	Rapporti con altri reati.....	7294
Sezione III - Le frodi informatiche (artt. 640-ter e 640-quinquies; art. 640-quater)		
1.	Frode informatica (art. 640-ter c.p.).....	7297
1.1.	Collocazione sistematica del reato di "frode informatica" e problematiche relative al bene tutelato.....	7297
1.2.	Soggetto attivo.....	7299
1.3.	Elemento oggettivo: la condotta.....	7299
1.4.	Elemento soggettivo.....	7307
1.5.	Consumazione e tentativo.....	7307
1.6.	Circostanze.....	7307
1.7.	Concorso con altri reati.....	7311
1.8.	Profili sanzionatori e processuali.....	7312
1.9.	Confisca.....	7313
2.	Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quin- quies c.p.).....	7314
2.1.	Generalità.....	7314
2.2.	Elemento oggettivo: la condotta.....	7316
2.3.	Elemento soggettivo.....	7317

2.4. Consumazione e tentativo	7317
2.5. Trattamento sanzionatorio, concorso con altri reati e profili processuali	7318
Sezione IV - Le ipotesi di truffa in cui è applicabile la confisca per equivalente (art. 640-quater)	
1. La confisca per equivalente	7318
Sezione V - L'insolvenza fraudolenta (art. 641)	
1. Cenni storici e comparatistici	7321
2. Bene giuridico tutelato	7323
3. Soggetto attivo	7324
4. Elemento oggettivo	7325
4.1. Lo stato di insolvenza	7325
4.2. La dissimulazione	7327
4.3. La contrazione dell'obbligazione	7333
4.4. L'inadempimento (e l'adempimento tardivo)	7335
5. Elemento soggettivo	7338
6. Consumazione e tentativo	7339
7. Circostanze e profili sanzionatori	7341
8. Concorso con altri reati	7341
Sezione VI - La frode in assicurazione (art. 642)	
1. Cenni storici e comparatistici	7343
2. Collocazione sistematica del reato, problematiche relative al bene tutelato	7344
3. Soggetto attivo	7345
4. Elemento oggettivo	7347
4.1. Il fraudolento danneggiamento di beni assicurati (comma 1) ..	7347
4.2. Alterazione o falsificazione della polizza e della documentazione assicurativa	7349
4.3. La fraudolenta mutilazione della propria persona (comma 2) ..	7351
4.4. La simulazione di sinistri e la falsificazione degli elementi di prova	7352
5. Elemento soggettivo	7354
6. Consumazione e tentativo	7355
7. Circostanze e profili sanzionatori: il regime di procedibilità; regime processuale	7356
8. Concorso con altri reati	7359

Sezione VII - La circonvenzione d'incapaci (art. 643)

1. Cenni storici, collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato.....	7360
2. Soggetto attivo, soggetti passivi	7362
3. Elemento oggettivo	7367
3.1. La condotta di induzione mediante abuso.....	7367
3.2. L'evento: il compimento di un atto pregiudizievole.....	7372
4. Elemento soggettivo	7376
5. Consumazione e tentativo	7377
6. Circostanze	7378
7. Profili sanzionatori e processuali	7379
8. Concorso con altri reati.....	7380

Sezione VIII - Frode in emigrazione (art. 645)

1. Cenni storici, bene giuridico tutelato	7380
2. Soggetto passivo, condotta, evento	7382
3. Elemento soggettivo, consumazione e tentativo, circostanze, concorso di reati	7384

Capitolo II - Il delitto di usura*di Angelo Antonio Pezzuti*

1. Cenni storici.....	7390
1.1. L'usura nel codice Rocco.....	7390
1.2. La riforma del 1992 e l'usura impropria (art. 644-bis c.p.).....	7392
1.3. La riforma del 1996 (L. n. 108/1996).....	7393
2. Il sistema delle fattispecie vigenti.....	7394
2.1. Bene giuridico tutelato	7394
2.2. Elemento oggettivo: profili comuni	7395
2.3. L'usura pecuniaria presunta (art. 644, comma 1 e 3, prima parte, c.p.).....	7395
2.4. L'usura pecuniaria in concreto (art. 644, comma 3, seconda parte).....	7397
2.5. La mediazione usuraria (art. 644, comma 2, c.p.).....	7400
3. Elemento soggettivo	7401
4. Ipotesi particolari	7402
4.1. L'usura sopravvenuta	7402
4.2. L'usura e gli interessi moratori.....	7404
4.3. L'usura e la commissione di massimo scoperto.....	7406
4.4. L'usura reale.....	7409
4.5. L'usura e i contratti aleatori	7410

5. Consumazione e tentativo	7411
6. Circostanze aggravanti e trattamento sanzionatorio	7414
6.1. In particolare: l'aggravante di aver agito in danno di chi si trova in stato di bisogno	7416
7. Trattamento sanzionatorio.....	7417
8. La confisca	7418
9. La prescrizione. <i>Dies a quo</i> (art. 644-ter c.p.).....	7419

Capitolo III - Appropriazione indebita

di Gianluca Petraghani Gelosi

1. Cenni storici.....	7423
2. L'attuale definizione legislativa di appropriazione indebita (art. 646 c.p.).....	7425
3. Bene giuridico tutelato.....	7427
4. Soggetto attivo	7429
5. Soggetto passivo	7430
6. Presupposto del reato: il possesso della cosa mobile.....	7431
7. Il titolo del possesso	7438
8. Condotta di appropriazione	7440
9. Oggetto dell'appropriazione: denaro o cosa mobile	7448
10. Altruità della cosa mobile	7450
11. Elemento soggettivo.....	7452
11.1. La finalità di conseguire un ingiusto profitto	7452
11.2. Rappresentazione e volontà del fatto materiale tipico.....	7454
12. Consumazione e tentativo	7454
13. Rapporti fra appropriazione indebita, infedeltà patrimoniale e bancarotta fraudolenta per distrazione	7456
14. Circostanze aggravanti.....	7459
15. Appropriazioni di cose smarrite, del tesoro o di cose avute per errore o caso fortuito (art. 647 c.p.)	7461

Capitolo IV - I delitti di ricettazione e riciclaggio

di Giacomo Pestelli - Vito Plantamura

Sezione I - Ricettazione (art. 648)

1. Cenni storici ed evoluzione normativa.....	7463
2. Bene giuridico protetto	7466
3. Soggetto attivo	7468

4. Presupposti del reato.....	7476
5. Condotta tipica.....	7488
6. Oggetto materiale.....	7492
7. Elemento soggettivo.....	7501
8. Consumazione e tentativo.....	7507
9. Circostanze e profili sanzionatori.....	7509
10. Concorso di reati e rapporti con altre fattispecie.....	7516
11. Profili processuali.....	7524

Sezione II - Riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio e confisca (artt. 648-bis - 648-quater)

1. Riciclaggio e reimpiego: uno sguardo d'insieme.....	7526
2. I beni giuridici tutelati.....	7532
3. Lo scioglimento di alcuni nodi interpretativi.....	7537
4. L'autoriciclaggio.....	7541
5. La confisca.....	7547
6. Il cybericiclaggio.....	7548
7. Il riciclaggio e la criminalità organizzata.....	7551
7.1. In particolare: il finanziamento del terrorismo.....	7554
8. Il riciclaggio e le valute virtuali.....	7557
9. Il riciclaggio e il gioco d'azzardo.....	7561
10. Conclusioni e prospettive di riforma.....	7563

C

**Disposizioni comuni ai capi precedenti.
Non punibilità a querela**

Capitolo I - Non punibilità e querela della persona offesa per fatti commessi a danno di congiunti e casi di procedibilità d'ufficio (artt. 649 e 649 bis c.p.)
di Gianluca Petraghani Gelosi

1. Generalità.....	7571
2. Natura giuridica della non punibilità.....	7573
3. Rapporti soggettivi a fronte dei quali opera la non punibilità (art. 649, comma 1).....	7575
4. Procedibilità a querela (art. 649, comma 2).....	7579
5. Delitti oggetto della previsione di cui all'art. 649 c.p.....	7580
6. Casi di procedibilità d'ufficio (art. 649-bis).....	7585
6.1. Generalità.....	7585
6.2. La recidiva qualificata di cui all'art. 99 c.p., commi 2, 3 e 4...	7587

Le contravvenzioni

Capitolo I - Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità e rifiuto di generalità

di Francesco Mazzacava

Sezione I - Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 650 c.p.)

1. Note storiche e problemi di legittimità costituzionale	7591
2. Bene giuridico tutelato	7595
3. Il provvedimento	7596
4. Le ragioni	7601
5. Elemento oggettivo	7606
6. Vicende successive alla consumazione	7608
7. Elemento soggettivo	7611
8. Rapporto con altri illeciti	7613

Sezione II - Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale (art. 651 c.p.)

1. Rilievi introduttivi	7615
2. L'elemento oggettivo: presupposto e condotta	7616
3. Elemento soggettivo	7619
4. Rapporto con altri reati	7619

Capitolo II - Le contravvenzioni concernenti le condotte e le manifestazioni sediziose, pericolose ed atte a turbare l'ordine pubblico

di Mario L'Insalata

Sezione I - Formazione di corpi armati non diretti a commettere reati

1. Bene giuridico tutelato	7624
2. Soggetto attivo e condotta	7625
3. Elemento soggettivo	7627
4. Rapporti con altri reati	7628

Sezione II - Radunata sediziosa

1. Cenni storici e bene giuridico tutelato	7628
2. Soggetto attivo	7629
3. Condotta	7629
4. Il carattere sedizioso della radunata	7632
5. Elemento soggettivo	7635
6. Circostanza aggravante	7635
7. Circostanza esimente	7636

8. Rapporti con altri reati	7636
9. Questioni di costituzionalità	7637

Sezione III - Pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico

1. Bene giuridico tutelato	7638
2. Condotta	7638
2.1. L'astratta idoneità a creare turbamento	7641
3. Elemento soggettivo	7642
4. Rapporti con altri reati	7643
5. Sanzioni	7643
6. Questioni processuali	7643
7. Questioni di legittimità costituzionale	7644

Sezione IV - Procurato allarme presso l'autorità

1. Cenni storici e bene giuridico tutelato	7645
2. Condotta	7646
3. Evento	7649
4. Elemento soggettivo	7650
5. Rapporti con altri reati	7651
6. Sanzioni	7652

Capitolo III - Disturbo e molestia

di Flavio Angioni

Sezione I - Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone

1. Bene giuridico tutelato	7657
2. Natura giuridica dell'illecito	7658
3. Soggetto attivo e passivo	7659
4. La fattispecie di cui al comma 1	7659
4.1. L'evento in senso naturalistico	7662
4.2. Elemento soggettivo	7663
4.3. Sanzioni e note processuali	7663
5. Fattispecie di cui al comma 2	7664
5.1. Elemento oggettivo	7664
5.2. Elemento soggettivo	7665
5.3. Sanzioni e note processuali	7665
6. Rapporti tra commi 1 e 2	7665
7. Rapporti con altre fattispecie	7666

Sezione II - Molestia o disturbo alle persone

1. Natura della fattispecie	7668
2. Il bene giuridico tutelato	7668
3. La condotta tipica	7670
4. L'elemento soggettivo	7672
5. Punibilità	7674
6. Concorso di norme	7674
7. Sanzioni e note processuali	7676
8. Casistica	7676

Capitolo IV - Esercizio molesto dell'accattonaggio*di Salvatore De Bonis*

1. Premessa	7679
1.1. Questioni di legittimità costituzionale relative all'abrogata fattispecie di mendicizia	7681
2. Bene giuridico tutelato	7682
3. Soggetto attivo	7683
4. Elemento oggettivo	7683
4.1. La nozione di «accattonaggio»	7683
4.2. Esercizio dell'accattonaggio con modalità vessatorie	7684
4.3. Esercizio dell'accattonaggio mediante la simulazione di deformità o malattie	7685
4.4. Esercizio dell'accattonaggio mediante mezzi fraudolenti volti a destare l'altrui pietà	7685
5. Momento consumativo	7686
6. Elemento soggettivo	7686
7. Sanzioni	7686
8. Cenni in tema di concorso di reati	7687

Capitolo V - Omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari*di Matteo Leonida Mattheudakis*

1. Bene giuridico tutelato	7689
2. Tipicità	7690
2.1. La fattispecie di omesso collocamento di segnali o ripari prescritti dalla legge o dall'Autorità per impedire pericoli alle persone in un luogo di pubblico transito	7690
2.2. Le fattispecie di rimozione di segnali o ripari prescritti dalla legge o dall'Autorità per impedire pericoli alle persone in un luogo di pubblico transito e di spegnimento di fanali collocati come segnali	7692

2.3. Le fattispecie di rimozione di altri apparecchi o segnali destinati a un servizio pubblico o di pubblica necessità e di spegnimento dei fanali della pubblica illuminazione.....	7692
3. Profili di colpevolezza	7694
4. Consumazione	7694
5. Profili sanzionatori e concorso di illeciti	7694

Capitolo VI - Il getto pericoloso di cose

di Massimiliano Lanzi

1. Premessa ed inquadramento sistematico	7697
2. La fattispecie di getto o versamento pericolosi di cose.....	7699
2.1. La condotta, l'oggetto materiale del reato e la sua attitudine lesiva	7699
2.2. Le condizioni di luogo.....	7700
2.3. L'elemento soggettivo	7701
3. La fattispecie di emissione pericolosa di gas, fumi e vapori	7702
3.1. La condotta e l'oggetto materiale del reato	7702
3.2. I casi non consentiti dalla legge.....	7703
4. Rapporti con altri reati. Il getto pericolo di cose e l'inquinamento ambientale.....	7705
5. Il getto pericoloso di cose e l'inquinamento elettromagnetico	7707

Capitolo VII - Caduta di cose e incuria nella progettazione e/o realizzazione e/o manutenzione di edifici o costruzioni

di Flavio Angioni

Sezione I - Collocamento pericoloso di cose (art. 675 c.p.)

1. Depenalizzazione	7711
2. Bene giuridico oggetto di tutela.....	7712
3. Condotta tipica.....	7712
4. Casistica	7713
5. Rapporti con altre fattispecie.....	7713

Sezione II - Rovina di edifici o di altre costruzioni (art. 676 c.p.)

1. Depenalizzazione	7713
2. Bene giuridico oggetto di tutela.....	7713
3. Soggetto attivo	7714
4. Condotta	7714
5. Elemento soggettivo	7715
6. Casistica	7716

Sezione III - Omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina (art. 677 c.p.)

1. Parziale depenalizzazione	7716
2. Struttura e natura della disposizione	7717
3. Bene giuridico oggetto di tutela.....	7717
4. Soggetto attivo	7717
5. Fatto tipico.....	7719
6. Elemento soggettivo.....	7721
7. Rapporti con l'art. 650 c.p.....	7722

Capitolo VIII - Le contravvenzioni concernenti la prevenzione di infortuni nelle industrie o nella custodia di materie esplodenti*di Alessandra Santangelo - Stefano Dambruoso***Sezione I - Fabbricazione o commercio abusivi di materie esplodenti**

1. Inquadramento normativo e ambito di applicazione della contravvenzione.....	7724
1.1. Elemento oggettivo	7725
1.2. L'oggetto materiale del reato.....	7728
1.3. Elemento soggettivo.....	7729
1.4. Rapporti con altri reati.....	7730

Sezione II - Detenzione abusiva di precursori di esplosivi

1. Considerazioni preliminari.....	7733
2. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico tutelato	7733
3. Soggetto attivo	7733
4. Elemento materiale.....	7734
5. Diritto processuale.....	7735

Sezione III - Omessa denuncia di materie esplodenti

1. Inquadramento normativo	7735
1.1. Elemento oggettivo	7737
1.2. a) omessa denuncia da parte del detentore.....	7737
1.3. b) omessa denuncia da parte del non detentore	7742
1.4. c) violazione dell'ordine di consegna.....	7743
2. Elemento soggettivo	7743
3. Rapporti con altri reati	7744

Sezione IV - Omissioni in materia di precursori di esplosivi

- | | |
|------------------------------------|------|
| 1. Considerazioni preliminari..... | 7748 |
| 2. Elemento materiale..... | 7748 |
| 3. Diritto processuale..... | 7748 |

Sezione V - Aggravanti

- | | |
|--------------------------|------|
| 1. Rilievi generali..... | 7749 |
|--------------------------|------|

Capitolo IX - Apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento - Siti di interesse militare*di Flavio Angioni - Stefano Dambruoso***Sezione I - Apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento (art. 681 c.p.)**

- | | |
|--|------|
| 1. Bene giuridico oggetto di tutela..... | 7751 |
| 2. Soggetto attivo..... | 7752 |
| 3. Fatto tipico..... | 7753 |
| 4. Colpevolezza..... | 7754 |
| 5. Rapporti con altre fattispecie..... | 7754 |

Sezione II - Ingresso arbitrario in luoghi ove l'accesso è vietato nell'interesse militare dello Stato

- | | |
|--|------|
| 1. Collocazione sistematica e problematiche relative al bene giuridico tutelato..... | 7755 |
| 2. Elemento materiale..... | 7756 |
| 3. Elemento soggettivo..... | 7756 |
| 4. Rapporto con altri reati..... | 7757 |
| 5. Diritto processuale..... | 7757 |

Capitolo X - Pubblicazione di notizie o atti segreti*di Paolo Furlotti***Sezione I - Pubblicazione delle discussioni o delle deliberazioni segrete di una delle Camere**

- | | |
|------------------------------------|------|
| 1. Il bene giuridico tutelato..... | 7759 |
| 2. Il soggetto agente..... | 7760 |
| 3. La condotta..... | 7760 |

Sezione II - Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale

- | | |
|------------------------------------|------|
| 1. Il bene giuridico tutelato..... | 7761 |
| 2. Presupposti della condotta..... | 7761 |

3. Il soggetto agente	7761
4. La condotta	7762
5. L'elemento soggettivo	7762

Sezione III - Indebita pubblicazione di notizie concernenti un procedimento penale

1. Il bene giuridico tutelato	7763
2. Il soggetto agente	7763
3. La condotta	7763
4. Elemento soggettivo	7763

Capitolo XI - Le contravvenzioni sulla prevenzione dell'alcolismo e i delitti commessi in stato di ubriachezza

di Paolo Furlotti - Stefano Dambruoso

Sezione I - Delle contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo e dei delitti commessi in stato di ubriachezza

1. Depenalizzazione	7766
2. Gli oggetti materiali	7766
3. Le condotte punite	7767

Sezione II - Consumo di bevande alcoliche in tempo di vendita non consentita

1. Depenalizzazione	7767
---------------------------	------

Sezione III - Ubriachezza

1. Depenalizzazione e illegittimità costituzionale	7767
2. Il bene giuridico tutelato	7768
3. La nozione di ubriachezza	7768
4. La condotta	7769
5. La fattispecie di cui al comma 2	7769
6. I rapporti con la guida in stato di ebbrezza	7770

Sezione IV - Determinazione in altri dello stato di ubriachezza.

1. Il bene giuridico tutelato	7770
2. Soggetto attivo	7771
3. La condotta	7771

Sezione V - Somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza

1. Esegesi	7771
------------------	------

Sezione VI - Somministrazione di bevande alcoliche a minori o a infermi di mente

1. Collocazione sistematica del reato e considerazioni preliminari	7772
--	------

2. Soggetto attivo e soggetto passivo	7772
3. Elemento materiale	7773
4. Elemento soggettivo	7773
5. Diritto processuale.....	7773

Capitolo XII - Delle contravvenzioni concernenti la prevenzione di delitti contro la fede pubblica

di Paolo Furlotti

Sezione I - Detenzione di misure e pesi illegali

1. Depenalizzazione	7775
2. Il bene giuridico	7775
3. Le condotte	7776

Sezione II - Rifiuto di monete aventi corso legale

1. Depenalizzazione	7776
2. Bene giuridico tutelato.....	7776
3. Le condotte sanzionate	7777

Sezione III - Omessa consegna di monete riconosciute contraffatte

1. Depenalizzazione	7777
2. La condotta sanzionata	7777

Capitolo XIII - Contravvenzioni concernenti la prevenzione di delitti contro la vita e l'incolumità individuale

di Paolo Furlotti

Sezione I - Fabbricazione o commercio non autorizzati di armi

1. L'ambito di applicazione.....	7780
2. La nozione di arma	7780
3. Il bene giuridico tutelato	7782
4. Le condotte	7783
5. Circostanze, pena e misura di sicurezza	7783

Sezione II - Vendita ambulante di armi

1. L'ambito di applicazione.....	7784
2. La condotta punita.....	7784
3. Soggetto agente.....	7784
4. L'elemento soggettivo	7784
5. Circostanze, pena e misura di sicurezza	7785

Sezione III - Detenzione abusiva di armi

1. L'ambito di applicazione.....	7785
2. Il bene giuridico tutelato	7785
3. Le condotte	7786
4. Il soggetto agente	7787
5. L'elemento soggettivo e l'errore.....	7788
6. Il concorso di reati ed i rapporti con altri reati	7788

Sezione IV - Omessa consegna di armi

1. L'ambito di applicazione.....	7789
2. Profili generali	7790
3. Il soggetto agente	7790
4. La condotta.....	7790

Sezione V - Porto abusivo di armi

1. Profili generali	7791
2. L'ambito di applicazione.....	7791
3. Il soggetto agente	7792
4. La condotta	7792
5. La nozione di arma.....	7793
6. L'abitazione e le sue appartenenze.....	7793
7. L'elemento soggettivo e l'errore.....	7794
8. I rapporti con altri reati. rinvio.....	7794

Sezione VI - Circostanze aggravanti

1. Esegesi	7794
------------------	------

Sezione VII - Misura di sicurezza

1. Esegesi	7795
------------------	------

Sezione VIII - Omessa custodia di armi

1. Abrogazione	7795
----------------------	------

Sezione IX - Accensioni ed esplosioni pericolose

1. Il bene giuridico tutelato	7795
2. Le condotte punite.....	7795

Sezione X - Armi

1. Esegesi	7796
------------------	------

Capitolo XIV - Possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli*di Salvatore De Bonis*

1. Premessa.....	7797
1.1. Questioni di legittimità costituzionale.....	7798
2. Bene giuridico tutelato.....	7801
3. Soggetto attivo.....	7802
4. Elemento oggettivo.....	7804
4.1. La nozione di «possesso».....	7805
4.2. Cose oggetto del possesso.....	7806
4.3. L'obbligo di giustificazione scaturente dalla sorpresa in flagranza.....	7808
5. Momento consumativo.....	7809
6. Elemento soggettivo.....	7809
7. Sanzioni.....	7809
8. Rapporto con altri reati.....	7810

Capitolo XV - Possesso ingiustificato di valori*di Salvatore De Bonis*

1. Premessa.....	7813
2. Dichiarazione di parziale illegittimità costituzionale dell'art. 708 c.p.: la sentenza n. 110/1968 della Corte Costituzionale.....	7814
3. Dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 708 c.p.: la sentenza n. 370/1996 della Corte Costituzionale.....	7815
4. La confisca di valori ordinata con sentenza irrevocabile antecedentemente alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 708 c.p.....	7817

Capitolo XVI - Omessa denuncia di cose provenienti da delitto*di Salvatore De Bonis*

1. Premessa.....	7819
2. Bene giuridico tutelato.....	7820
3. Soggetto attivo.....	7820
4. Elemento oggettivo.....	7821
4.1. Detenzione di denaro o di altre cose provenienti da delitto.....	7821
4.2. Buona fede nell'acquisto della detenzione dell'oggetto.....	7822
4.3. Conoscenza sopravvenuta della provenienza delittuosa del denaro o delle cose.....	7823
4.4. Il dovere di dare immediato avviso all'Autorità.....	7823
5. Momento consumativo.....	7825

6. Elemento soggettivo	7825
7. Sanzioni.....	7825
8. Rapporto con altri reati	7826

Capitolo XVII - Acquisto di cose di sospetta provenienza

di Salvatore De Bonis

1. Premessa.....	7829
2. Bene giuridico tutelato.....	7830
3. Soggetto attivo	7830
4. Elemento oggettivo	7831
4.1. Il concetto di “cose” e gli indici di sospetto.....	7831
4.2. Omesso accertamento della provenienza lecita delle cose.....	7833
4.3. La prima ipotesi di reato: art. 712, comma 1, c.p.....	7833
4.4. La seconda ipotesi di reato: art. 712, comma 2, c.p.	7835
5. Momento consumativo	7836
6. Elemento soggettivo	7836
7. Sanzioni.....	7838
8. Rapporto con altri reati	7838

Capitolo XVIII - Misura di sicurezza

di Salvatore De Bonis

1. I presupposti legittimanti l'applicazione <i>ex art.</i> 713 c.p. della misura di sicurezza della libertà vigilata	7841
2. Brevi cenni sulla misura di sicurezza della libertà vigilata (art. 228 c.p.).....	7842
3. Le misure di sicurezza stabilite per il contravventore abituale o professionale	7843

Capitolo XIX - Omesso avviso all'autorità dell'evasione o fuga di minori

di Salvatore De Bonis

1. Premessa.....	7845
2. Bene giuridico tutelato.....	7846
3. Soggetto attivo	7847
4. Elemento oggettivo	7848
4.1. Omesso avviso dell'evasione o della fuga di detenuti o internati	7848
4.2. Omesso avviso dell'evasione o della fuga del soggetto affidato ad una persona per scopo di vigilanza o di custodia	7849

5. Momento consumativo	7850
6. Elemento soggettivo	7850
7. Sanzioni	7851
8. Rapporto con altri reati	7851

Capitolo XX - Esercizio di giochi d'azzardo

di Salvatore De Bonis

1. Premessa.....	7853
2. Bene giuridico tutelato.....	7854
3. Soggetto attivo	7855
4. Elemento oggettivo	7856
4.1. Concetto di «gioco d'azzardo».....	7857
4.2. Sulla condotta del «tenere un gioco d'azzardo»	7860
4.3. Sulla condotta di «agevolazione del gioco d'azzardo».....	7861
4.4. Luogo pubblico, aperto al pubblico e circoli privati	7861
5. Momento consumativo	7863
6. Elemento soggettivo	7863
7. Circostanze aggravanti.....	7864
8. Sanzioni.....	7864
9. Rapporto con altri reati	7864
10. Questioni processuali.....	7865

Capitolo XXI - Circostanze aggravanti

di Salvatore De Bonis

1. Premessa.....	7867
2. Istituzione e conduzione di una casa da gioco	7868
3. Fatto commesso in un pubblico esercizio	7870
4. Fatto commesso impegnando poste rilevanti	7871
5. Partecipazione al gioco di minorenni	7872

Capitolo XXII - Partecipazione a giochi d'azzardo

di Salvatore De Bonis

1. Premessa.....	7875
2. Bene giuridico tutelato.....	7876
3. Soggetto attivo	7876
4. Elemento oggettivo	7877
4.1. Concetto di gioco d'azzardo.....	7878
4.2. Presupposto "negativo" della contravvenzione di partecipazione a gioco d'azzardo	7878

4.3. La partecipazione al gioco d'azzardo	7878
4.4. Luogo pubblico, aperto al pubblico e circoli privati. Lo stato di flagranza	7879
5. Momento consumativo	7881
6. Elemento soggettivo	7881
7. Circostanze aggravanti.....	7882
8. Sanzioni.....	7883
9. Rapporto con altri reati	7883

Capitolo XXIII - Elementi essenziali del gioco d'azzardo. Case da gioco
di Salvatore De Bonis

1. Gioco d'azzardo	7885
1.1. Casistica	7885
2. Case da gioco.....	7888

Capitolo XXIV - Pena accessoria e misura di sicurezza
di Salvatore De Bonis

1. Pubblicazione della sentenza di condanna.....	7891
2. Confisca: oggetto e presupposti.....	7892
2.1. Operatività in caso di sentenza di «patteggiamento»	7893

Capitolo XXV - Esercizio abusivo di un gioco non d'azzardo
di Salvatore De Bonis

1. Premessa.....	7895
1.1. Questione di legittimità costituzionale	7896
2. Bene giuridico tutelato.....	7896
3. Soggetto attivo	7897
4. Elemento oggettivo	7898
4.1. Concetto di giochi proibiti	7898
4.2. Tolleranza dei giochi proibiti da parte dell'esercente.....	7899
4.3. Partecipazione ai giochi proibiti.....	7900
5. Momento consumativo	7900
6. Elemento soggettivo	7901
7. Circostanze aggravanti.....	7901
8. Sanzioni.....	7902
9. Cenni in tema di concorso di reati	7902
10. Questioni processuali.....	7902

Capitolo XXVI - Le contravvenzioni concernenti la polizia sanitaria e inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori

di Daniele Carra

Sezione I - Trattamenti idonei a sopprimere la coscienza o la volontà altrui

1. Il bene giuridico dell'incolumità personale	7905
2. Il soggetto attivo.....	7906
3. La condotta.....	7906
4. L'elemento soggettivo	7907
5. Speciale causa di non punibilità.....	7907
6. I rapporti con altre figure di reato	7908

Sezione II - Somministrazione a minori di sostanze velenose o nocive (art. 730)

1. Il bene giuridico	7908
2. Il soggetto attivo.....	7908
3. L'elemento soggettivo	7909
4. L'elemento oggettivo: la somministrazione di sostanze velenose.....	7909
4.1. (Segue) La somministrazione di tabacco	7910
5. Questioni di costituzionalità.....	7910
6. Rapporti con altre fattispecie.....	7910

Sezione III - Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori

1. Il bene giuridico tutelato	7911
2. Il soggetto attivo.....	7911
3. L'obbligo di istruzione.....	7912
4. La condotta. Natura omissiva e permanente del reato	7914
5. L'elemento soggettivo	7915
5.1. La mancanza di giusto motivo.....	7915
6. Rapporti con altre figure di reato	7917
7. Questioni di costituzionalità.....	7917

Capitolo XXVII - Le contravvenzioni di danneggiamento al patrimonio nazionale e di distruzione di habitat in un sito protetto

di Daniele Carra - Massimiliano Lanzi

Sezione I - Danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale

1. Il bene giuridico tutelato	7921
2. Il soggetto attivo.....	7922
3. L'elemento oggettivo	7923
3.1. Natura permanente e istantanea della contravvenzione.....	7924

4. L'elemento soggettivo	7924
5. I rapporti con altre figure di reato	7925
6. Condizione di punibilità.....	7927
7. La confisca	7927
8. Diritto processuale.....	7928

Sezione II - Distruzione o deterioramento di *habitat* all'interno di un sito protetto

1. Inquadramento della fattispecie e bene giuridico tutelato	7928
2. Elemento oggettivo	7929
2.1. La condotta	7929
2.2. Oggetto materiale del reato	7930
3. Elemento soggettivo	7932
4. Consumazione e tentativo	7933
5. Trattamento sanzionatorio.....	7933
6. Rapporto con altre fattispecie.....	7933

Capitolo XXVIII - Contravvenzioni concernenti la distruzione o deturpamento di bellezze naturali e la tutela della riservatezza
di Daniele Carra

Sezione I - Distruzione o deturpamento di bellezze naturali

1. Interesse giuridico tutelato	7938
1.1. «Luoghi soggetti alla speciale protezione dell'autorità»	7938
1.2. Rilevanza dell'autorizzazione amministrativa.....	7939
1.3. Sindacato del giudice penale in ipotesi di illegittimità dell'atto amministrativo.....	7940
2. Soggetto attivo	7942
3. La condotta nel reato: distruzione o alterazione di bellezze naturali.....	7943
3.1. Costituzione del vincolo a protezione di bellezze naturali.....	7945
3.2. Natura del reato (reato di danno).....	7946
4. Consumazione del reato (reato istantaneo ad effetti permanenti)	7947
5. Elemento soggettivo	7948
6. Estinzione della contravvenzione	7950
7. Confisca	7950
8. Pena pecuniaria	7950
9. Rapporti con altri reati	7951
10. Rapporti con la circostanza attenuante di cui all'art. 62, n. 1, c.p.	7953
11. Casistica	7953
12. Questioni processuali.....	7954
13. Questioni di costituzionalità.....	7956

Sezione II - Divulgazione delle generalità o dell'immagine di persona offesa da atti di violenza sessuale

1. Il bene giuridico della riservatezza dell'individuo.....	7957
2. Il soggetto attivo ed il soggetto passivo.....	7957
3. L'elemento soggettivo del reato.....	7957
4. La condotta.....	7957
5. Il rapporto con altre figure di reato	7958

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX